

# POF

## Piano dell'Offerta Formativa

---

### Istituto Comprensivo "A. Pacinotti"

Via Vidua 1 - 10144 Torino

Tel 011 01160000

Email: TOIC81700R@ISTRUZIONE.IT

[www.comprensivopacinotti.gov.it](http://www.comprensivopacinotti.gov.it)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 7 novembre 2024

Adottato dal Consiglio di Istituto in data 8 novembre 2024



## Sommario

### Sommario 2

1.	PREMESSA.....	5
2.	LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: PROTOCOLLI SANITARI.....	7
3.	ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE .....	7
4.	STORIA E COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO .....	8
4.1.	POPOLAZIONE SCOLASTICA .....	8
4.2.	CITTADINANZA ALUNNI .....	9
5.	IL QUADRO VALORIALE DI RIFERIMENTO .....	11
5.1.	LA PERSONA UMANA.....	11
5.2.	IL RAPPORTO CON GLI ALTRI .....	11
5.3.	LA SOCIETÀ.....	11
5.4.	L'AMBIENTE.....	12
6.	FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: MISSION .....	12
6.1.	IDENTITÀ .....	12
6.2.	SOCIALITÀ.....	12
6.3.	AUTONOMIA .....	12
6.4.	SVILUPPO METACOGNITIVO .....	12
6.5.	ORIENTAMENTO .....	12
6.6.	EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA CITTADINANZA .....	12
7.	LA VISION DELL'ISTITUTO .....	13
8.	RISORSE UMANE .....	13
8.1.	STAFF DI PRESIDENZA.....	14
8.2.	FUNZIONI STRUMENTALI AL POF .....	14
8.3.	COMMISSIONI DI FUNZIONAMENTO E REFERENTI .....	15
8.4.	PERSONALE DOCENTE .....	17
8.5.	DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA .....	18
8.6.	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA .....	18
8.7.	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	19
8.8.	ORGANICO DI POTENZIAMENTO .....	19
9.	PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	19
9.1.	OBIETTIVI .....	20
9.2.	ORGANIZZAZIONE DEI CORSI .....	20
9.3.	SPAZI E STRUMENTI .....	20
9.4.	AMMISSIONE AI CORSI E PROVE ATTITUDINALI .....	21
9.5.	METODOLOGIA .....	21
9.6.	CONTENUTI.....	21
9.7.	CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE .....	21
10.	REFEZIONE SCOLASTICA E PASTO DOMESTICO.....	22
10.1.	SERVIZIO PRE – POST SCUOLA (servizio a carico delle famiglie) .....	23
11.	PERSONALE ATA.....	23

11.1.	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI – DSGA.....	23
11.2.	SERVIZI AMMINISTRATIVI .....	24
11.3.	SERVIZI AUSILIARI .....	24
12.	ORGANIZZAZIONE SPAZI E LABORATORI .....	25
13.	PROGRAMMAZIONE.....	26
14.	LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: PIANO DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE .....	27
14.1.	REGOLAMENTO DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE .....	27
15.	VALUTAZIONE.....	27
15.1.	PREMESSA.....	27
15.2.	DEFINIZIONE DI VALUTAZIONE .....	28
15.3.	FASI DELLA VALUTAZIONE .....	28
15.4.	STRUMENTI DI VALUTAZIONE .....	29
16.	VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .....	29
16.1.	VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA INFANZIA .....	30
16.2.	VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA .....	32
16.3.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA .....	34
16.4.	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA .....	35
16.5.	VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.....	35
16.6.	CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I° ....	38
16.7.	CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	39
17.	LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: VALUTAZIONE DID .....	40
17.1.	VALUTAZIONE DID – DISCIPLINE .....	40
17.2.	VALUTAZIONE DID – COMPORTAMENTO .....	40
17.3.	GRIGLIA VALUTAZIONE DID – ESAME DI STATO .....	40
18.	CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE .....	40
19.	REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	43
19.1.	ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E VIGILANZA SUGLI ALUNNI .....	43
19.2.	DIRITTI DEGLI ALUNNI .....	44
19.3.	DOVERI DEGLI ALUNNI.....	44
19.4.	SANZIONI (SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA) .....	46
19.5.	IMPUGNAZIONI .....	46
19.6.	DOVERI DEI DOCENTI.....	46
19.7.	COLLABORAZIONE CON GENITORI E FAMIGLIE.....	47
19.8.	ACCESSO AI LOCALI DA PARTE DI GENITORI/ESTRANEI E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LOCALI SCOLASTICI.....	47
19.9.	CONCESSIONE DEI LOCALI SCOLASTICI.....	48
19.10.	DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO.....	49
19.11.	ATTREZZATURE DIDATTICHE, INFORMATICHE E TECNOLOGICHE.....	49
20.	FORMAZIONE CLASSI PRIME .....	50
21.	CONTINUITÀ.....	50
21.1.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE .....	51

22.	ORIENTAMENTO.....	52
22.1.	BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	53
22.2.	DSA .....	53
22.3.	IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – PDP .....	53
23.	INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA.....	55
24.	PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI ADOTTATI .....	55
24.1.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	56
24.2.	FINALITÀ DEL PROTOCOLLO.....	56
24.3.	AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI.....	56
24.4.	RUOLO DELLA SCUOLA.....	56
24.5.	CONTINUITÀ.....	57
24.6.	RUOLI.....	57
24.7.	DIRIGENTE SCOLASTICO.....	57
24.8.	INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO .....	58
24.9.	DOCENTI.....	58
24.10.	FAMIGLIE .....	58
24.11.	TEMPI E MODALITÀ D'INSERIMENTO DEI MINORI NEO-ARRIVATI .....	59
24.12.	SCUOLA PRIMARIA .....	59
24.13.	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .....	59
24.14.	PROGETTI DI INTERCULTURA.....	60
25.	PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO .....	60
25.1.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	61
26.	ORGANI COLLEGIALI .....	62
26.1.	CONSIGLIO D'ISTITUTO .....	62
26.2.	GIUNTA ESECUTIVA.....	62
26.3.	COLLEGIO DOCENTI .....	62
26.4.	CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E DI CLASSE.....	63
26.5.	COMITATO DI VALUTAZIONE .....	63
27.	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI .....	63
28.	TEMPO SCUOLA .....	63
28.1.	ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	63
28.2.	ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA .....	63
28.3.	ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	64
29.	OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE .....	65
29.1.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO .....	65
29.2.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE.....	65
29.3.	SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 40 ORE .....	66
29.4.	SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 27 ORE .....	66
30.	LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: ORGANIZZAZIONE ORARIA E MISURE ANTI-CONTAGIO.....	67
31.	PROGETTI PORTANTI TRASVERSALI .....	67

31.1.	CONTINUITA' .....	68
31.2.	LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2primaria/secondaria .....	69
31.3.	PROGETTO CORO SCUOLA PRIMARIA .....	71
31.4.	PROGETTO MUSICA CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA .....	72
31.5.	MUSICA RAGAZZI! .....	73
31.6.	ORCHESTRA PACINOTTI .....	73
31.7.	POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIA E SPORT .....	74
31.8.	ATTIVITA' DOPOSCUOLA GRATUITO .....	76
31.9.	SALUTE E BENESSERE .....	76
31.10.	"PROGETTO MIBAC "SCUOLA ATTIVA LA CULTURA" – SAN DONATO WOW .....	77
31.11.	ANIMATORE DIGITALE .....	78
31.11.1.	PTOF - ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD - Piano Triennale dell'Animatore Digitale .....	78
31.11.2.	AMBITI DI PROGETTUALITÀ AZIONE #28 PNSD: ATTIVITÀ a.s. 2024-2025 .....	79
31.11.3.	PIANO DI FORMAZIONE PROPOSTO DALL'ANIMATORE DIGITALE .....	80
31.11.4.	PROGETTO METODI MULTIMEDIALI .....	80
31.11.5.	AMPLIAMENTO INCARICHI DELL'ANIMATORE DIGITALE .....	80
31.12.	ERASMUS + .....	80
31.13.	PROGETTO STEM .....	82
31.14.	PROVACI ANCORA SAM .....	82
31.15.	PROGETTI CON PIAZZA DEI MESTIERI .....	82
31.16.	PROGETTO MUS-E .....	83
31.17.	PROGETTO LINGUA CULTURA E CIVILTÀ ROMENA .....	83
31.18.	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) .....	84
32.	PROGETTI DIDATTICI 2023-24 .....	88
33.	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....	95
<b>Centrale del Latte di Torino Progetto "Dalle stalle alle bottiglie - visita allo stabilimento". .....</b>		<b>97</b>
34.	SICUREZZA E SALUTE .....	120
34.1.	LO SPORTELLLO D'ASCOLTO – SECONDARIA DI PRIMO GRADO PACINOTTI .....	121

## 1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa esplicita l'autonomia scolastica e riassume in sé la progettualità e l'organizzazione educativo - didattica di ogni singola istituzione.

L'autonomia ha messo in moto un generale processo di cambiamento dell'intero sistema scolastico in quanto consente:

- La valorizzazione di risorse interne
- Una maggiore flessibilità dell'attività d'insegnamento che favorisce la crescita culturale e personale degli alunni riconoscendo le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno
- La ricerca, l'introduzione e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche
- Il ricorso ad una formazione professionale non più generalizzata ma specifica, in conformità a richieste e necessità peculiari dei singoli insegnanti
- Il supporto di nuove tecnologie che permettono diverse modalità d'insegnamento-apprendimento ed un maggior raccordo tra scuola ed extra-scuola

- L'assunzione di criteri e parametri di valutazione
- Nuove modalità di gestione delle risorse finanziarie che permettono la realizzazione di progetti sulla base dei bisogni delle singole scuole

Questo piano costituisce un quadro complessivo di riferimento in quanto:

- Sintetizza gli obiettivi formativi che s'intendono raggiungere e gli strumenti che sono utilizzati per conseguirli
- Definisce l'identità specifica di questa istituzione scolastica che nasce anche dalla capacità della scuola di reagire agli stimoli provenienti dal territorio e di porsi nelle condizioni di rispondere alle richieste della società e si declina in azioni quali:
  - La definizione dei saperi essenziali (curricolo verticale di Istituto)
  - La formazione del personale
  - L'organizzazione educativo - didattica
  - Il raccordo scuola-territorio

Il nostro Piano è redatto partendo da presupposti quali la centralità dell'alunno e la valutazione dell'efficacia dei processi messi in atto mediante l'analisi dei dati raccolti anche attraverso i questionari somministrati periodicamente all'utenza (famiglie ed alunni) e al personale dell'istituto.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il POF consolida le azioni già avviate e ne mette in campo di nuove per:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori) innalzando il livello di istruzione e delle competenze degli studenti in uscita
- Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità
- Stimolare il dialogo interculturale
- Assumere iniziative rivolte al pieno successo formativo migliorando anche le attività di accoglienza degli alunni e di orientamento con l'implementazione della verifica dei risultati a distanza
- Consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà attivando percorsi per la "ri-motivazione" degli alunni con scarso rendimento scolastico
- Ampliare le proposte finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento attraverso la revisione dell'impianto metodologico per contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- Strutturare percorsi formativi utilizzando strumenti didattici innovativi per rendere più stimolante ed efficace l'ambiente di apprendimento
- Incrementare, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo, là dove possibile, le forme di collaborazione con il territorio
- Rinforzare e potenziare l'alleanza scuola-famiglia
- Migliorare le azioni amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione
- Incrementare le competenze del personale, docente ed ATA, offrendo l'opportunità di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle professionalità grazie ad un utilizzo mirato delle tecnologie per il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e dell'attività amministrativa; le aree rispetto a cui è prioritario attivare percorsi di formazione sono le seguenti:
  - Giuridico - amministrativa (docenti ed ATA)
  - Sicurezza e salute (docenti ed ATA)
  - Metodologia didattica (docenti)
  - Utilizzo delle tecnologie informatiche (docenti ed ATA)

È il documento attraverso il quale vengono riarticolate, in modo coerente, partecipato, motivato e trasparente, le scelte fatte dalla scuola e descrive ciò che la scuola offre in termini di:

- Istruzione e formazione
- Strumenti e risorse e prospetta le azioni di miglioramento e di innovazione, stabilendone tempi, risorse e strumenti

A partire dal riesame, che viene operato annualmente, scaturisce il piano di miglioramento.

Il piano di miglioramento nasce dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo oltre che nella precisazione dei traguardi attesi. Le priorità forniscono le direzioni di marcia da sviluppare ed i risultati attesi vengono espressi in termini misurabili e controllabili, facendo riferimento a precisi indicatori.

## 2. LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: PROTOCOLLI SANITARI

<https://www.comprensivopacinotti.edu.it/corona-virus-aggiornamenti.html?view=simplefilemanager&id=1651>

<https://www.comprensivopacinotti.edu.it/didattica-a-distanza/gestione-emergenza-covid.html>

## 3. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "A. Pacinotti" è situato in via Vidua 1 a Torino, nel territorio della IV Circoscrizione, quartiere San Donato. L'istituto Comprensivo "A. Pacinotti" interessa la fascia di età 3-14 ed è caratterizzato da due Scuole dell'Infanzia, tre scuole Primarie ed una Scuola Secondaria di I grado. L'Istituto si è definito negli anni come "scuola interculturale" promotrice di attivazione di progetti per tutto il quartiere "San Donato" rispondendo ai reali bisogni derivanti dal contesto in cui è calata.

Il quartiere San Donato rappresenta, sin dalle sue origini, uno dei quartieri della vita operaia della città, con uno sviluppo industriale caratterizzato, dai primi anni dell'ottocento, dalla presenza di fabbriche dedicate alla produzione della birra, del cioccolato e della concia delle pelli. Il medio e soprattutto l'alto S. Donato sono state aree abitate per lo più da media e alta borghesia: in queste zone anche oggi prevalgono l'aspetto residenziale ed il terziario. Nel basso San Donato, nell'ambito del Progetto Speciale Periferie, è stato realizzato un progetto di riqualificazione per la creazione, nell'area dell'"ex Cartiera San Cesareo", del plesso della Scuola Primaria De Filippo, della Scuola dell'Infanzia Freccia Azzurra, e di un parco pubblico che, unito al parco della Dora, costituisce una risorsa verde molto importante per questa zona della città. Sono inoltre stati realizzati spazi d'incontro per giovani, progettati da alcune associazioni presenti da tempo sul territorio circoscrizionale.

Attualmente la IV Circoscrizione è interessata dal vasto processo di trasformazione cittadino con la realizzazione del progetto denominato "SPINA 3", dentro il quale si inserisce l'"ENVIRONMENT PARK", il primo parco scientifico e tecnologico europeo totalmente dedicato alle tecnologie ambientali. Nell'ambito della Spina 3, che corrisponde alla più vasta area di industrie dismesse della Spina Centrale e della Città, è in fase di ultimazione un Programma di Riqualificazione Urbana che coinvolge risorse pubbliche e private.

L'Istituto Comprensivo Pacinotti, al centro di questo contesto multietnico e socialmente variegato, si impegna a favorire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; ad offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un'offerta didattica di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; ad offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, a favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili; a promuovere iniziative di accoglienza e integrazioni degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali; a stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute dello studente.

L'Istituto 'Pacinotti' ha inoltre sviluppato un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV). A partire dall'anno scolastico 2015/2016, in coerenza con quanto previsto nel RAV, l'Istituto pianifica e avvia le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali). Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione, in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, la scuola promuove, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Con l'ingresso nell'istituto comprensivo del Plesso Manzoni, sito in Corso Svizzera, la zona di competenza dell'istituto viene ad allargarsi, includendo il Borgo Campidoglio, il Martinetto e la zona di Corso Francia compresa tra Piazza Bernini e Piazza Rivoli. Il territorio e la popolazione sono estremamente diversificati. Il Borgo Campidoglio è storicamente sede di botteghe artigiane (fabbri, tappezzieri, restauratori) di cui ancor oggi rimangono tracce; le vie del Borgo, inoltre sono sede permanente del Museo di Arte Urbana, con murales dipinti sui muri delle abitazioni che attraggono spesso studenti di architettura ed amatori, anche da fuori Torino. Il mercato rionale di Corso Svizzera, sul quale si affaccia la scuola, ha un'antica tradizione legata a "I mercati di Torino" ed i plessi della scuola Manzoni accolgono da sempre molti bambini figli dei venditori ambulanti. La suddetta zona ha una popolazione ad alta densità di stranieri, di differenti etnie, integrati nel territorio da anni e di famiglie di origine "borghese", che possiamo ritrovare anche nella zona del Martinetto e la parte di Corso Francia, sede di palazzi in stile Liberty nel quale sono spesso ubicati studi privati di liberi professionisti. Nello scorso anno scolastico, l'edificio è stato oggetto di un importante intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'aspetto esterno, finanziato dalla Comunità Europea.

## 4. STORIA E COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

### Popolazione scolastica – Cittadinanza alunni

L'istituto Comprensivo "A. Pacinotti" viene istituito il 1° settembre 2000, con la fusione della D.D. "C. Boncompagni" e della S.M.S. "Pacinotti" e con l'aggregazione del plesso "De Filippo". Dall'anno scolastico 2009/2010, entra a far parte dell'Istituto Comprensivo la scuola dell'Infanzia "Freccia Azzurra", situata in Via Fossano. Dall'anno scolastico 2015/2016 entra a far parte dell'Istituto la Scuola Primaria "Manzoni" in Corso Svizzera 59 e la Scuola dell'Infanzia "Infanzia Via Balme" in Via Balme 46.

L'attuale Istituto Comprensivo "Pacinotti" è così costituito:

PLESSI	SEZIONI
Infanzia Via Balme	4
Infanzia Freccia Azzurra	4
Primaria Boncompagni	12
Primaria De Filippo	11
Primaria Manzoni	16
Secondaria di primo grado Pacinotti	15

### 4.1. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Complessivamente la popolazione scolastica, per il corrente a. s. 2024/2025 risulta essere composta da 1146 allievi, di cui 165 nella scuola dell'infanzia, 714 nella scuola primaria e 267 nella secondaria I grado

GRADO D'ISTRUZIONE	ALUNNI
Infanzia	160
Primaria	778
Secondaria I grado	278

Le 8 sezioni delle Scuole dell'Infanzia sono così distribuite:

FRECCIA AZZURRA		VIA BALME	
Sezione	Alunni	Sezione	Alunni
A	20	1	21
B	20	2	22
C	20	3	21
D	20	4	21
Sezioni 4	Totale 80	Sezioni 4	Totale 85

Le 39 classi delle Scuole primarie sono così distribuite:

BONCOMPAGNI			DE FILIPPO			MANZONI		
Classi	Sezioni	Alunni	Classi	Sezioni	Alunni	Classi	Sezioni	Alunni
1	1	18	1	3	48	1	3	54
2	2	33	2	2	38	2	3	63
3	3	53	3	2	35	3	3	60
4	3	52	4	2	39	4	3	61
5	3	53	5	2	38	5	4	69
	12	209		11	198		16	307

Le 15 classi della Scuola secondaria sono così distribuiti:

SECONDARIA I° GRADO		
Classi	Sezioni	Alunni
1	5	89
2	5	82
3	5	96
Totale	15	267



## 4.2. CITTADINANZA ALUNNI

### 4.2.1. Scuola infanzia – dati cittadinanza

CLASSE	PLESSO	ISCRITTI	STRANIERI	% CLASSE			% CLASSI PARALL.	% INFANZIA
A	FRECCIA AZZURRA	20	9	45,00	80	45	56,25%	
B	FRECCIA AZZURRA	20	11	55,00				
C	FRECCIA AZZURRA	20	11	55,00				
D	FRECCIA AZZURRA	20	14	70,00				
1	VIA BALME	21	14	66,66	85	60	70,58%	
2	VIA BALME	22	13	59,00				
3	VIA BALME	21	16	76,19				
4	VIA BALME	21	17	80,95				
<b>TOTALE</b>		<b>165</b>	<b>105</b>					<b>63,63%</b>

#### 4.2.1. Scuola primaria – dati cittadinanza

	PLESSO	ISCRITTI	STRANIERI	% CLASSE			% CLASSE/PLESSO	% PRIMARIA
1A	BONCOMPAGNI	18	8	44,44%	18	8	44,44	
1E	DE FILIPPO	17	6	35,29%	48	20	41,66	
1F	DE FILIPPO	16	7	43,75%				
1G	DE FILIPPO	15	7	46,66				
1A	MANZONI	18	8	44,44%	54	25	46,29	
1B	MANZONI	18	9	50,00%				
1C	MANZONI	18	8	44,44%				
2A	BONCOMPAGNI	17	8	47,05%	33	17	51,51	
2B	BONCOMPAGNI	16	9	56,25%				
2E	DE FILIPPO	18	10	55,55%	38	22	57,89	
2F	DE FILIPPO	20	12	60,00%				
2A	MANZONI	22	5	22,72%	63	21	33,33	
2B	MANZONI	20	10	50,00%				
2C	MANZONI	21	6	28,57%				
3A	BONCOMPAGNI	18	7	38,88%	53	22	41,50	
3B	BONCOMPAGNI	21	6	28,57%				
3C	BONCOMPAGNI	14	9	64,28%				
3E	DE FILIPPO	17	12	70,58%	35	22	62,85	
3F	DE FILIPPO	18	10	55,55%				
3A	MANZONI	19	10	52,63%	60	32	53,33	
3B	MANZONI	19	10	52,63%				
3C	MANZONI	22	12	54,54%				
4A	BONCOMPAGNI	17	8	47,05%	52	20	38,46	
4B	BONCOMPAGNI	18	9	50,00%				
4C	BONCOMPAGNI	17	3	17,64%				
4E	DE FILIPPO	19	13	68,42%	39	27	69,23	
4F	DE FILIPPO	20	14	70,00%				
4A	MANZONI	19	7	36,84%	61	19	31,14	
4B	MANZONI	22	5	22,72%				
4C	MANZONI	20	7	35,00%				
5A	BONCOMPAGNI	19	8	42,10%	51	26	50,98	
5B	BONCOMPAGNI	15	9	60,00%				
5C	BONCOMPAGNI	19	9	47,36				
5E	DE FILIPPO	19	14	73,68%	38	26	68,42	
5F	DE FILIPPO	19	12	63,15%				
5A	MANZONI	16	9	56,25%	69	32	46,37	
5B	MANZONI	17	12	70,58%				
5C	MANZONI	19	10	52,63%				
5E	MANZ/MONT	17	1	5,88%				
TOTALE BONCOMPAGNI		209	93					44,49%
TOTALE DE FILIPPO		198	117					59,09%
TOTALE MANZONI		307	129					42,01%
TOTALE PRIMARIA		714	339					47,47

#### 4.2.2. Scuola secondaria – dati cittadinanza

CLASSE	PLESSO	ISCRITTI	STRANIERI	% CLASSE			% CLASSI PARALL.	% SECONDARIA
1A	PACINOTTI	18	14	77,77%	89	56	62,92	
1B	PACINOTTI	16	8	50,00%				
1C	PACINOTTI	17	7	41,17%				
1D	PACINOTTI	16	12	75,00%				
1E	PACINOTTI	22	15	68,18%				
2A	PACINOTTI	16	7	43,75%	82	46	56,09	
2B	PACINOTTI	14	6	42,85%				
2C	PACINOTTI	14	10	71,42%				
2D	PACINOTTI	15	7	46,66%				
2E	PACINOTTI	23	16	69,56%				
3A	PACINOTTI	16	12	75,00%	96	48	50,00	
3B	PACINOTTI	21	8	38,09%				
3C	PACINOTTI	23	10	43,47%				
3D	PACINOTTI	14	7	50,00%				
3E	PACINOTTI	22	11	50,00%				
TOTALE		267	150					56,17%

## 5. IL QUADRO VALORIALE DI RIFERIMENTO

### 5.1. LA PERSONA UMANA

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter:

- Esplorare le proprie potenzialità
- Conoscere i propri diritti e opportunità
- Sviluppare autostima e autodisciplina
- Sviluppare una tensione continua verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà
- Usufruire di opportunità educative su misura

### 5.2. IL RAPPORTO CON GLI ALTRI

Il rapporto con le altre persone è fondamentale nella vita di ognuno. Di conseguenza è importante imparare fin da giovani a:

- Rispettare tutti
- Comportarsi con lealtà e fiducia
- Risolvere i conflitti in modo non violento
- Collaborare in modo costruttivo
- Rispettare la proprietà altrui e il diritto alla riservatezza

### 5.3. LA SOCIETÀ

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia di rispetto per le regole comuni. Su questa base i cittadini devono:

- Comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile
- Comprendere le responsabilità individuali
- Evitare qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui e della società
- Rispettare le diversità culturali, etniche e religiose
- Promuovere eguali opportunità per tutti
- Promuovere l'accesso e la partecipazione di tutti ai vari settori della vita sociale

#### **5.4. L'AMBIENTE**

È fondamentale:

- Farsi carico di una corretta gestione dell'ambiente naturale
- Preservare le aree di interesse turistico e paesaggistico
- Se possibile, porre rimedio ai danni effettuati dallo sviluppo delle attività umane

### **6. FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: MISSION**

#### **6.1. IDENTITÀ**

- Garantire la continuità del processo educativo
- Acquisire stima e fiducia in sé stessi, possedere coscienza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Promuovere il successo formativo e, attraverso strategie specifiche e percorsi personalizzati, prevenire e recuperare la dispersione scolastica
- Acquisire senso critico verso sé stessi e affrontare in modo costruttivo novità, insuccessi, imprevisti
- Promuovere la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori

#### **6.2. SOCIALITÀ**

- Costruire una scuola inclusiva in grado di interagire con la comunità circostante
- Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione, interiorizzare, mettere in atto buone pratiche di convivenza civile e di legalità
- Sviluppare sensibilità partecipando a momenti educativi formali e informali della scuola e impegnandosi in azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, esperienze di apertura verso l'altro e forme di volontariato adatte all'età

#### **6.3. AUTONOMIA**

- Maturare la capacità di portare a termine gli incarichi, di assumere responsabilità
- Esprimere adeguatamente emozioni e bisogni e richieste di aiuto

#### **6.4. SVILUPPO METACOGNITIVO**

- Mettere l'alunno nella condizione di costruire le proprie conoscenze e utilizzarle anche in ambiti extrascolastici
- Avviare l'alunno ad acquisire un metodo per apprendere: fornirgli gli strumenti per interpretare la realtà ricercando autonomamente informazioni e apprendimenti
- Favorire l'abilità di "imparare ad imparare" e l'acquisizione di competenze didattiche, sociali e civiche
- Indirizzarlo ad orientare le proprie scelte in modo consapevole

#### **6.5. ORIENTAMENTO**

- Fornire agli allievi la possibilità di fare molteplici esperienze, in modo che egli possa utilizzare tutte le sue forme di intelligenza, conoscendo e valorizzando il proprio stile di apprendimento e sapendosi adeguare in situazioni diverse
- Favorire la conoscenza del sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento

#### **6.6. EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA CITTADINANZA**

- Acquisire consapevolezza della propria identità culturale, conoscere e trasmettere tradizioni e memorie nazionali anche valorizzando i beni culturali presenti sul territorio
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute
- Conoscere e accettare le diversità: di cultura, di razza, di religione, di stile di vita
- Promuovere una proficua integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali
- Assumere consapevolezza del fatto che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire le proprie esperienze

- Educare alla convivenza, al dialogo e alla partecipazione attiva e consapevole al fine di costruire collettività più ampie e composite anche di ampio respiro

## 7. LA VISION DELL'ISTITUTO

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – Ex Art.1, comma 14, L. 107/2015 triennio 2022/2025.

<https://www.comprensivopacinotti.edu.it/atto-di-indirizzo.html>

## 8. RISORSE UMANE

<b>Dirigente Scolastico</b>
<b>Staff di presidenza</b>
<b>Direttore Servizi Generali Amministrativi</b>
<b>Assistenti amministrativi</b>
<b>Docenti scuola infanzia</b>
<b>Docenti scuola primaria</b>
<b>Docenti scuola secondaria di primo grado</b>
<b>Collaboratori scolastici</b>

## 8.1. STAFF DI PRESIDENZA

Lo staff di presidenza è così articolato:

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	DI CLEMENTE Maria Grazia
<b>DOCENTI COLLABORATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ins. DI BARI Maria Pia</li> </ul>
<b>DOCENTI REFERENTI DI PLESSO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Infanzia Via Balme:</b> Ins. RUSSO Fabio</li> <li><b>Infanzia Freccia Azzurra:</b> Ins. AMODIO Monica</li> <li><b>Primaria Boncompagni:</b> Ins. TORCASSO Maria Luisa</li> <li><b>Primaria De Filippo:</b> Ins. CANDIDO Maria / Ins. VINCI Simona</li> <li><b>Primaria Manzoni:</b> Ins. TORCASSO Maria Luisa</li> <li><b>Secondaria I Grado:</b> Prof.sse BATTAGLIA</li> </ul>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ins. DI MITRI Daniele</li> </ul>

## 8.2. FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

	FUNZIONE STRUMENTALE	COMMISSIONI DI RIFERIMENTO da FIS
<b>AREA 1 CONTINUITÀ</b>	<b>CONTINUITÀ N.1 DE CRUDIS/LUPPI/CANIGLIA</b>	<b>n.1 referente per plesso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Boncompagni FAZIO</li> <li>De Filippo MANIERI</li> <li>Manzoni DAPPIANO</li> <li>Pacinotti STAIANO</li> <li>Via Balme RUSSO - MORELLO</li> <li>Via Fossano LUPPI - ALIBRANDO</li> </ul>
<b>AREA 2 SUCCESSO FORMATIVO</b>	<b>HC N.1 DI PIAZZA/FUSCO</b>	<b>n.1 referente per plesso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Boncompagni SCAVONE</li> <li>De Filippo BELLO</li> <li>Manzoni CHIAVICATTI/FUSCO</li> <li>Pacinotti VITALE/BENENATI</li> <li>Via Fossano GUZZARDI</li> <li>Via Balme SPATARO</li> </ul>
	<b>BES N.1 CALIANDRO</b>	<b>n.1 referente per plesso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Boncompagni PETRONI</li> <li>De Filippo ROTA</li> <li>Manzoni BISCOLA</li> <li>Pacinotti CAPONE</li> </ul>
	<b>INTERCULTURA N.1 RUSSO E./FALLABRINO</b>	<b>n.1 referente per plesso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Boncompagni RUSSO</li> <li>De Filippo VIGNALE-GARNERI</li> <li>Manzoni FORMICHELLA</li> <li>Pacinotti QELA</li> <li>Via Fossano - Via Balme DOMPE'/GRECO</li> </ul>
<b>AREA 3 VALUTAZIONE</b>	<b>RAV/PdM/INVALSI FALCONE</b>	<b>n.1 referente per ordine di scuola</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Infanzia GRECO</li> <li>Primaria GARNERI</li> <li>Secondaria BATTAGLIA</li> <li>Monitoraggio REINERIO/GIULIANO</li> </ul>

COMMISSIONI DI FUNZIONAMENTO			
1	COMMISSIONE ELETTORALE PER ELEZIONE RAPPRESENTANTE DI CLASSE E RINNOVO CONSIGLIO DI ISTITUTO	Boncompagni/ Manzoni TORCASSO – LOAT De Filippo CANDIDO – VINCI Pacinotti COLUCCI - MANGHI Via Balme NAPOLI Via Fossano AMODIO	
2	COMMISSIONE MENSA	Boncompagni/Manzoni CAPPELLETTO Boncompagni/De Filippo BAR De Filippo VINCI Via Balme STEFI Via Fossano ZANNINO	
3	COMMISSIONE ERASMUS+ REF. MONTANINO	Primaria DEL SOLDATO secondaria BOI - CUSIMANO	
4	COMITATO DI VALUTAZIONE	3docenti in servizio 2021/22-2022/23-2023/24 REINERIO – BARILARO-CHIARAVALLOTI	DA RINNOVARE
5	COMMISSIONE SICUREZZA	Addetti AI e PS. Come da corsi di formazione	
6	TEAM DELL'INNOVAZIONE REF. ANIMATORE DIGITALE DI MITRI	Primaria FAZIO Secondaria BATTAGLIA	
7	COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA REF. COLOSIMO	REINERIO VETERE DI GIROLAMO	
8	COMMISSIONE TORINO RETE LIBRI REF. SALVAI	COLOSIMO PANGRAZI REINERIO OLIVIERI	
9	COMMISSIONE SPORTELLO SOCIALE REF. TORCASSO	Boncompagni-Manzoni TORCASSO De Filippo VIGNALE Pacinotti GIULIANO Via Balme OLIVIERI Via Fossano BERETTA	
10	COMMISSIONE HC (Supporto alla FS Di Piazza/Fusco)	Boncompagni SCAVONE De Filippo BELLO R. Manzoni CHIAVICATTI/FUSCO Pacinotti VITALE/BENENATI Via Fossano GUZZARDI Via Balme SPATARO	
11	COMMISSIONE BES (Supporto alla FS - Caliendo)	Boncompagni PETRONI De Filippo ROTA Manzoni BISCOLA Pacinotti CAPONE	
12	COMMISSIONE INTERCULTURA (Supporto alla FS Russo E./Fallabrino)	Boncompagni RUSSO E. De Filippo VIGNALE - GARNERI Manzoni FORMICHELLA Pacinotti QELA Via Fossano/Via Balme DOMPE'/GRECO	
13	COMMISSIONE RAV-PdM- INVALSI (Supporto alla FS Falcone)	Infanzia GRECO Primaria GARNERI Secondaria BATTAGLIA Monitoraggio REINERIO/GIULIANO	
14	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Infanzia LUPPI Primaria FALCONE Secondaria BATTAGLIA	
15	COMMISSIONE CONTINUITA' (Supporto alla FS De Crudis/Luppi/Caniglia)	Boncompagni FAZIO De Filippo MANIERI Manzoni DAPPIANO Pacinotti STAIANO Via Balme RUSSO- MORELLO Via Fossano LUPPI - ALIBRANDO	
16	COMMISSIONE SOSTEGNO MEDIE	21 DOCENTI SOSTEGNO	
17	COMMISSIONE MUS-E	Boncompagni SCOZZARI	

		De Filippo GARNERI - SALVAI Manzoni MAGGI	
18	COMMISSIONE MONTESSORI Ref. Tarulli	Bellavia	
<b>REFERENTI DI COMMISSIONI</b>			
19	REFERENTE DOCUMENTAZIONE SITO	Vicaria	
20	REFERENTE RICONNESSIONI		
21	REFERENTE BULLISMO/SPORTELLLO D'ASCOLTO	Prof.ssa REINERIO	
22	REFERENTE SAM	Prof. CAPONE	
23	REFERENTE PIAZZA DEI MESTIERI	Prof. BATTAGLIA – Ins. BISCOLA	
24	REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE	Prof. DE CRUDIS	
25	REFERENTE RETE MIRÈ	Prof.ssa STAIANO – DE CRUDIS	
26	REFERENTE TUTOR TIROCINANTI SCIENZE FORMAZIONE/TFA	Ins. PICCINELLI	
27	REFERENTE PIATTAFORMA GSUITE	AA Zullo	
28	TUTOR NEO IMMESSI SECONDARIA	N.2 DOCENTE SOSTEGNO Beltrami - PALLADINO Pani - BENENATI	
29	TUTOR NEO IMMESSI PRIMARIA	N.2 DOCENTI SOSTEGNO Romito – DI PIAZZA Scalia - BELLO N. 1 DOCENTE MOTORIA Agnino - BOI	
30	COORDINATORI PRIMARIA N.39	VEDI DECRETO	
31	COORDINATORI SECONDARIA N.15	VEDI DECRETO	
32	COMMISSIONE NUOVO REGOLAMENTO DISCIPLINARE SEC. I GRADO		
32	COMMISSIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO D'ISTITUTO		
33	COMMISSIONE REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI		



#### 8.4. PERSONALE DOCENTE

Il corpo docente che opera all'interno dell'istituzione scolastica viene annualmente assegnato in ragione delle classi formate e funzionanti, delle necessità specifiche e delle scelte operate dalle famiglie in merito all'insegnamento o meno della religione cattolica.

Nell'anno scolastico 2024/2025 a fronte della situazione prospettata nella tabella precedente sono stati assegnati.

PLESSI	N. DOC. CLASSE	N. DOC.SOSTEGNO	N. DOC INGLESE	N. DOC. IRC	N. DOC. ALT.
INFANZIA VIA BALME	8,5	4	/	1	/
INFANZIA VIA FOSSANO	8,5	11	/	1	/
PRIMARIA BONCOMPAGNI	24	15	1	1	/
PRIMARIA DE FILIPPO	22	15	/	1	/
PRIMARIA MANZONI	26	19	2	2	2
SECONDARIA I GRADO PACINOTTI	33	20	/	1	/
<b>TOTALE 217</b>	<b>121</b>	<b>84</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>2</b>

### 8.5. DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Due insegnanti (posto comune) per ciascuna sezione attivata. Il numero degli insegnanti di sostegno verrà richiesto in ragione del numero e delle necessità specifiche degli alunni diversamente abili iscritti. Il numero degli insegnanti di religione in ragione di 1,5 h di lezione settimanale per ciascuna sezione in cui siano presenti alunni che richiedano questo insegnamento specifico

ORGANICO INFANZIA	
Insegnanti posto comune	16
Insegnanti di potenziamento	1
Insegnanti di sostegno	15
Insegnanti di religione	2
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>

### 8.6. DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Due insegnanti (posto comune) per ciascuna classe a TP attivata.

I plessi "Boncompagni" e "De Filippo" sono costituiti da tutte classi a Tempo Pieno (40 ore settimanali).

Il Plesso "Manzoni" è costituito da 16 classi di scuola primaria così suddivise:

- n.15 CLASSI A TEMPO PIENO (40 ore settimanali con "tempo mensa" incluso nel "tempo scuola")
- n. 1 CLASSI A TEMPO NORMALE INDIRIZZO MONTESSORI (27 ore settimanali con "tempo mensa" NON INCLUSO nel "tempo scuola", in quanto il MIUR fornisce esclusivamente il personale docente per le lezioni frontali e non dà alcuna copertura per il tempo mensa. All'atto dell'iscrizione, infatti, i genitori sottoscrivono la richiesta dell'Indirizzo Montessori accettando consapevolmente l'orario ridotto a 27 ore settimanali e vengono informati sulla possibilità di consumare il pasto a scuola solamente con un servizio di assistenza mensa a carico delle famiglie.

Il numero degli insegnanti di sostegno verrà richiesto in ragione del numero e delle necessità specifiche degli alunni diversamente abili iscritti.

Il numero degli insegnanti di religione in ragione di 2 h di lezione settimanale per ciascuna classe in cui siano presenti alunni che richiedano questo insegnamento specifico. Il fabbisogno di insegnanti specialisti di lingua inglese sarà quantificato annualmente in rapporto al numero di insegnanti specializzati in forza all'istituzione scolastica.

ORGANICO PRIMARIA	
Insegnanti posto comune	71
Insegnanti di classe posto Montessori	1
Insegnanti di potenziamento	6
Insegnanti di sostegno	49
Insegnanti di religione cattolica	4
Insegnanti di attività alternative	2
Insegnanti specialisti di lingua straniera	3
Insegnante specialista di educazione motoria	2
<b>TOTALE</b>	<b>138</b>

## 8.7. DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel tempo normale le cattedre sono tutte a 18 ore. Pertanto si richiederà una cattedra di:

- Italiano ogni 3 classi (6X3)
- Storia e geografia ogni 4 classi (4x4) + 1h di approfondimento + 1h di italiano L2
- Matematica ogni 3 classi
- Inglese ogni 6 classi
- Seconda lingua comunitaria ogni 9 classi
- Tecnologia ogni 9 classi
- Arte e immagine ogni 9 classi
- Scienze motorie e sportive ogni 9 classi
- Musica ogni 9 classi
- IRC ogni 18 classi
- ATTIVITÀ ALTERNATIVE alla religione cattolica ogni 18 classi

ORGANICO SECONDARIA	
Insegnanti posto comune	33
Insegnanti di potenziamento sostegno	1
Insegnanti di sostegno	20
Insegnanti di religione cattolica	1
Insegnanti di attività alternative	/
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>

## 8.8. ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Nell'anno scolastico 202/25, in base al numero degli alunni, come organico potenziato, sono stati attribuiti n.6 insegnanti di posto comune scuola primaria e n. 1 insegnanti di sostegno scuola secondaria di 1° grado che sono stati utilizzati per:

- Incrementare le attività a sostegno degli alunni diversamente abili
- Incrementare e potenziare gli interventi di sostegno alle classi in cui sono inseriti alunni con BES
- Incrementare e potenziare gli interventi in favore dell'inclusione degli alunni stranieri
- Coprire il fabbisogno per la sostituzione dei docenti nel primo giorno di assenza
- Implementare le competenze linguistiche degli alunni con particolare riferimento alle lingue comunitarie
- Potenziare le competenze musicali degli alunni
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole delle informazioni e degli strumenti reperibili sul web.

## 9. PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'iniziativa di promuovere l'insegnamento di uno strumento musicale nella Scuola Secondaria di primo grado "A. Pacinotti" nasce innanzitutto dall'esigenza di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio.

L'istituzione del percorso a indirizzo musicale vuole offrire alla nostra utenza una proposta formativa "autorevole e competente", da svolgere a scuola all'interno di percorsi di educazione musicale integrati fra curriculum ordinario e curriculum potenziato dalla pratica dello strumento e dalla musica d'insieme, anche in risposta ai modelli formativi emergenti dai sistemi informali, quali ad esempio quelli proposti dalla televisione. In questo modo, la musica, come parte fondante del curriculum della scuola secondaria di primo grado, diventa anche terreno di confronto e crescita dell'esperienza formativa ed educativa che in essa si svolge attraverso un'offerta formativa personalizzata e contrassegnata dalla continuità e dalla sinergia dei diversi momenti e contesti di vita dell'alunno.

### 9.1. OBIETTIVI

Nel campo della formazione musicale, l'insegnamento strumentale, grazie anche all'aspetto performativo ad esso legato, persegue un insieme di obiettivi generali:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva.
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Fornisce ulteriori e preziose occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- Comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie.
- Dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé.
- Consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche.
- Permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione e composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

### 9.2. ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

Il Percorso a Indirizzo Musicale offre la possibilità di studiare gratuitamente per tre anni uno strumento tra Chitarra, Pianoforte, Percussioni e Violino.

Gli alunni sono organizzati in quattro sottogruppi, fino ad un massimo di sei elementi per ciascun sottogruppo, un sottogruppo per ogni specialità strumentale. Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo – può essere impartito anche per gruppi strumentali. L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo sono definite all'interno della regolamentazione del percorso a indirizzo musicale approvato e adottato dagli organi collegiali: per ciascuna classe sono previste due ore collettive, una di teoria musicale e una di musica d'insieme, a cui si aggiungono le lezioni di strumento musicale (che possono essere impartite individualmente, in coppia o in piccolo gruppo) di durata variabile (minimo 40 minuti) per un ammontare di 6 ore di docenza per ciascuno anno e per ciascuno strumento musicale.

### 9.3. SPAZI E STRUMENTI

I locali della scuola consentono lo svolgimento delle attività programmate.

Per il percorso ad indirizzo musicale è previsto l'utilizzo di tre aule ordinarie dotate di pianoforti verticali – per le lezioni collettive e individuali di violino, chitarra e pianoforte – a cui si aggiunge un locale più ampio, l'aula orchestra, per lo svolgimento delle lezioni di percussioni e di orchestra. La scuola, inoltre, dispone di un Nuovo Salone Polivalente Boncompagni/Pacinotti destinato a concerti ed attività musicali (74 posti).

L'Istituto è dotato di una strumentazione adeguata allo svolgimento delle diverse attività previste dal percorso a indirizzo musicale, che nei prossimi anni potrà essere implementata. Al fine di venire incontro ad eventuali e comprovate difficoltà economiche delle famiglie, alcuni strumenti di proprietà della scuola potranno essere ceduti in comodato d'uso gratuito ad alunni che ne facciano esplicita richiesta.

#### 9.4. AMMISSIONE AI CORSI E PROVE ATTITUDINALI

Saranno ammessi al percorso a indirizzo musicale gli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato mediante domanda online la volontà di frequentare il percorso stesso e che abbiano superato l'apposita prova orientativo-attitudinale innanzi a una commissione presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

La Commissione, costituita a norma dell'art. 2 del D.I. n. 176 del 1° luglio 2022, è composta da un docente di ognuno degli strumenti il cui insegnamento è impartito in questa scuola, nonché dal docente di Musica in servizio nella scuola. La Commissione è nominata dal Dirigente Scolastico.

Durante la prova orientativa, scritta e pratica, gli alunni dovranno dimostrare di:

- Distinguere fra suoni gravi e acuti;
- Distinguere tra brani lenti, veloci, in tempo binario e in tempo ternario;
- Intonare una scala e riprodurre una serie di suoni per imitazione;
- Saper eseguire un semplice esercizio che implichi coordinazione dei movimenti di mani e piedi;
- Riprodurre alcuni ritmi proposti dalla Commissione.

Inoltre, la Commissione ascolterà le motivazioni che hanno indotto l'alunno allo studio di uno strumento, verificherà il grado di elasticità e di tensione nell'insieme dita, mano, polso, braccio, e valuterà eventuali studi pregressi.

A seguito delle prove attitudinali, la Commissione assegnerà a ciascun alunno un punteggio e formulerà una graduatoria di ammissione per ogni strumento previsto dal progetto. Saranno assegnati ad una specialità strumentale coloro che si troveranno ad occupare una migliore collocazione nelle rispettive graduatorie fino all'esaurimento dei posti disponibili.

#### 9.5. METODOLOGIA

La strategia didattica che sarà adottata si presenta in linea coerente con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai Consigli di Classe.

Si inizierà dalle esperienze che i ragazzi portano dall'ambiente extrascolastico per motivare più fortemente il loro bisogno di apprendere, conoscere, capire. Le prime esperienze costituiranno la base per valorizzare ed analizzare la competenza musicale di ciascun allievo e per costruire le opportune proposte operative.

Sarà curata prevalentemente l'operatività, innestandola nella realtà del ragazzo, affinché l'esprimersi attraverso i suoni, riproducendo o creando un fatto sonoro, non sia il risultato di un'operazione meccanica né di un'acquisizione puramente tecnica, vocale o strumentale, ma rappresenti una conquista a livello di pensiero, la soddisfazione di tradurre le proprie sensazioni anche con linguaggio musicale.

Lo studio dello strumento sarà inglobato nella programmazione didattica della classe stimolando la costante ricerca della collaborazione per assecondare apprendimento e formazione.

#### 9.6. CONTENUTI

I contenuti riguarderanno sia la teoria musicale (elementi essenziali di teoria musicale, solfeggio parlato/cantato e dettato musicale) sia la tecnica dello strumento e il repertorio.

Al termine del triennio, gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, con difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali del D.I. n. 176 del 1° luglio 2022.

Il percorso è personalizzato in base alle attitudini e potenzialità degli alunni, e permetterà agli alunni con una preparazione adeguata di accedere ai test di ammissione al Liceo Musicale.

#### 9.7. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale e dall'osservazione sistematica dei processi di apprendimento durante la pratica individuale e collettiva. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei Consigli di Classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di licenza media. Pertanto, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il Curricolo Verticale e con il Protocollo di Valutazione di Istituto, sono così espressi:

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
<b>Conoscitive</b>	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.
<b>Linguistico-espressive</b>	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le forme elementari e semplici condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed eventualmente elaborare il materiale sonoro.
<b>Metodologiche</b>	Saper correlare segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto – suono. Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

La valutazione terrà conto dei criteri previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del Curricolo per competenze adottato dall' I.C. "Pacinotti" anche ai fini della certificazione delle competenze attesa alla fine del corso di studi.

## 10. REFEZIONE SCOLASTICA E PASTO DOMESTICO

Vista la sentenza della Corte di Cassazione, SS.UU. 30/07/2019 n. 20540 nella parte in cui riconosce il diritto all'auto refezione non quale espressione di libertà assoluta bensì quale diritto condizionato e dipendente dalle scelte organizzative rimesse alla singola istituzione scolastica nel bilanciamento con gli interessi pubblici coinvolti;

Viste le note dell'USR Piemonte n. 8292 e 8539 rispettivamente del 31/07/2019 e 7/08/2019, esplicative della sentenza delle Sezioni Unite civili e del procedimento amministrativo da adottare per far fronte alle istanze dei genitori;

Vista la nota prot. n. 555/057 del 09/09/2019 dell'Assessora all'Istruzione e all'edilizia scolastica, di trasmissione del resoconto dell'incontro della Commissione Salute e Sicurezza della Conferenza Cittadina delle Autonomie scolastiche, avente ad oggetto la collaborazione tra il Comune di Torino e le Autonomie Scolastiche Cittadine sulla gestione dei pasti a scuola;

Considerato che il momento del pasto è tempo scuola perché con esso condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui è parte, come evidenziato dalla ulteriore funzione cui detto momento assolve, di socializzazione e di educazione all'alimentazione sana e visto l'impegno espresso dal Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Pacinotti di "Inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa una sezione dedicata

al modello educativo della mensa scolastica per la scuola primaria denominato "Mensa dell'Istituto Comprensivo Pacinotti per rafforzare la valenza e la significatività del momento scolastico dedicato alla refezione come arricchimento del modello alimentare casalingo, occasione di fare nuove esperienze di gusto e imparare a gestire le proprie difficoltà nei confronti di alcuni cibi, come educazione allo stare a tavola e ad evitare gli sprechi, promuovendo lo sviluppo di comportamenti sani, di competenze e abitudini capaci di accompagnare lo studente per la vita";

Considerato altresì che l'introduzione del pasto domestico deve avvenire senza oneri aggiuntivi di spesa o aggravio di risorse umane per le scuole e la pubblica amministrazione;

Viste le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto che hanno espresso parere favorevole all'accoglimento delle istanze di pasto domestico solo ed esclusivamente in condizioni di sicurezza in termini di vigilanza e di igiene;

Viste le recenti pronunce giurisprudenziali emesse dal Consiglio di Stato relative alla vigilanza dei minori durante la consumazione del pasto in orario scolastico, funzione evidentemente di competenza del corpo docente.

Considerato che la ditta incaricata dal Comune di Torino di fornire il pasto della refezione scolastica ha consentito la consumazione del pranzo, domestico o fornito dal servizio di refezione, al medesimo tavolo in condizioni di stretta contiguità, assumendo una posizione differente rispetto alle procedure seguite negli anni precedenti.

Preso atto, quindi, che non si presenta più la condizione di lontananza che impediva una vigilanza diretta del docente su tutti gli allievi della medesima classe.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Istituto ha deliberato con delibera n. 4 del 21/10/2022 che da lunedì 24 ottobre 2022 verrà sospeso il servizio di assistenza mensa a carico delle famiglie degli alunni che consumano il pasto domestico e che dal medesimo giorno ciascuna classe potrà consumare il pasto in qualunque forma al medesimo tavolo e nel medesimo refettorio sotto la sorveglianza del docente in servizio.

#### **10.1. SERVIZIO PRE - POST SCUOLA (servizio a carico delle famiglie)**

Il servizio verrà attivato con un minimo di 8/10 iscritti.

- Servizio di pre-scuola per la scuola dell'Infanzia dalle ore 08.00 alle 8.30
- Servizio di post-scuola per la scuola dell'Infanzia dalle ore 16.30 alle 17.00
- Servizio di pre-scuola per la scuola Primaria dalle ore 7.30 alle 8.30
- Servizio di post-scuola per la scuola Primaria dalle ore 16.00 alle 17.30

## **11.PERSONALE ATA**

Per garantire la realizzazione degli obiettivi formativi dell'Istituto è necessaria un'attenta ed efficace organizzazione del personale, in cui i diversi soggetti svolgono specifici incarichi e compiti, in un'ottica di collaborazione e di valorizzazione delle competenze.

#### **11.1. DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI - DSGA**

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e stabilisce le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.



## 11.2. SERVIZI AMMINISTRATIVI

Le aree in cui si sviluppa il lavoro dell'Ufficio di Segreteria sono:

- Didattica
- Protocollo ed Organi collegiali
- Personale
- Gestione area generale
- Gestione contabile

## 11.3. SERVIZI AUSILIARI

I compiti dei collaboratori scolastici comprendono diversi ambiti:

- Rapporti con alunni: accoglienza e sorveglianza degli alunni anche in occasione del trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi, assistenza agli alunni con handicap, rilevazione presenze mensa e relativa comunicazione agli uffici comunali
- Supporto amministrativo e didattico: duplicazione di atti; approntamento sussidi didattici; assistenza ai docenti per attività didattica e progetti previsti dal P.O.F.; momentanea sostituzione dei docenti; segnalazioni malfunzionamenti, guasti e anomalie varie; collaborazione con il personale docente per piccoli interventi di primo soccorso; allestimento spazi per riunioni, incontri, corsi e manifestazioni
- Pulizia di carattere materiale: pulizia dei locali interni, arredi, suppellettili e aree esterne; spostamento suppellettili; sanificazione e pulizia pluri-quotidiana dei servizi igienici
- Sorveglianza dei locali, servizio centralino: apertura e chiusura dei locali scolastici e controllo che non siano stati arrecati danni al patrimonio; servizio di centralino; controllo segnalazione acustica inizio, intervallo e termine lezioni, pausa mensa e collaborazione piano di evacuazione inserimento e disinserimento codice di allarme
- Servizi esterni: ritiro e consegna corrispondenza al locale ufficio postale (collaboratori Scuola Secondaria).
- Custodia: i collaboratori scolastici con mansioni di custodia osservano l' articolato del contratto stipulato con il Dirigente scolastico ed in particolare provvedono all'ispezione dopo l'orario di chiusura dell'edificio e dei locali affidati in custodia al fine di garantire la sicurezza dell'edificio scolastico

Per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica sarà approntato un piano delle attività declinato in base alle esigenze di ognuno dei plessi e dei gradi di scuola presenti nell'istituzione scolastica. Il personale ausiliario deve infatti garantire il buon funzionamento dell'istituto e quindi adattarsi con flessibilità alle esigenze di servizio sulla base delle quali il DSGA emette disposizioni. Devono anche essere assicurate le funzioni aggiuntive che vengono definite in sede di contrattazione decentrata a livello di istituzione scolastica per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
Assistenti amministrativi	9,5
Collaboratori scolastici Infanzia Freccia Azzurra	4
Collaboratori scolastici Infanzia Via Balme	4
Collaboratori scolastici Primaria De Filippo	6
Collaboratori scolastici Primaria Manzoni	11
Collaboratori scolastici Secondaria Pacinotti	5



## 12. ORGANIZZAZIONE SPAZI E LABORATORI

PLESSI	AULE	SPAZI COMUNI	LABORATORI
Freccia Azzurra	4	Sala docenti 4 sale igieniche/bambini (1 per aula) 2 bagni per adulti (1 per piano) 2 saloni Cucina Area verde per giochi all'aperto	Aula polifunzionale: religione, teatro e aula video
Via Balme	4	2 sale igieniche 1 salone Cucina 2 aree verdi per giochi all'aperto	Aula dormitorio Laboratorio di religione
De Filippo	16	Sala insegnanti Biblioteca Locale fotocopie Palestra (esterna) Ludoteca Sala mensa Spazio polivalente Sala medica	3 Aule Mentoring/sostegno 2 Aule audiovisivi 2 Laboratori di Informatica Laboratorio di pittura Laboratorio di scienze 2 Laboratori Mus-e
Boncompagni IN RISTRUTTURAZIONE FINO A SETTEMBRE 2026		Presidenza Ufficio DSGA Ufficio Collaboratori DS Uffici segreteria Locale fotocopie Sala riunioni – Aula Leggio Spazio Polifunzionale Palestra Biblioteca Sala mensa Cortile	2 Aule sostegno Laboratorio di scienze 3 Laboratori di musica Aula 3.0 Aula riunioni Mibac Laboratorio Mibac Aula d'inglese Aula di religione Aula Arancione Archivio Museo
Manzoni	25	Presidenza Ufficio DSGA Ufficio Collaboratori DS Uffici segreteria 2 palestre Palestrina Biblioteca Sala mensa Area verde Cortile	3 Aule Mentoring/sostegno Aula Montessori Stem Laboratorio di informatica Laboratorio di musica Biblioteca Aula d'inglese 2 Aula IRC Aula riunione Doposcuola Minollo
Secondaria I Grado	15	Ufficio ex-presidenza Locale fotocopie Sala insegnanti Sala medica Palestra Palestrina Biblioteca Sala mensa	Aula per sostegno Biblioteca Laboratorio di informatica 3 Aule Musica

## 13. PROGRAMMAZIONE

Nell'istituto comprensivo l'unitarietà si realizza non solo nell'unicità della dirigenza e nella composizione degli organi collegiali, ma anche attraverso gli intrecci professionali tra docenti dei vari ordini di scuola presenti che si concretizzano in varie occasioni e soprattutto con l'attività di programmazione che prevede momenti di scambio e arricchimento reciproco fra i diversi ordini di scuola.

La commissione continuità, nelle sue diverse articolazioni, coordina attività che costituiscono prassi ormai consolidate e rientrano nei progetti legati all'accoglienza/orientamento; ma la vera caratteristica dell'istituto comprensivo si realizza nelle attività e incontri abituali e frequenti attraverso le varie occasioni che portano alla realizzazione di progetti, manifestazioni pubbliche, laboratori.

Tutte queste occasioni configurano un ambiente che offre grandi potenzialità per superare modelli rigidi e vecchie gerarchie culturali tra i saperi nell'ottica della costruzione di un curriculum «verticale» che rappresenta la vera ragion d'essere degli istituti comprensivi.

La programmazione dell'intervento didattico si realizza secondo linee operative specifiche per ogni ordine di scuola.

### 1) **Scuola dell'infanzia:**

- All'inizio di ciascun anno scolastico il collegio dei docenti elabora una programmazione educativa contenente le scelte didattiche ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, le attività di sezione, le attività destinate ai gruppi di età omogenea
- Durante l'anno scolastico la programmazione didattica/educativa viene valutata durante incontri di verifica
- Le attività di programmazione sono organizzate per plesso ed inter plesso, secondo il calendario scolastico

### 2) **Scuola Primaria:**

- Gli insegnanti dell'istituto svolgono l'attività di programmazione con cadenza settimanale
- Ogni interclasse designa un coordinatore
- Si svolgono incontri fra i vari gruppi preposti (coordinatori/gruppi di interclasse e/o DS e/o FSP) per discutere, per progettare, per mettere in atto, per verificare e discutere le eventuali difficoltà sorte in itinere

### 3) **Scuola Secondaria di I grado:**

- All'inizio di ciascun anno scolastico il collegio dei docenti elabora una programmazione contenente le scelte didattiche ed organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse
- Durante l'anno scolastico la programmazione viene valutata durante incontri di verifica
- La programmazione è organizzata secondo un calendario scolastico
- Ogni classe designa un coordinatore
- Si svolgono incontri fra i vari gruppi preposti (coordinatori/gruppi di dipartimento e/o DS e/o FSP) per discutere, per progettare, per mettere in atto, per verificare e discutere le eventuali difficoltà sorte in itinere.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE	
Definizione di finalità	Il Collegio dei Docenti, attraverso l'individuazione delle finalità specifiche contenute nel POF, fornisce le linee guida per la programmazione degli interventi educativi nell'Istituto
Analisi della situazione di partenza	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, attraverso l'analisi del contesto socio-economico-culturale degli allievi, definiscono la prima fase del processo di progettazione educativa
Definizione delle competenze	I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe definiscono, per ciascuna classe, le competenze da raggiungere e, in quali tempi, secondo modalità concordate e tenendo conto delle risorse disponibili, alla luce del Curricolo di Istituto
Metodi e strumenti	I Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe definiscono le modalità e gli strumenti per raggiungere le competenze. Si utilizzano: lezioni frontali, lezioni interattive, discussioni guidate, lavori individualizzati o di gruppo, attività laboratoriali. Le strategie di recupero prevedono la progettazione di attività differenziate per gruppi di livello, che favoriscano l'operatività degli alunni, attività in apprendimento cooperativo, <i>peer education</i> , <i>tutoraggio</i> e organizzazione di classi aperte. Per la valorizzazione delle eccellenze, sono programmate attività di ricerca e progettazione di percorsi interdisciplinari e pluridisciplinari. Strumenti di lavoro: libri di testo e di consultazione, uscite didattiche, audiovisivi e strumenti informatici e laboratoriali, LIM
Piani di lavoro disciplinari e/o pluridisciplinari	I docenti infine redigono il Piano di lavoro annuale, disciplinare o pluridisciplinare, dopo averlo discusso e concordato con i docenti del team di appartenenza, sulla base dei seguenti criteri: analisi della situazione di partenza, definizione delle competenze minime, selezione delle metodologie e dei mezzi, ricerca dei contenuti, scansione temporale, modalità di verifica e valutazione.

## 14. LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: PIANO DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE

### PIANO DID SCUOLA PRIMARIA

### PIANO DID SCUOLA SECONDARIA

#### 14.1. REGOLAMENTO DIDATTICA INTEGRATA DIGITALE

### REGOLAMENTO DID – ISTITUTO COMPRENSIVO PACINOTTI

### INDICAZIONI OPERATIVE

## 15. VALUTAZIONE

#### 15.1. PREMESSA

La valutazione è, per la scuola, una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire, in ciascun alunno, il raggiungimento delle competenze indicate nel Curricolo d'Istituto.

IL contesto normativo di riferimento evidenzia come la valutazione abbia prevalentemente una finalità formativa e debba concorrere al miglioramento delle competenze e al successo formativo di ciascun alunno. Questa immagine è legittimata dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012 e dalle recenti Linee Guida per la valutazione relative all'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020. Nel decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 si indica, inoltre, che la valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

## 15.2. DEFINIZIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione è adeguatamente formativa e di qualità quando non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi, è strettamente correlata alla programmazione delle attività didattiche e alle competenze da raggiungere.

Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Gli elementi indispensabili per valutare sono:

- la storia personale dell'alunno (livello di partenza, abilità...);
- l'impegno dell'alunno, in termini di partecipazione e di risposta al progetto educativo della scuola;
- l'individuazione degli obiettivi da raggiungere;

Inoltre, la valutazione, in coerenza con gli obiettivi della programmazione, prevede due principi:

- che cosa valutare, stabilendo quali sono gli indicatori che documentano il raggiungimento delle competenze
- come valutare, indicando gli strumenti e le modalità utilizzati

## 15.3. FASI DELLA VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale
  - Si effettua all'inizio dell'anno scolastico, rilevazione delle conoscenze pregresse per contestualizzare e motivare all'apprendimento, "Assesment AS learning";
  - Ha lo scopo di stabilire i pre-requisiti: rilevazione delle conoscenze indispensabili per apprendimenti futuri;
  - Collega i livelli di partenza alla programmazione didattico-educativa della classe e dei singoli alunni;
- Valutazione in itinere
  - Si effettua nel corso dell'anno scolastico, quotidianamente;
  - Accerta l'apprendimento ma non necessariamente deve portare ad un giudizio;
  - Formativo-diagnostica: finalizzata alla individuazione di lacune "Assessment FOR learning";
  - Offre indicazioni per raccordare le attività successive;
- Valutazione periodica e finale
  - Si effettua al termine dei periodi in cui è stato suddiviso l'anno scolastico;
  - È un intervento educativo fondato sui seguenti fattori: abilità individuali, competenze acquisite, interesse motivazione, studio e partecipazione;
  - Rileva il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento;
- Valutazione formativa:
  - dei prodotti (attraverso prove di verifica sul raggiungimento degli obiettivi programmati);
  - dei processi (attraverso pratiche osservative messe in atto dal docente mediante diario di bordo, osservazione carta-matita, griglia osservativa, ecc.);
  - "Sommativa" se al termine di interventi didattici individualizzati, "Assessment OF learning";
  - "Prognostica": anticipa il corso degli eventi o concorre a determinarlo (valutazione agli esami di stato);
- Valutazione orientativa
  - • È un processo che si conclude al termine del proprio ciclo di istruzione
  - • Ha la funzione di indicare le attitudini e gli interessi rilevati negli alunni

#### 15.4. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Verifiche scritte
- Verifiche strutturate e/o semi-strutturate
- Griglie di osservazione
- Interrogazioni orali
- Verifiche pluridisciplinari
- Verifiche pratiche,
- Compiti di realtà
- Attività strutturate in apprendimento cooperativo
- Pratiche di autovalutazione
- Uso di strumenti multimediali e della LIM

### 16. VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione nel primo ciclo d'istruzione è un momento privilegiato, che coinvolge diversi aspetti dell'apprendimento e avvicina gradatamente gli allievi alla consapevolezza di sé. Per visualizzare che cosa esprime la parola valutazione (in inglese *assessment*) possiamo attingere dal verbo latino *assidere*, che significa "sedersi accanto ad un altro": è il momento in cui un insegnante osserva i suoi allievi per raccogliere informazioni sui loro progressi e sostenere il loro apprendimento.

La valutazione degli allievi con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 66 del 13 aprile 2017; mentre per gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 170 dell'8 ottobre 2010.

La recente Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*, entrata in vigore il 31/10/2024 ha revisionato la disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti. Di seguito le innovazioni rispetto alla normativa precedente:

- **ART. 2 COMMA 1 VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI**  
*"A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti".*
- **ART. 2 COMMA 5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
*"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249"*
- **ART. 6 COMMA 2-bis VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
*"Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi"*
- **ART. 13 COMMA 2 lettera D VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**  
*"Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo" [7] Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi"*

La scuola implementa, per effetto del decreto legislativo 62 che ne riconosce l'autonomia, il nuovo sistema di valutazione indicato nell'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020, adottando i quattro livelli di valutazione:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto

ministeriale n. 254/2012) e per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica in applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019.

La valutazione è formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe che compilano, alla fine del I quadrimestre e del II quadrimestre, il documento di valutazione, riportando:

- la valutazione del comportamento (ex novo)
- la valutazione delle discipline espressa in decimi per la scuola secondaria di 1° grado;
- la valutazione delle discipline espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per la scuola primaria;
- il giudizio sul livello globale di maturazione raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Si ricorda che per tutte le alunne per tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (Nota MIUR 1865/2017).

Si rammenta, inoltre, che la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

### 16.1. VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA INFANZIA

Dalle Indicazioni Nazionali secondo il D. M. 254 del 16/11/2012: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario".

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo e la maturazione raggiunta da ciascun bambino viene osservata e compresa più che misurata; in questo senso, la valutazione e l'osservazione siano processi strettamente connessi, dal momento che la valutazione ha origine proprio dall'osservazione di ciò che il bambino sa fare e di ciò che potenzialmente potrebbe acquisire. Per la creazione di un miglior ambiente d'apprendimento, i docenti terranno in considerazione tutti i fattori coinvolti nel processo, in primis, il clima presente all'interno della classe tra gli alunni e nel rapporto con gli insegnanti, il rapporto scuola/famiglia e l'insorgere di bisogni educativi speciali.

La scuola dell'infanzia opera una valutazione basata su due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento;
- la documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Valutare -osservare l'alunno significa ricavare elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risulta così orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino

I criteri di valutazione elaborati dal collegio di settore, constano di alcuni elementi ricorrenti e imprescindibili, elaborati coerentemente con l'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2022-2025, le Indicazioni Nazionali del 2012 con i relativi campi di esperienza indicati:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;

- Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Nello specifico, le competenze di cui si effettua un'osservazione mirata sono quelle linguistiche, logico-matematiche, motorie ed espressive. L'osservazione avviene quotidianamente e si individuano, inoltre, momenti specifici dedicati all'analisi approfondita di quanto rilevato, in modalità auto-valutativa personale e in condivisione con il team docente. A supporto di tale momento, gli insegnanti si avvalgono di griglie di valutazione strutturate per competenze, nonché di una costante documentazione dei prodotti e dei processi svolti dagli insegnanti e dagli alunni stessi. La valutazione in itinere e il successivo processo di elaborazione si svolgono durante l'intero anno scolastico.

L'osservazione viene effettuata durante le attività ludiche e didattiche attraverso tre momenti, nello specifico si prevede di compilare per ciascun alunno di 3/4/5 anni:

- Una griglia di valutazione delle competenze in ingresso del bambino durante il periodo di inserimento,
- Una griglia volta a valutare le competenze iniziali (ottobre /novembre), intermedie (gennaio/febbraio) finali (aprile /maggio).

Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

CONSULTARE DOCUMENTAZIONE



## 16.2. VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Come riportato nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 e nelle allegate Linee Guida: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale".

I livelli di acquisizione degli obiettivi di apprendimento sono individuati in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sotto definite:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Come riportato dalle Linee guida e nell'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

#### Alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ed è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano stesso, predisposto dai docenti titolari della classe.

#### Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento



La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

### **VALUTAZIONE IN ITINERE**

Come previsto dal DPR n 275 del 1999 la valutazione è espressa "in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti e inseriti nel pieno triennale dell'offerta formativa" e nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida e dall'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 l'insegnante usa il registro e altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

La valutazione assume un carattere formativo in quanto non giunge alla fine di un percorso di apprendimento, ma lo accompagna e lo modifica in base alle esigenze degli alunni e a favore del loro successo scolastico...

In tal senso, gruppi collegiali hanno elaborato una espansione e condivisione delle procedure dirette a superare una valutazione concentrata solamente sulle prove in un'ottica di valutazione formativa attraverso:

- l'utilizzo di strumenti di osservazione, valutazione e autovalutazione dei percorsi;
- fornendo agli alunni feed-back delle attività svolte e del raggiungimento dei obiettivi per consentire loro di riorientarsi nel lavoro;
- fornendo agli studenti strumenti per l'auto valutazione;
- introducendo un lessico valutativo che superi l'idea di semplici misurazioni;
- fornendo ai genitori una comunicazione chiara e trasparente che permetta di seguire l'andamento educativo/didattico dei propri figli.

La valutazione per l'apprendimento supporta l'allievo perché:

- diagnostica punti di forza e di debolezza;
- motiva chi apprende;
- consolida gli apprendimenti;
- coadiuva lo sviluppo di capacità di autovalutazione.

L'attività di documentazione avviene attraverso i diversi strumenti di valutazione, trova uno spazio adeguato e coerente all'interno del registro elettronico e attraverso altri strumenti comunicativi (diario, quaderno), in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno, comprensibile all'alunno stesso e trasparente per le famiglie.

La comunicazione della valutazione è diretta a realizzare un'operazione di trasparenza verso i genitori ed un'operazione verità con i bambini, garantendo comunque una funzione di sostegno pro-attivo all'apprendimento degli allievi ed al loro senso di fiducia attraverso feedback efficaci per gli alunni e per le famiglie affinché ogni alunno sia posto nella condizione di avere consapevolezza di ciò che sa e sa fare

Le funzionalità di ARGO ci permettono di registrare per ogni obiettivo oggetto di valutazione:

- le osservazioni sulle dimensioni dei livelli di apprendimento individuate;
- in uno spazio dedicato, le descrizioni specifiche e personalizzate in cui registrare punti di forza e punti di debolezza, cosa e come si può migliorare (anche modificando il linguaggio del software);
- per le prove in cui la valutazione si avvale di punteggi, i criteri di correzione della prova devono contenere l'attribuzione del punteggio per ciascun item e intervalli definiti per l'attribuzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo corrispondente (di seguito la legenda)

<b>CODICE ARGO</b>	<b>- CLASSE 1^ e 2^</b>	<b>- CLASSE 3^, 4^ e 5^</b>
<b>PR</b>	- L'alunno ha raggiunto in modo completo e sicuro l'obiettivo. Padroneggia consapevolmente le conoscenze e le abilità mostrandosi sicuro nell'uso degli strumenti. Autonomia operativa sicura.	- L'alunno ha raggiunto in modo completo, approfondito e sicuro l'obiettivo previsto. Padroneggia consapevolmente le conoscenze e le abilità mostrandosi sicuro nell'uso degli strumenti. Esposizione appropriata e personale con l'uso di un linguaggio specifico. Autonomia operativa sicura e costruttiva.
<b>R</b>	- L'alunno ha raggiunto globalmente l'obiettivo. Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità e utilizza correttamente gli strumenti. Ha una buona autonomia operativa.	- L'alunno ha raggiunto in modo essenziale l'obiettivo previsto. Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità e utilizza in modo generalmente corretto gli strumenti. Esposizione abbastanza corretta con l'uso di un linguaggio generalmente adeguato. Ha una discreta autonomia operativa.
<b>PZR</b>	- L'alunno ha raggiunto parzialmente l'obiettivo minimi. Possiede in modo superficiale le conoscenze e le abilità ed è incerto nell'uso degli strumenti. Autonomia operativa incerta ed esecuzione meccanica.	- L'alunno ha raggiunto l'obiettivo in modo parziale. Possiede in modo superficiale le conoscenze e le abilità ed è incerto nell'uso degli strumenti. Ha sufficiente capacità espositiva con l'uso di un linguaggio semplice ed essenziale. Autonomia operativa incerta ed esecuzione meccanica.
<b>NR</b>	- L'alunno ha conoscenze parziali e lacunose. Utilizza con difficoltà gli strumenti. Va guidato nell'autonomia operativa.	- L'alunno ha conoscenze parziali e lacunose nelle varie discipline. Utilizza con difficoltà gli strumenti. Esposizione incerta e difficoltosa con l'uso di un linguaggio impreciso. Va guidato nell'autonomia operativa.

### 16.3. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- **RAPPORTO CON I PARI** (aiuta i compagni a superare le difficoltà, partecipa alla comunità educativa della classe, assume un ruolo positivo all'interno del gruppo).
- **RAPPORTO CON GLI ADULTI** (collabora con gli adulti che operano nella scuola e ne rispetta il ruolo).
- **RAPPORTO CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA NEL SUO COMPLESSO** (ha cura del proprio materiale, dimostra autonomia, interesse e partecipazione, cura del lavoro, rispetto dei tempi di lavoro, si applica nello studio e nell'esecuzione dei compiti, partecipa attivamente alle discussioni collettive e alle attività di gruppo).
- **RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA** (mostra rispetto delle regole condivise all'interno della classe e della scuola)
- **COMPETENZE DI CITTADINANZA** (ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; sa prevedere le conseguenze delle proprie azioni e si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto quando è in difficoltà e lo offre a chi ne ha bisogno; riconosce le "differenze" in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco)

GIUDIZIO	DESCRIPTORI CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO DI INIZIATIVA E CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporti corretti con gli adulti caratterizzati da rispetto</li> <li>– Comportamenti responsabili e collaborativi con i compagni</li> <li>– Responsabilità e costanza nell'adempimento degli impegni scolastici</li> <li>– Scrupoloso rispetto delle regole di convivenza</li> <li>– Buona capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ul>
NON SEMPRE ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporti corretti con gli adulti con gli adulti caratterizzati da rispetto</li> <li>– Comportamenti in genere collaborativi nei confronti dei compagni</li> <li>– Responsabilità nell'adempimento degli impegni scolastici</li> <li>– Rispetto delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</li> <li>– Discreta capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ul>
NON ANCORA ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rapporti non sempre corretti con gli adulti</li> <li>– Rapporti non collaborativi e a volte non corretti con compagni</li> <li>– Rispetto non costante degli impegni scolastici</li> <li>– Episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto delle regole</li> <li>– Sufficiente capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ul>
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti</li> <li>– Rapporti costantemente problematici con il gruppo dei pari</li> <li>– Mancanza di responsabilità, interesse e impegno per gli impegni scolastici</li> <li>– Ripetuti comportamenti scorretti e gravi infrazioni alle regole scolastiche</li> <li>– Scarsa capacità di riconoscere le diverse identità in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco</li> </ul>

#### 16.4. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

#### 16.5. VALUTAZIONE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe in base alle osservazioni sistematiche e alla documentazione raccolta da ciascun docente in relazione alla programmazione.

- La valutazione degli allievi:
- È effettuata dai docenti sia con scansione periodica ed annuale, sia in occasione del passaggio al periodo didattico successivo.
- È riferita ai livelli di apprendimento conseguiti dagli allievi nelle attività obbligatorie e in quelle opzionali, fermo restando il carattere unitario dell'apprendimento.

- Comprende un giudizio di descrittivo a cui concorrono comportamento, frequenza, socializzazione, impegno e partecipazione, metodo di studio, situazione di partenza, progressi negli obiettivi didattici, grado di apprendimento.

Le programmazioni didattiche dei vari dipartimenti disciplinari prevedono periodicamente delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici ed eventualmente intervenire sull'iter formativo adattandolo, per quanto possibile, ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi.

Le prove sono di varia tipologia e, a seconda della disciplina, si traducono in test, elaborati scritti, prove pratiche o grafiche, relazioni e colloqui orali (v. programmazioni disciplinari).

La valutazione del Consiglio di Classe svolge le seguenti funzioni:

- **Diagnostica:** fatta prima dell'intervento didattico allo scopo di acquisire preventivamente una conoscenza precisa dei bisogni formativi specifici degli alunni e ritenuti necessari per proseguire nel personale processo di apprendimento.
- **Formativa:** accompagna costantemente il processo didattico durante il suo svolgimento e prevede regolari osservazioni sistematiche da parte dei docenti, allo scopo di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e controllare l'efficacia e la validità delle procedure didattiche.
- **Sommativa:** fatta al termine di un intervento didattico concluso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia dei metodi, dei contenuti, degli strumenti e degli itinerari adottati.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa in decimi e accompagnata da un giudizio sintetico. Il giudizio complessivo tiene conto della situazione di partenza del singolo allievo, degli standard di apprendimento individuali, dei bisogni formativi specifici di ciascuno e delle reali competenze maturate e documentate oltre ad eventuali altri fattori di natura socio- ambientale che possono influire sulle capacità di apprendimento e sulla maturazione di abilità e competenze.

Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- L'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- I progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- Il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;
- Le probabilità di successo nella classe successiva.

Come previsto dal DL 62 del 2017 saranno effettuati corsi di recupero in orario extra- curricolare sulla base delle disponibilità delle risorse di bilancio; in ogni caso i docenti delle diverse discipline avranno cura di dedicare una porzione delle ore curriculari alle attività di recupero.

<b>Voto</b>	<b>Conoscenze disciplinari abilità specifiche</b>	<b>Partecipazione e interesse</b>	<b>Impegno e metodo di studio</b>	<b>Progressi rispetto allo stadio di partenza</b>
10	Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con un linguaggio accurato, efficace e personale Utilizza con padronanza la terminologia specifica Sa operare collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno sistematico e preciso, metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e notevoli
9	Conosce con completezza i contenuti delle discipline e li riferisce con proprietà linguistica Sa rielaborare i contenuti Utilizza con padronanza la terminologia Sa operare, se guidato, collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno sistematico, metodo di studio autonomo ed efficace	Costanti e rilevanti
8	Conosce in modo organico i contenuti delle discipline e li riferisce con chiarezza linguistica Organizza i contenuti in modo preciso Utilizza in modo corretto la terminologia specifica Sa operare, se guidato, collegamenti interdisciplinari	Partecipazione attiva e interesse costante	Impegno costante, metodo di studio autonomo e razionale	Costanti e significativi
7	Conosce in modo essenziale i contenuti delle discipline e li riferisce con chiarezza linguistica Organizza i contenuti in modo abbastanza preciso Comprende la terminologia specifica e la utilizza in modo sostanzialmente appropriato Sa operare, se guidato, i collegamenti interdisciplinari più evidenti	Partecipazione attenta e interesse adeguato	Impegno abbastanza costante, metodo di studio sostanzialmente autonomo	Significativi
6	Conosce i contenuti essenziali delle discipline e li riferisce, in modo mnemonico, con linguaggio semplice e corretto Comprende la terminologia specifica	Partecipazione e interesse discontinui	Impegno abbastanza regolare, metodo di studio non autonomo ed efficace	Modesti
5	Conosce in modo parziale o superficiale gli argomenti delle discipline Usa un linguaggio poco adeguato e non sempre corretto	Partecipazione passiva e interesse discontinuo	Impegno discontinuo, metodo di studio in via di acquisizione, dispersivo e/o superficiale	Pochi
<= 4	Ha gravi lacune nell'acquisizione delle conoscenze Si esprime in maniera disorganica e poco corretta	Partecipazione passiva e scarso interesse	Impegno discontinuo, metodo di studio poco strutturato e generico	Nulli

## 16.6. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I°

Per l'osservazione del comportamento degli alunni e la successiva valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici trasversali, elaborati dal Consiglio di Classe coerentemente agli indirizzi educativi e culturali d'Istituto e al patto di corresponsabilità
- Rispetto del regolamento d'Istituto, dello statuto delle studentesse e degli studenti nonché del patto di corresponsabilità, ovvero comportamento responsabile:
  - Nella frequenza e puntualità
  - Nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
  - Nella collaborazione con docenti, personale scolastico
  - Nell'atteggiamento disponibile e cooperativo con i compagni
  - Durante viaggi e visite d'istruzione
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa
- Raggiungimento di un buon livello nelle competenze di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche, allo spirito di iniziativa e alla consapevolezza ed espressione culturale

GIUDIZIO	DESCRIPTORI
OTTIMO 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispetto scrupoloso del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità</li> <li>– Comportamento maturo, responsabile e collaborativo con adulti e coetanei</li> <li>– Frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico</li> <li>– Interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>– Responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici</li> <li>– Livello avanzato nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>
DISTINTO 9	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispetto soddisfacente del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità</li> <li>– Comportamento responsabile e collaborativo</li> <li>– Frequenza assidua alle lezioni e rispetto dell'orario scolastico</li> <li>– Interesse vivo e partecipazione costante alle lezioni</li> <li>– Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>– Livello almeno intermedio nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>
BUONO 8	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rispetto adeguato del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti e del patto di corresponsabilità</li> <li>– Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione</li> <li>– Frequenza costante alle lezioni e rari ritardi</li> <li>– Interesse buono e partecipazione soddisfacente alle lezioni</li> <li>– Regolare adempimento dei doveri scolastici</li> <li>– Livello almeno base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>
DISCRETO 7	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità</li> <li>– Comportamento non sempre adeguato in responsabilità e collaborazione</li> <li>– Frequenza discontinua dalle lezioni</li> <li>– Interesse sufficiente e partecipazione non sempre costante alle lezioni</li> <li>– Saltuario adempimento dei doveri scolastici</li> <li>– Livello almeno base nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>

GIUDIZIO	DESCRIPTORI
SUFFICIENTE 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Episodi di violazione di una certa gravità del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità</li> <li>– Rapporti problematici con il gruppo dei pari nonché frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti</li> <li>– Frequenti assenze</li> <li>– Presenza in classe poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza</li> <li>– Scarso adempimento dei doveri scolastici</li> <li>– Livello iniziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>
NON SUFFICIENTE 5-4	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Grave inosservanza del regolamento scolastico, dello statuto delle studentesse e degli studenti o del patto di corresponsabilità</li> <li>– Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>– Frequenza irregolare alle lezioni</li> <li>– Interesse limitato e partecipazione inadeguata alle lezioni</li> <li>– Svolgimento spesso disatteso delle consegne scolastiche</li> <li>– Livello iniziale nelle competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e consapevolezza ed espressione cultura</li> </ul>

#### 16.7. CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Il Collegio Docenti delibera che non vengano ammessi alla classe successiva gli alunni per cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Media dei voti inferiore o uguale al 5;
- Valutazioni insufficienti in almeno tre materie di cui almeno due insufficienze gravi (voto 4);

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La recente Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, entrata in vigore il 31/10/2024 ha revisionato la disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti. Di seguito le innovazioni rispetto alla normativa precedente:

#### ART. 2 COMMA 5 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*“Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249”*

#### ART. 6 COMMA 2-bis VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

*“Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”*



#### **ART. 13 COMMA 2 lettera D VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

*“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo” [] “Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi*

## **17. LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: VALUTAZIONE DID**

### **17.1. VALUTAZIONE DID – DISCIPLINE**

Valutazione Did Primaria

Valutazione Did Secondaria

### **17.2. VALUTAZIONE DID – COMPORTAMENTO**

Valutazione Did Comportamento

### **17.3. GRIGLIA VALUTAZIONE DID – ESAME DI STATO**

Esame Di Stato – Did – Secondaria Di Primo Grado

## **18. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

L'Istituto, accogliendo e accompagnando gli alunni dai tre ai quattordici anni nel loro cammino formativo: - realizza un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e adatto a promuovere le potenzialità individuali, - riconosce le esperienze di ciascuno e valorizza le diversità come risorse e occasioni di arricchimento, - struttura azioni educative e didattiche finalizzate alla formazione di competenze cognitive, operative, relazionali orientate al successo formativo. La scuola si attiva per:

- valorizzare le potenzialità individuali e prevenire le difficoltà,
- personalizzare i piani di studio,
- attuare azioni di ricerca e di approfondimento finalizzate a una migliore valutazione dei percorsi formativi degli alunni.

L'obiettivo del nostro fare scuola è quello di raggiungere esiti formativi del miglior livello possibile, adeguati a ciascun alunno nella sua peculiarità.

Nel quadro dell'autonomia scolastica e con l'emanazione dell'ordinanza 172 del 2020 si è resa necessaria una rielaborazione verticale del Curricolo di Scuola; ai lavori hanno partecipato tutti i docenti dell'istituto organizzati sia in orizzontale per dipartimenti, ambiti e saperi, sia in verticale attraverso una commissione con rappresentanti dei tre ordini di scuola.

Il percorso di rielaborazione del Curricolo di Scuola, ha fissato in modo verticale le competenze, i traguardi di competenza e gli obiettivi da raggiungere per ogni ordine di scuola, in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

L'impianto del curriculum verticale dell'istituto comprensivo, sulla base della normativa vigente e degli orientamenti europei si basa:

- sull'impianto formativo strutturato per discipline;
- sulla competenza come “dispositivo” che può far evolvere le discipline in coerenza con i percorsi già intrapresi;



Il curriculum verticale di istituto è pertanto il riferimento fondamentale per la progettazione delle attività didattiche di tutta la scuola; ha la funzione di dare continuità e coerenza al percorso di apprendimento degli alunni, aiutando i docenti a costruire un itinerario formativo il più possibile lineare e progressivo. Fa sì inoltre che i traguardi finali di un ciclo costituiscano realmente i prerequisiti per il ciclo successivo, cercando di evitare bruschi salti o incoerenze.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo Pacinotti è stato elaborato dai docenti a partire dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum" pubblicate nel settembre 2012, valorizzando le esperienze precedenti, tenendo conto delle linee tracciate dal Consiglio di Europa per le "Competenze chiave di cittadinanza". Si è cercato di produrre un documento chiaro, che sia un reale strumento di lavoro per le programmazioni didattiche.

## Struttura delle aree disciplinari del curriculum – progressione tra i gradi di scuola

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO										S. INFANZIA	
ASCOLTO E PARLATO		ITALIANO	DISCIPLINE EDUCAZIONE CIVICA - COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE	AREA LINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	I CAMPI DI ESPERIENZA	AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA	IL SÉ E L'ALTRO	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IMMAGINI, SUONI, COLORI	IL CORPO E IL MOVIMENTO
LETTURA											
SCRITTURA											
LESSICO											
RIFLESSIONE SULLA LINGUA											
ASCOLTO		INGLESE FRANCESE/ SPAGNOLO									
PARLATO											
LETTURA											
SCRITTURA											
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO											
USO DELLE FONTI		STORIA									
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI											
STRUMENTI CONCETTUALI											
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE											
ORIENTAMENTO											
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'		GEOGRAFIA									
PAESAGGIO											
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE											
DIO E L' UOMO				RC							
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI											
LINGUAGGIO RELIGIOSO											
VALORI ETICI E RELIGIOSI											
NUMERI		MATEMATICA									
SPAZIO E FIGURE											
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI											
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI (FISICA-CHIMICA)				SCIENZE							
OSSERVARE E SPERIMENTARE (SCIENZE DELLA TERRA)											
L' UOMO I VIVENTI E L' AMBIENTE (BIOLOGIA)		TECNOLOGIA									
VEDERE OSSERVARE SPERIMENTARE											
PREVEDERE, IMMAGINARE, PROGETTARE											
INTERVENIRE, TRASFORMARE RE PRODURRE											
ESPRIMERSI E COMUNICARE				ARTE E IMMAGINE							
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI											
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D' ARTE											
LA MUSICA PER COMUNICARE		MUSICA									
CORPO SPAZIO E TEMPO					EDUCAZIONE FISICA						
LINGUAGGIO DEL CORPO PER COMUNICARE											
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY											
SALUTE E BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA											

## 19.REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 maggio 2017, è subordinato e si ispira alla normativa vigente, in particolare ai decreti delegati del 1974, allo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 e DPR 235/07) e al piano dell'offerta formativa elaborato dall'Istituto, cui si fa rinvio per tutto quanto non è regolamentato.

La Scuola si impegna a:

- 1) Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- 2) Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- 3) Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- 4) Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti
- 5) Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy

Lo Studente si impegna a:

- 1) Prendere coscienza dei propri diritti – doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti, attrezzature
- 2) Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- 3) Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti

La Famiglia si impegna a:

- 1) Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- 2) Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- 3) Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica

### 19.1. ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA E VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza, nonché durante l'uscita, valgono le seguenti norme:

- 1) I docenti devono vigilare sugli alunni a partire dai cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, sino all'uscita degli stessi dall'edificio. La responsabilità dell'insegnante termina con l'orario delle lezioni e una volta affidati nuovamente tutti gli alunni ai genitori o a persona delegata da questi, oppure, per gli alunni che effettuano attività extracurricolari, al personale delle società autorizzate per lo svolgimento di tali attività
- 2) All'ingresso nell'edificio scolastico gli alunni della scuola di infanzia vengono accolti, nell'atrio o in una struttura affine, dall'insegnante; laddove mancano gli spazi adeguati, l'insegnante li attende in aula. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado sono attesi in aula dall'insegnante. All'ingresso la vigilanza spetta ai Collaboratori scolastici. L'insegnante di educazione fisica e gli educatori delle attività integrative (pre e post scuola, assistenza mensa, ecc.) devono prelevare e riaccompnare gli alunni in aula dopo la lezione
- 3) In caso di assenza prolungata del docente e di indisponibilità del supplente, la classe viene presa sotto la responsabilità di un docente con ore a disposizione. In caso di assenza anche di docenti disponibili, la classe viene divisa in altre classi, evitando di superare la capienza massima delle aule ed avendo cura di affidare gli alunni con disabilità o BES e quelli affetti da intolleranze alimentari a docenti adeguatamente informati sulle esigenze. A tal fine il Piano di Inclusione definisce un apposito piano di intervento

- 4) Nella scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, in caso di assenza di un insegnante, il personale ausiliario effettuerà la vigilanza temporanea fino all'arrivo dell'insegnante supplente
- 5) In caso di brevi, imprevedibili ed indispensabili uscite dall'aula, i docenti potranno allontanarsi solo dopo aver affidato la classe ad un collega o al personale non docente
- 6) I collaboratori scolastici sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e a collaborare con gli insegnanti durante la ricreazione e nei cambi di lezione
- 7) Dall'insegnante o dal personale ausiliario deve essere data immediata comunicazione al Dirigente Scolastico di qualunque incidente accada agli alunni durante l'orario delle lezioni
- 8) Per le uscite di istruzione con mezzi di trasporto tutti gli alunni devono avere l'autorizzazione firmata dai genitori. Il numero degli accompagnatori deve essere adeguato a quello degli alunni e al tipo di uscita
- 9) Nel caso in cui gli alunni non usufruiscano del servizio mensa, la scuola non è responsabile della sorveglianza del minore dal termine dell'ultima ora di lezione del mattino all'inizio della prima ora del pomeriggio
- 10) L'uso del cortile, dei laboratori e delle palestre viene concordato fra i docenti, nel rispetto delle capienze massime
- 11) In caso di infortuni ad alunni, le prime cure devono essere prestate da parte del personale scolastico o delle società che erogano le attività extracurricolari. A tal fine la cassetta di pronto soccorso deve sempre essere dotata del necessario, e vanno controllate le scadenze dei dispositivi medici, a cura del personale appositamente individuato. In caso di infortunio di maggiore gravità il comportamento da tenere è il seguente:
  - a) Prestare immediatamente le prime cure
  - b) Avvertire i genitori o altro familiare, utilizzando i numeri di emergenza appositamente forniti dai genitori a inizio anno: a tal fine, considerata l'importanza di una comunicazione corretta e completa, vengono fornite le necessarie istruzioni ai collaboratori scolastici
  - c) In caso di dubbia gravità, chiamare il 118

Qualora fosse necessario, l'insegnante (o il personale che eroga l'attività extracurricolare), dopo avere affidato la classe ad un collega o un collaboratore, accompagna l'alunno infortunato al Pronto Soccorso, se il genitore non è presente. In ogni caso, e specialmente qualora si rendano necessarie cure particolari, l'insegnante non deve assumersi la responsabilità di decisioni che spettano ai genitori. Deve essere presentata in Segreteria, entro le 24 ore dal momento in cui l'infortunio si verifica (o alla riapertura della Segreteria in caso il sinistro si sia verificato prima di giorni festivi), una denuncia consistente nel resoconto scritto e circostanziato del fatto, compilata su apposito modulo. La prognosi ospedaliera deve essere comunicata tempestivamente per scritto alla scuola da parte della famiglia. Tutti gli alunni devono essere coperti da assicurazioni contro gli infortuni.

## 19.2. DIRITTI DEGLI ALUNNI

- 1) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- 2) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo
- 3) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza
- 4) Gli studenti hanno diritto ad una valutazione tempestiva (contestuale all'annotazione sul registro e sul libretto personale)
- 5) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali

## 19.3. DOVERI DEGLI ALUNNI

- 1) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e a presentarsi a scuola forniti di tutto il materiale necessario, secondo le indicazioni degli insegnanti
- 2) Gli alunni devono arrivare a scuola entro l'orario previsto. I genitori che accompagnano i propri figli li lasceranno all'ingresso dell'edificio
  - a) **Scuola secondaria di primo grado:** viene considerato ritardo l'ingresso a scuola dopo le 8.05 (14,05 per il pomeriggio). Il genitore in tal caso avrà cura di giustificare il ritardo sul libretto personale del proprio figlio. Tuttavia, gli alunni che arrivano entro le 8,15 (14,15 per il pomeriggio) saranno accolti in classe; oltre tale orario, attenderanno nell'atrio e saranno ammessi in classe alle 8.30 (14,30 per il pomeriggio), se muniti della giustificazione. Gli alunni privi della giustificazione aspetteranno fuori dalla scuola fino alle 8.55 (14.55 per il pomeriggio) per poter entrare in classe. Al quinto ritardo consecutivo mensile, il genitore dell'alunno ha

- l'obbligo di accompagnare il proprio figlio e di giustificare in presidenza. È previsto il sette di condotta per gli alunni che accumulano un numero eccessivo di ritardi non giustificati.
- b) **Scuola primaria:** l'ingresso deve avvenire tra le 8.25 e le 8.30 oppure secondo il piano di scaglionamento deliberato dal Consiglio di Istituto. La puntualità di ogni alunno permette il regolare inizio dell'attività didattica senza interruzioni. Il genitore, in caso di ritardo, avrà cura di giustificare sul diario del proprio figlio. Al quinto ritardo consecutivo mensile, il genitore dell'alunno ha l'obbligo di giustificare in presidenza. Con Delibera n. 3 del Consiglio di Istituto n. 7 del 21/10/2022 si riconosce come obbligatorio l'uso della divisa scolastica (grebiule/casacca azzurra).
- c) **Scuola dell'infanzia:** l'ingresso avviene tra le ore 8 e le ore 9, mentre l'uscita tra le 16,00 e le 16,30. I genitori avranno di recarsi a prendere i propri figli con la massima puntualità. Se si prevede un ritardo, si chiede di avvisare la scuola. Le assenze devono essere giustificate agli insegnanti. Se si prevedono assenze lunghe, si giustificano presso la Segreteria della scuola.
- 3) Ogni alunno deve possedere e mantenere in ordine il diario personale, firmato dai genitori; esso è, infatti, lo strumento ufficiale per le comunicazioni fra scuola e famiglia (giustificazioni, richieste, avvisi, assegnazione dei compiti e lezioni da svolgere a casa, ecc....) e pertanto non deve essere usato per scopi diversi da quelli scolastici.
  - 4) La giustificazione delle assenze deve essere compilata interamente sul diario dalle stesse persone che hanno depositato la firma all'atto dell'iscrizione. Se la giustificazione non viene presentata entro due giorni, l'alunno non può essere ammesso in classe senza l'autorizzazione del delegato del dirigente scolastico e verrà avvisata la famiglia.
  - 5) In caso di assenza parziale (pomeriggio), gli alunni dovranno ugualmente presentare, al rientro, la giustificazione.
  - 6) È concessa dal preside o da un suo delegato, per validi ed eccezionali motivi, l'uscita anticipata rispetto l'orario scolastico, soltanto in presenza del genitore o altra persona maggiorenne delegata. In caso di malessere o di eventi particolarmente gravi, se non si reputa necessario ricorrere al pronto soccorso, verranno avvertiti i genitori o altro parente maggiorenne, con cui l'allievo potrà uscire.
  - 7) Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento rispettoso di tutte le persone operanti nella scuola (preside, docenti, personale non docente e alunni).
  - 8) Gli alunni sono tenuti ad utilizzare tutti gli spazi, gli arredi, le attrezzature dell'istituto con la diligenza dovuta all'uso collettivo cui sono destinati. Se dalla mancanza di tale diligenza dovessero scaturire danni, i responsabili saranno tenuti al risarcimento, anche in solido.
  - 9) È fatto divieto assoluto di fumare in ogni locale dell'istituto, compresi i bagni. In caso di trasgressione, oltre alle sanzioni previste dalla legge, verranno informati ed eventualmente convocati i genitori.
  - 10) È vietato l'uso del telefono cellulare. Essendo un oggetto personale non è vietato portarlo a scuola, ma esso dovrà tassativamente essere tenuto spento durante le lezioni. Lo studente dovrà obbligatoriamente consegnarlo al docente della prima ora che provvederà a conservarlo in apposito contenitore, per restituirlo al termine delle lezioni. Nel caso di uso non conforme alle regole, dopo tre infrazioni l'insegnante dovrà consegnarlo in Presidenza dove potrà essere ritirato dai genitori. È previsto alla seconda infrazione o a seconda della gravità del caso un giorno di sospensione e il sette in condotta.
  - 11) Gli alunni sono invitati a non portare a scuola denaro e oggetti di valore: l'Istituto non può assumersi alcuna responsabilità riguardo ad eventuali smarrimenti e furti.
  - 12) Si ricorda inoltre che secondo la legge tutela della privacy n. 675 del 31/12/1996 non è permesso utilizzare in classe materiale elettronico atto a riprodurre, comunicare, fotografare senza autorizzazione del docente.
  - 13) Qualora gli studenti assumessero atteggiamenti o comportamenti lesivi del buon andamento della scuola o dei diritti altrui, o provocassero volontariamente danni, saranno tenuti, in quanto possibile, al risarcimento, eventualmente anche in solido e con attività utili alla comunità scolastica. Saranno inoltre sottoposti a sanzioni disciplinari di carattere individuale.
  - 14) Gli spostamenti collettivi dovranno avvenire in modo da non arrecare disturbo alle altre classi. Durante gli intervalli dovrà essere mantenuto un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui attività. Sarà compito dell'insegnante di classe accompagnare e sorvegliare le classi durante il tragitto dall'aula a locali esterni all'edificio scolastico.
  - 15) Durante le lezioni gli allievi potranno uscire dall'aula in caso di bisogno, ma non sarà consentito loro di sostare nei corridoi. Sarà cura e responsabilità dell'insegnante fare uscire dalla classe non più di un alunno per volta.
  - 16) Durante gli intervalli è consentito consumare una piccola colazione in classe, evitando bibite e contenitori in vetro o lattine.
  - 17) L'accesso ai laboratori e ad altri locali attrezzati (es. palestra, biblioteca, ecc....) è consentito soltanto alla presenza di un insegnante.

- 18) È vietato agli alunni l'ingresso nella sala insegnanti se non accompagnati da un docente e/o dal collaboratore scolastico.

#### 19.4. SANZIONI (SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA)

Quando l'esame dei fatti sanzionabili non consenta di individuare singoli responsabili, anche per la manifesta complicità della classe o del gruppo, la sanzione sarà applicata ad ogni singolo componente la classe o il gruppo coinvolto. Nel caso di mancanze ai doveri su elencati le sanzioni previste saranno:

- 1) Ammonizione scritta annotata sul registro di classe e contestuale comunicazione alla famiglia (irrogata dal Docente)
- 2) Ammonizione scritta annotata sul registro di classe con convocazione dei genitori (irrogata dal Dirigente Scolastico)
- 3) Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico
- 4) Annullamento delle visite di istruzione, sanzione applicata ad ogni singolo componente la classe o gruppo coinvolto (irrogata dal Consiglio di Classe)
- 5) Allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a cinque giorni per gravi o reiterate infrazioni (irrogata dal Consiglio di Classe)
- 6) Allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a quindici giorni per fatti che turbino il regolare svolgimento dell'attività scolastica e per offese al decoro personale e alle istituzioni (irrogata dal Consiglio di Classe)
- 7) Allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi quando siano stati commessi reati o vi sia il pericolo per l'incolumità delle persone (irrogata dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe)

Sono considerati aggravanti la recidività, le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (visite di istruzione, stage, manifestazioni...), i comportamenti contrari alle norme di sicurezza. Sono, inoltre, sanzionabili le aggressioni e i comportamenti poco rispettosi tra pari, nel percorso scuola-famiglia e viceversa, entro un tempo massimo di 30 minuti dall'uscita dall'edificio scolastico, sufficiente a compiere il tragitto sino al proprio domicilio.

Per le sanzioni di cui ai punti d) ed e), nell'ottica che lo strumento disciplinare debba servire più ad educare che a punire, la scuola potrà offrire allo studente la possibilità di convertire le stesse con attività in favore della comunità scolastica come deliberato dal Consiglio di Istituto.

L'astensione collettiva dalle lezioni, in quanto lesiva del dovere di frequentare regolarmente le lezioni e tale da impedire il regolare svolgimento delle attività didattiche, è sanzionabile sul piano disciplinare.

L'Istituto non si assume responsabilità per la sparizione di denaro o di oggetti lasciati incustoditi nell'aula o negli altri locali. Se si verificassero tali eventi, tuttavia, verranno prese le opportune misure per l'individuazione e la punizione dei responsabili.

#### 19.5. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori dell'alunno della scuola secondaria di 1° grado, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, ad un apposito **organo di garanzia interno alla scuola**, che decide, a maggioranza, entro dieci giorni. Tale organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da n°2 rappresentanti del personale docente della scuola secondaria di 1° grado e da n°2 rappresentanti dei genitori degli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

#### 19.6. DOVERI DEI DOCENTI

- 1) Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.
- 2) Per tutta la durata dell'eventuale ora a disposizione, il docente sarà presente nell'istituto dal momento che tale ora è intesa dal legislatore come obbligo di servizio.
- 3) Il docente della prima ora giustificherà le assenze degli alunni controllando eventuali contraffazioni. Le giustificazioni saranno trascritte puntualmente sul registro elettronico.
- 4) Il docente avrà cura di compilare con correttezza e buona fede il Registro Elettronico, conservando accuratamente la password senza condividerla con nessuno. La firma su registro è un atto amministrativo ufficiale che fa parte degli obblighi di servizio dei docenti ed espletato in classe. La diligente e puntuale compilazione del registro costituisce obbligo per il docente ai sensi dell'art. 41 del R.D. 30/04/1924, n. 965 che così recita. "Ogni professore deve tenere diligentemente il giornale di classe sul quale egli registra progressivamente, senza segni crittografici, i voti di profitto, la materia spiegata, gli esercizi assegnati e corretti, le assenze e le mancanze degli alunni".



- 5) Ogni docente segnalerà al coordinatore di classe i casi di numerose (superiore a tre giorni) o frequenti assenze da parte dell'allievo
- 6) Ciascun docente non consentirà l'uscita dalla classe di più di un alunno per volta (eccetto casi di assoluta necessità)
- 7) È fatto obbligo al docente di rendere nota la valutazione di verifiche scritte e orali, provvedendo alla trascrizione su registro elettronico
- 8) Il docente che tiene l'ultima ora di lezione è il responsabile dell'accompagnamento degli alunni all'uscita e dell'affidamento degli stessi agli educatori che svolgono il servizio di assistenza mensa
- 9) Ogni docente dovrà assicurare la sua disponibilità ad incontrare durante la settimana i genitori che ne faranno richiesta

#### **19.7. COLLABORAZIONE CON GENITORI E FAMIGLIE**

- 1) I genitori sono i più diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante e difficile compito. Si auspica che i genitori cerchino di:
  - a) Trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale (scuola formativa ed orientativa)
  - b) Valorizzare il loro impegno, sostenerli ed aiutarli nell'affrontare con fiducia e responsabilità le sfide che la scuola propone
  - c) Stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, i collaboratori scolastici e il Dirigente, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia, comprensione, rispetto, dialogo e di fattivo sostegno
  - d) Incentivare i figli al rispetto degli impegni scolastici, degli orari, delle regole della scuola
  - e) Controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario o sul libretto personale
  - f) Informarsi sull'andamento degli apprendimenti e partecipare con regolarità alle riunioni previste per poter contribuire in modo concreto e fattivo alla progettualità e ai bisogni della scuola
  - g) Dialogare con i docenti, sostenerne l'azione educativa ed accordarsi su come affrontare i momenti e le situazioni di difficoltà
  - h) Informarsi sull'offerta formativa, utilizzando anche il sito della scuola, e favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola, controllando periodicamente che essi portino i libri ed il materiale necessario
  - i) Sostenere e condividere il lavoro svolto a scuola controllando l'esecuzione dei compiti assegnati
  - j) Educare ad un comportamento corretto, ricordando che nella comunità scolastica si imparano le regole della civile convivenza più che in un qualsiasi altro ambiente
  - k) Fare in modo che i/le figli/e si rechino a scuola puliti, in ordine e con un abbigliamento adeguato
  - l) Osservare le modalità previste dal presente regolamento per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite
- 2) È responsabilità delle famiglie fornire alla scuola tutte le informazioni necessarie a tutelare la salute e il benessere dei figli, quali quelle relative a patologie, problemi e intolleranze alimentari e alla somministrazione di farmaci. A tal fine dovranno utilizzare le procedure e la modulistica apposita, che può essere richiesta in Segreteria
- 3) Si raccomanda la puntualità dei genitori della scuola primaria e della scuola dell'infanzia al momento dell'uscita degli alunni dalla scuola
- 4) I genitori possono accedere alla scuola solo nei momenti in cui è consentito, rispettando le norme di comportamento
- 5) I genitori e gli accompagnatori sono invitati a mantenere un comportamento decoroso e adeguato ai valori di rispetto e di solidarietà della comunità scolastica anche nei luoghi pubblici antistanti la scuola, nei momenti di entrata e di uscita
- 6) L'Istituto riconosce, incentiva e sostiene le assemblee tra i genitori a tutti i livelli (classe, scuola, istituto) e l'eventuale costituzione del Comitato Genitori, quale luogo di condivisione dei valori, dei principi, dei diritti e dei doveri descritti in questo Regolamento

#### **19.8. ACCESSO AI LOCALI DA PARTE DI GENITORI/ESTRANEI E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEI LOCALI SCOLASTICI**

I genitori possono avere accesso ai locali scolastici per:

- Partecipare a riunioni degli organi collegiali o alle riunioni con gli insegnanti
- Partecipare ad attività previste dal POF o ad attività rivolte ai genitori, su invito della Dirigenza Scolastica o dei docenti

- Particolari necessità, solo con autorizzazione degli insegnanti
- Espletamento di pratiche presso l'ufficio di Segreteria, nell'orario di apertura al pubblico esposto all'albo o su appuntamento
- Colloqui con il Dirigente Scolastico, previo appuntamento

Persone estranee alla scuola possono accedere ai locali scolastici solo se autorizzati dalla Direzione, eccetto per i consulenti e/o i lavoratori di ditte esterne che svolgono attività lavorativa nella scuola, sulla base di specifico contratto con l'Istituto o con il Comune, che saranno dotati di specifico tesserino/pass.

A tutte le persone che, a qualsiasi titolo e in qualunque momento della giornata, frequentano gli ambienti scolastici dell'Istituto Pacinotti è richiesto un comportamento adeguatamente corretto, nel rispetto delle persone e delle cose nonché del valore educativo dell'istituzione scolastica. Lo stesso atteggiamento di rispetto è richiesto nei momenti di ingresso e di uscita dalla scuola negli spazi pubblici antistanti gli ingressi (cortile e marciapiede).

Tutte le persone che, a qualsiasi titolo e in qualunque momento della giornata, frequentano gli ambienti scolastici devono essere informati sulle norme di sicurezza, ai sensi del D.L. gs. 81/08.

La sorveglianza dell'accesso ai locali scolastici negli orari previsti deve essere garantita costantemente e diligentemente dai Collaboratori scolastici.

In tutti i locali scolastici è vietato fumare (L. 16/01/2003 art. 51).

### 19.9. CONCESSIONE DEI LOCALI SCOLASTICI

I locali scolastici possono essere concessi in uso a terzi per utilizzazioni temporanee e attività fuori dell'orario scolastico e del periodo di attività didattica. L'utilizzo deve essere:

- Compatibile con le finalità e la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile
- Coerente con le specificità del POF di Istituto e indirizzato prioritariamente agli allievi dell'Istituto
- Non interferente con le attività didattiche

La concessione delle strutture scolastiche da parte di terzi è soggetta a parere vincolante del Consiglio di Istituto, che valuterà le richieste secondo i seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- 1) Attività rivolte agli alunni dell'Istituto Pacinotti (indicatore: numero di alunni frequentanti nelle edizioni precedenti oppure stima valutativa degli alunni iscritti)
- 2) Coerenza con gli obiettivi del PTOF e che contribuiscano all'arricchimento sociale, civile e culturale della comunità scolastica
- 3) Coerenza con il Piano di Inclusione e arricchimento dello stesso
- 4) Attività che favoriscano i rapporti fra l'istituzione scolastica e il contesto culturale, sociale, ed economico del territorio locale
- 5) Attività patrocinate dalla Circoscrizione o dal Comune
- 6) Attività che garantiscano una visibilità mediatica dell'istituto scolastico o di rilevanza almeno a livello di Circoscrizione

Per le attività previste dal POF, anche da svolgersi in orario extracurricolare, il parere favorevole si intende implicitamente accordato con l'approvazione del POF stesso.

L'Ente locale proprietario dell'immobile può utilizzare i locali scolastici e le attrezzature per fini istituzionali, concordando le modalità di utilizzo direttamente col Dirigente scolastico.

In tutti i casi non previsti ai punti precedenti, il soggetto richiedente deve presentare domanda scritta motivata e rivolta al Dirigente scolastico e al Consiglio di Istituto, che la vaglierà e fornirà risposta, poi scritta e trasmessa al richiedente dalla Segreteria della scuola.

La concessione delle palestre ai gruppi sportivi per l'orario pomeridiano extracurricolare (16.30-18.00) è definita in accordo con la Circoscrizione. Può essere gestita direttamente dalla scuola solo per attività di progettualità sportiva, coerente con gli obiettivi del POF e rivolta prioritariamente agli alunni dell'Istituto. Altri utenti possono esservi ammessi nel caso vi sia la disponibilità di posti.

I concessionari delle palestre o di altri locali devono, in relazione all'utilizzo dei locali, assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- 1) Sottoscrivere la convenzione bilaterale (Dirigente scolastico e Referente esterno)
- 2) Indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente verso l'istituzione scolastica



- 3) Osservare le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi, nonché le disposizioni specifiche fornite dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola
- 4) Lasciare i locali in ordine e puliti dopo l'uso e comunque in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività scolastiche
- 5) Segnalare tempestivamente all'istituzione scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali
- 6) Evitare che negli spazi dati in concessione si svolgano attività e manifestazioni aventi contenuto diverso da quello concordato
- 7) Non sub-concedere l'uso, anche parziale, dei locali oggetto dell'accordo a chiunque e a qualsiasi titolo
- 8) Ritenere la scuola esente da qualsiasi responsabilità per qualsiasi fatto avvenuto nei locali durante le ore ed i giorni di concessione, come pure da qualsiasi responsabilità per danni (a persone e cose) di frequentanti o di terzi, in dipendenza dell'uso dei locali e attrezzature nel periodo di concessione
- 9) Fornire per iscritto i nominativi dei partecipanti all'attività esterna prevista
- 10) Comunicare tempestivamente qualsiasi variazione rispetto a quanto sottoscritto nella convenzione, compreso il mancato utilizzo dei locali per qualsivoglia motivo (es. mancato raggiungimento degli iscritti)

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti, alla strumentazione, per qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa imputabile a lui direttamente o a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi; è pertanto tenuto ad adottare ogni idonea misura cautelativa.

Il concessionario deve essere provvisto di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile e deve far sottoscrivere un'assicurazione contro sinistri ai frequentatori delle attività erogate, tranne nei casi in cui sia operante la polizza assicurativa della scuola.

L'istituzione scolastica e l'Ente locale proprietario sono sollevati da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte di terzi.

#### **19.10. DISTRIBUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO**

Eventuale documentazione o materiale informativo da divulgare nella scuola o da affiggere agli Albi o nelle bacheche devono essere preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico. Fanno eccezione:

- Le bacheche sindacali, le cui affissioni sono sotto la responsabilità degli RSU
- Le bacheche per le comunicazioni tra genitori, le cui affissioni sono riservate alla componente genitori del Consiglio d'Istituto o ai genitori da questi incaricati ovvero, se costituito, dai coordinatori del Comitato Genitori

È posto assoluto divieto di distribuire agli alunni materiale di genere pubblicitario o di esporre manifesti pubblicitari o comunque veicolare in qualsiasi modo attraverso i canali informativi della scuola informazioni, nome, logo, marchio di aziende o privati, con eccezione di materiale di aziende sponsor o inerente contratti di sponsorizzazioni autorizzati dal Consiglio di Istituto.

Sono sempre tassativamente vietati:

- Propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa
- Messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia, in qualsiasi forma

#### **19.11. ATTREZZATURE DIDATTICHE, INFORMATICHE E TECNOLOGICHE**

Ogni insegnante, nel libero esercizio della sua professionalità e autonomia didattica, può avvalersi degli strumenti messi a disposizione dall'Istituto, quali: postazioni PC, tablet, LIM, apparecchi audiovisivi, nelle aule, nei laboratori e nelle aule di informatica.

Gli insegnanti sono responsabili delle attrezzature e hanno il compito di responsabilizzare gli alunni per divenire consapevoli dell'importanza della salvaguardia di un bene comune, seguendo le corrette norme di utilizzo.

Per l'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione gli insegnanti hanno la responsabilità di:

- Illustrare ai propri allievi le regole di utilizzo
- Controllare che l'accesso degli alunni alla rete avvenga sempre e solamente sotto la propria supervisione e unicamente con gli strumenti messi a disposizione dalla scuola
- Assumersi la responsabilità della tracciabilità dell'utilizzo e del mantenimento in buono stato della strumentazione tecnologica da lui stesso e dagli alunni utilizzata, segnalando prontamente eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti

- Non divulgare le credenziali di accesso agli account (username e password) e/o, nel caso ne sia a conoscenza, alla rete Wi-Fi

Gli alunni sono tenuti a:

- Utilizzare le tecnologie informatiche e della comunicazione e sempre solo sotto la supervisione o con l'autorizzazione del docente: LIM presenti nelle aule, laboratori didattici, PC portatili, tablet, notebook. Costituiscono eccezione i casi di comprovata necessità (situazioni di handicap, certificazione DSA) per i quali è possibile l'utilizzo a scuola del PC personale dell'alunno, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o previsione nell'ambito del Piano di Inclusione
- In caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante
- Non utilizzare la strumentazione della scuola a scopi personali, ludici e/o ricreativi, a meno che l'attività didattica non lo preveda esplicitamente
- Non utilizzare propri dispositivi esterni personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante
- Non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine

L'uso dei fotocopiatori deve avvenire unicamente per scopi didattici e amministrativi, e nel rispetto del piano di dematerializzazione.

Ciascun plesso ha a disposizione una biblioteca di narrativa e testi divulgativi per gli alunni. La conservazione, l'inventario e il prestito saranno curati dagli insegnanti o dai genitori volontari designati dal Dirigente Scolastico.

## 20. FORMAZIONE CLASSI PRIME

I docenti delle classi quinte della scuola primaria effettueranno un primo approccio con gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per ottenere informazioni sui loro livelli di competenza, attraverso un insieme di attività ludico-didattiche mirate, che si effettueranno nelle scuole dell'infanzia di nostra pertinenza e, con altre scuole dell'infanzia della Circoscrizione 4, presso i tre plessi del nostro Istituto.

Inoltre, per effettuare un'equilibrata formazione delle classi prime, si utilizzeranno le indicazioni preventive fornite dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia e le informazioni raccolte dall'ufficio della Segreteria didattica.

Nei mesi di maggio, giugno, i docenti che fanno parte della Commissione "formazioni classi prime" somministreranno, agli alunni cinquenni iscritti presso il nostro Istituto, presso i plessi Boncompagni e Manzoni, prove oggettive di tipo ludico-didattico e ne rielaboreranno i risultati, con la consulenza di un esperto psico-pedagogico, creando "gruppi di livello" da distribuire in modo equo e corretto nelle future classi prime.

## 21. CONTINUITÀ

Progettare la continuità tra ordini di scuola significa:

- Realizzare una continuità sul piano educativo, didattico e metodologico
- Favorire l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico e la conoscenza degli insegnanti
- Favorire rapporti di collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola
- Favorire rapporti di collaborazione tra insegnanti e alunni dei vari ordini di scuola
- Favorire la conoscenza, la comunicazione e gli scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici (curricoli)
- Favorire momenti d'incontro fra i genitori per informazioni e formazione

## 21.1. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

<p>Raccordo tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui istituzionalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica</li> <li>• Confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente attività di raccordo, di osservazione e di valutazione</li> <li>• Progettazione e realizzazione di un'attività ponte di tipo laboratoriale, che possa avere continuità nel tempo, concordata tra i docenti di entrambi gli ordini, unitamente alla raccolta del materiale prodotto</li> <li>• Progettazione ed organizzazione di attività di accoglienza presso la scuola primaria, con i gruppi dei cinquenni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte</li> <li>• Organizzazione della giornata "Scuola aperta" con la DS, i docenti ed i genitori al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione della scuola primaria</li> <li>• Visita dei locali dei tre plessi: Boncompagni, De Filippo, Manzoni</li> <li>• Potenziamento delle attività ludico-didattiche presso le scuole dell'infanzia di pertinenza del nostro Istituto al fine di intensificare la conoscenza degli alunni cinquenni per un'equa ed eterogenea formazione delle future classi prime</li> <li>• Somministrazione di prove ludico-didattiche effettuate dagli insegnanti della scuola primaria agli alunni cinquenni iscritti presso il nostro Istituto nei mesi di maggio, giugno al fine di formare classi prime eque ed eterogenee</li> <li>• Consulenza di un esperto psico - pedagogico per la rielaborazione dei risultati ottenuti</li> </ul>
<p>Raccordo tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui istituzionalizzati tra i docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze, di informazioni e riflessioni, al confronto e alla verifica</li> <li>• Confronto, riflessione ed eventuale modifica della modulistica inerente attività di raccordo, di osservazione e di valutazione</li> <li>• Progettazione di attività ponte di tipo laboratoriale, che facilitino la conoscenza e la comunicazione fra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola</li> <li>• Organizzazione della giornata "Scuola aperta" con la DS, i docenti ed i genitori al fine di fornire chiarimenti su obiettivi, programmi, metodologie e organizzazione della scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Visita dei locali del plesso Pacinotti</li> <li>• Riunioni di confronto tra i docenti dei due ordini di scuola per raccogliere informazioni sugli allievi in vista della formazione delle future classi prime medie</li> </ul>
<p>Raccordo tra scuola Secondaria di primo grado e scuola Secondaria di secondo grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In collaborazione con il Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (accreditato dalla Regione Piemonte), somministrazione nelle classi terze del test di "Arianna" per il rilevamento di attitudini, potenzialità e motivazioni degli alunni. Un pool di orientatori restituisce i risultati del test agli insegnanti ed ai genitori attraverso colloqui dedicati, per orientare i ragazzi al percorso di studi più adatto</li> <li>• Attività di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado a cui si iscriveranno gli allievi delle classi terze, per conoscerne i percorsi di studio e gli sbocchi possibili, sia attraverso la pubblicizzazione e la partecipazione ai diversi "Open Day", sia attraverso incontri tra docenti delle secondarie di secondo grado e genitori</li> <li>• Partecipazione ad eventi finalizzati all'orientamento quali "Workskills" e "Salone dell'Orientamento", patrocinati da agenzie ed enti quali l'Agenzia Piemonte Lavoro e l'Assessorato al Lavoro e Formazione Professionale, per orientare sia gli alunni che sceglieranno scuole professionali che quelli che desiderano proseguire con un percorso di tipo più scolastico</li> <li>• Collaborazione consolidata con la "Piazza dei Mestieri" per l'attivazione di progetti volti a scoprire e valorizzare le attitudini professionali degli alunni, a migliorarne l'integrazione nella comunità scolastica e a prevenire disaffezione ed abbandono</li> </ul>

## 22. ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento prevedono di:

- Promuovere l'autostima, la consapevolezza di sé (capacità, attitudini, aspirazioni) e l'auto-progettazione
- Promuovere la socialità
- Favorire la costruzione dell'identità personale e di gruppo
- Conoscere offerte formative diverse
- Promuovere una dimensione dinamica dell'apprendimento
- Educare ad operare scelte consapevoli

Modalità di attuazione nella Secondaria di 1° grado	
Classi prime	Ogni docente, nella specificità della propria disciplina, organizza attività finalizzate alla conoscenza di sé, alla consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, per favorire l'autovalutazione e la capacità di operare scelte sempre più adeguate.
Classi seconde	Incontri di orientamento presso Piazza dei Mestieri.
Classi terze	Incontri di orientamento presso Piazza dei Mestieri e presso Spazio Quattro con gli orientatori del COSP. Visita a scuola degli Istituti Tecnici della Città. Durante l'orario di lezione, si organizzano incontri a scuola con docenti delle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di illustrare i piani di studio dei vari indirizzi. Si comunicano ai ragazzi le date delle giornate "Scuola aperta" dei vari istituti superiori, occasione per gli studenti e le loro famiglie di visitare le scuole e le loro strutture, ottenere ulteriori informazioni e incontrare docenti e allievi. Per i genitori vengono organizzati, in orario serale, incontri con docenti degli istituti secondari di secondo grado per chiarire eventuali dubbi ancora esistenti nell'ambito della scelta scolastica. Distribuzione moduli d'iscrizione specifici dei diversi Istituti e indicazioni relative alla compilazione. Nel periodo di iscrizione alle scuole superiori, viene attivato in orario pomeridiano uno "sportello per l'Orientamento", allo scopo di chiarire le modalità di compilazione dei moduli d'iscrizione e chiarire altri eventuali dubbi.

### INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

All'interno delle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" sono presenti le direttive che regolamentano il processo di integrazione degli alunni con disabilità (Nota MIUR prot. 4274 del 4 agosto 2009). Nella premessa si afferma che le istituzioni scolastiche devono predisporre le condizioni e realizzare le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

La legge 104/1992 pone una serie di responsabilità in capo alla scuola. In particolare vengono evidenziate le modalità di attuazione dell'integrazione scolastica degli alunni disabili ed esplicitata la necessità delle azioni, dirette e indirette a sostegno degli alunni disabili come:

- Formazione
- Aggiornamento
- Orientamento
- Continuità educativa, con "forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore"
- "Criterio della flessibilità nell'articolazione di sezioni e delle classi, anche aperte"
- Possibilità di "completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno d'età"

Le azioni di inclusione devono:

- Favorire la piena integrazione, nel gruppo classe e non solo, di ciascun alunno diversamente abile, partendo dalle sue risorse e dalle sue potenzialità
- Accogliere la diversità di ciascuno ed essere capaci di farla interagire con la propria
- Creare le condizioni per una cooperazione concreta ed effettiva tra tutti i soggetti che si occupano dell'alunno: famiglia, scuola, servizi sanitari e sociali, associazioni
- Promuovere la conquista dell'autonomia, della coscienza di sé e dell'altro
- Sviluppare capacità di partecipazione sociale (capacità di vivere in una comunità basata su regole, valori, linguaggi, attività)
- Facilitare e personalizzare il passaggio degli allievi diversamente abili da ogni ordine di scuola a quello successivo

## 22.1. BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.

## 22.2. DSA

La legge 170/2010 all'art. 3 prescrive che "la diagnosi di DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal servizio sanitario nazionale e tale documentazione non può essere prodotta con certezza prima della fine della seconda classe primaria.

La scuola effettua azioni di osservazioni e di screening su tutti gli alunni: ai genitori degli alunni che, nel tempo, confermano difficoltà importanti viene consegnata lettera (descrittiva delle difficoltà riscontrate) contenente invito a rivolgersi ai servizi NPI (neuropsichiatria infantile).

La NPI, svolti gli accertamenti previsti dai protocolli medici regionali, valuta la situazione e, nel caso, certifica la presenza di uno o più disturbi specifici di apprendimento, consegnando alla famiglia la relativa diagnosi con le prescrizioni ritenute opportune.

## 22.3. IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – PDP

L'adozione di strategie di intervento per i BES sono specificate dalla direttiva ministeriale 27 dicembre del 2012 in cui " ...si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011)".

Il PDP è un documento, quindi, che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per gli studenti con certificazione di Esigenze educative speciali. Si tratta di specificare quali misure ogni docente intende adottare per quello specifico caso, sulle base delle reali difficoltà che vengono manifestate.

L'istituto comprensivo ha adottato i due modelli di PDP, per alunni con certificazione DSA e per alunni con altre esigenze educative, elaborati dall'ufficio scolastico regionale del Piemonte.

I documenti sono divisi nelle seguenti sezioni:

- a) ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO: dati anagrafici, tipo di certificazione e descrizione delle abilità e dei comportamenti.
- b) PATTO EDUCATIVO tra scuola, famiglia e studente.
- c) INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI: le metodologie, le misure compensative e dispensative e le modalità di verifica.

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e a farglieli usare.

Il PDP va redatto entro il primo trimestre dell'anno e descrive:

- Le attività didattiche personalizzate

- Le attività didattiche individualizzate
- Gli strumenti compensativi utilizzati
- Le misure dispensative adottate
- Le forme di verifica e valutazione adottate

L'obbligo di adozione di strumenti compensativi e misure dispensative è contenuto nell'art. 5 della legge 170/2010.

Modalità di attuazione	
Accoglienza e continuità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri fra tutti i soggetti che si occupano dell'alunno (gruppo cooperativo formato da genitori, insegnanti, medici curanti, operatori sociali e terapeuti) Incontri fra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria</li> <li>• Presentazione del nuovo istituto scolastico agli alunni in ingresso, attraverso la partecipazione ad attività ludiche di socializzazione</li> <li>• Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e della secondaria per favorire la conoscenza e il passaggio di informazioni da un ordine di scuola a quello successivo</li> </ul>
Gruppo operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costanti contatti del gruppo operativo, nel corso dell'anno, per monitorare la situazione scolastica ed educativa dell'alunno e per favorire lo scambio di informazioni, utili per una serena e produttiva esperienza scolastica</li> </ul>
Gruppo di lavoro per l'integrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni periodiche degli insegnanti di sostegno, per progettare attività di informazione e formazione specifiche sulle tematiche relative all'inclusione</li> </ul>
Progetti specifici	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell'attività formativa nelle classi dove sono inseriti alunni diversamente abili</li> <li>• Laboratori di arte-terapia e collaborazione con il CESM (Centro Educativo Speciale Municipale per l'integrazione degli alunni diversamente abili)</li> </ul>
Disturbi Specifici dell'Apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Istituto, in base alla legge n. 170 dell'08/10/2010, si propone di attuare apposite misure educative e didattiche individualizzate e personalizzate, nonché specifiche forme di valutazione, anche in sede di Esami di Stato, per gli alunni con DSA</li> </ul>

1. ALUNNI HC	UDITO	VISTA	PSICOFISICI	TOT	
FRECCIA AZZURRA	0	0	11	11	
VIA BALME			4	4	
BONCOMPAGNI	0	0	15	15	
DE FILIPPO	0	0	16	16	
MANZONI	0	0	18	18	
PACINOTTI	1	0	16	17	
	1	0	80	81	

ALUNNI CON BES	DSA	ADHD	FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE	DISTURBO DEL LING. EMOTORIO	EES ALTRO CERTIFICATO	SV. SOCIO ECO	SV. LING	SV. COMPORT	ALTRO	TOT
BONCOMPAGNI	3	1	4	5	6	1	24	0	1	45
DE FILIPPO	0	1	2	4	0	1	22	0	1	31
MANZONI	1	3	0	5	0	0	18	0	5	32
PACINOTTI	14	5	8	6	1	6	23	0	1	64
FRECCIA AZZURRA	0	0	0	1	0	10	16	11	0	38
VIA BALME	0	0	0	0	0	0	5	2	0	7
TOTALE										217



## 23. INTEGRAZIONE ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

L'istituto Comprensivo Pacinotti promuove l'integrazione degli alunni stranieri attraverso varie attività e in diversi modi:

- Favorisce l'apprendimento della lingua italiana attraverso l'allestimento di un laboratorio di Italiano L2 diviso per livelli (dall'alfabetizzazione iniziale all'italiano per studiare) e possibilmente per età all'interno di ogni plesso (della scuola Primaria e secondaria) e gestito da docenti interne specializzate e con esperienza che raccolgono i bambini all'interno dell'orario scolastico, ma al di fuori del loro orario di servizio
- Favorisce l'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana
- Educa alla pace, alla socialità e alla valorizzazione delle altre culture
- Previene situazioni di disagio
- Promuove l'attitudine alla comunicazione
- Amplia l'abitudine al confronto, alla ricerca, alla verifica e alla collaborazione
- Favorisce il pieno sviluppo delle abilità e potenzialità cognitive e strumentali, aumentando l'autostima, la sicurezza, la fiducia e l'autonomia

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	
Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazione del protocollo di accoglienza</li><li>• Attivazione del laboratorio di Italiano L2, in cui gli alunni con cittadinanza non italiana e di recente immigrazione vengono inseriti, dopo la somministrazione di specifici test e per tempi direttamente proporzionali alle difficoltà, in gruppi il più possibile omogenei per livello di competenza linguistica ed età anagrafica</li><li>• Attivazione di percorsi didattici differenziati e individualizzati da parte di tutti gli insegnanti delle intercalassi, per consentire, attraverso l'apprendimento della lingua italiana, una reale integrazione nella comunità scolastica</li><li>• Realizzazione di corsi opzionali di lingua rumena, inglese, francese e spagnola per potenziare e sviluppare le competenze linguistiche native</li><li>• Attivazione di collaborazioni con associazioni di mediatori culturali al fine di rendere più semplice e il più possibile priva di malintesi creati dalla scarsa conoscenza reciproca della lingua nativa, la relazione con i genitori dei bambini non nati in Italia o nati nel nostro Paese ma da genitori provenienti da altri Paesi</li></ul>
Scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Applicazione del Protocollo di Accoglienza</li><li>• Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per alunni non italofoni in orario curriculare, limitando la sovrapposizione con le discipline espressive (tecnica, arte, musica, scienze motorie) attuati da personale interno ed esterno</li><li>• Percorsi di italiano per studiare</li><li>• Percorsi di alfabetizzazione individualizzati per allievi stranieri con difficoltà cognitive</li><li>• Percorsi curriculari personalizzati progettati ed attuati all'interno dei singoli Consigli di Classe</li></ul>

## 24. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI ADOTTATI

In Italia, soltanto nel periodo 2010-2013, sono stati adottati circa 14.000 bambini con l'adozione internazionale e oltre 4000 con quella nazionale. Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, inoltre, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire.

In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

#### 24.1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**1983 Legge 184 del 4 maggio:** "Diritto del minore a una famiglia

**1993 Convenzione dell'Aja 29 maggio:** "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale"

**1998 Legge 476 del 31 dicembre:** ratifica la Convenzione dell'Aja Istituisce un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali

**2001 Legge 149 del 28 marzo:** Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori

**Normativa di riferimento 2011 - MIUR,** Gruppo di lavoro scuola-adozione

**2012 giugno: MIUR,** nota rivolta a tutti gli USR

**2013 marzo: Protocollo di intesa MIUR-CARE** (Coordinamento nazionale di 28 Associazioni adottive e affidatarie in Rete)

**2014 Nota MIUR - 547 del 21 febbraio** Deroga all'obbligo scolastico alunni adottati

**2014 dicembre: MIUR,** Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati

**2015 Legge 107 del 13 luglio:** Le Linee guida entrano nella Legge sulla Scuola

#### 24.2. **FINALITÀ DEL PROTOCOLLO**

- Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato.
- Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi.
- Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.

#### 24.3. **AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI**

- **DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO** possibili DSA, deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione.
- **DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE** in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati.
- **DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE**
- **PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA** atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo.
- **ITALIANO COME L2** i bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica.
- **IDENTITÀ ETNICA** un bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero immigrato ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti. Tuttavia si possono manifestare momenti di rifiuto/rimozione, legati al vissuto difficile o traumatico, a momenti di nostalgia/orgoglio verso la cultura di provenienza.

#### 24.4. **RUOLO DELLA SCUOLA**

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità



OGGETTO	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI DA SVOLGERE
<b>ISCRIZIONI</b>	In qualunque momento dell'anno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segreteria</li> <li>• Genitori</li> </ul>	Iscrizione in segreteria
<b>SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO</b>	Dopo la formalizzazione dell'iscrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Docente referente</li> <li>• Genitori</li> </ul>	<p>Individuare la classe d'inserimento: Il Dirigente Scolastico tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Del parere dei docenti</li> <li>• Delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia</li> <li>• Delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'alunno</li> <li>• Decide, in accordo con la famiglia, l'assegnazione dell'alunno alla classe (possibilità di inserimento anche in una classe inferiore di rispetto l'età anagrafica; per i bambini di 5/6 anni possibilità di un ulteriore anno all'infanzia nota 547 MIUR febbraio 2014)</li> </ul> <p>Comunicare ai genitori la classe di inserimento del bambino Comunicare ai docenti di classe l'inserimento</p>
<b>COLLOQUIO GENITORI E DOCENTI DI CLASSE</b>	Subito dopo l'inserimento in classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di classe</li> <li>• Dirigente e/o Docente referente</li> <li>• Genitori</li> <li>• Servizi competenti (se necessario)</li> </ul>	<p>Acquisire informazioni reciproche nell'ottica della collaborazione insegnanti famiglia</p> <p>Acquisire informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino</p>
<b>RIUNIONE TRA DOCENTI DI CLASSE, IL DIRIGENTE E/O IL DOCENTE REFERENTE</b>	Dopo un periodo di osservazione in classe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti di classe</li> <li>• Dirigente e/o Docente referente</li> <li>• Genitori</li> <li>• Servizi competenti (se necessario)</li> </ul>	<p>Predisporre se necessario, sulla base delle osservazioni svolte, un PDP (circolare applicativa BES n 8 marzo 2013) possibile comunque in ogni momento dell'anno.</p> <p>Predisporre un programma educativo che consenta di attivare tutte le strategie didattiche opportune per il benessere del bambino</p>

#### 24.5. CONTINUITÀ

Le azioni sopra descritte verranno garantite nei vari passaggi tra i diversi ordini di scuola nell'ottica della continuità scolastica. Verrà altresì promossa una rete di coordinamento tra scuola, famiglia, enti territoriali competenti e associazioni familiari in un'ottica di continuità con le risorse del territorio affinché si abbiano a disposizione in qualsiasi momento di criticità, competenze e professionalità diversificate.

#### 24.6. RUOLI

#### 24.7. DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- Si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- Garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- Decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;

- Acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno - data la documentazione acquisita - prevedere la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
- Garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- Attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- Promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

#### **24.8. INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO**

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- Informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;
- Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

#### **24.9. DOCENTI**

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- Partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli; tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoitivo.

#### **24.10. FAMIGLIE**

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- Forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- Nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- Sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- Mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

#### **24.11. TEMPI E MODALITÀ D'INSERIMENTO DEI MINORI NEO-ARRIVATI**

Le indicazioni e i suggerimenti che seguono riguardano espressamente i minori adottati internazionalmente che si trovano a dover affrontare l'ingresso scolastico a ridosso dell'arrivo in Italia.

#### **24.12. SCUOLA PRIMARIA**

È auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia. Nella prima accoglienza in classe di un alunno adottato, specialmente se arrivato in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, si consiglia di:

- Realizzare una visita collettiva nella scuola per conoscerla con la presenza del neo-alunno, dei genitori, della insegnante prevalente e di un compagno/a;
- Presentare all'alunno la sua futura classe, le principali figure professionali (il collaboratore scolastico, gli insegnanti delle classi vicine, ecc.);
- Preparare nella classe un cartellone/libretto di **BENVENUTO** con saluti (anche nella sua lingua di origine, se adottato internazionalmente);
- Predisporre un cartellone di classe dove incollare con lui la sua foto, precedentemente fornita dai genitori adottivi;
- Durante la visita attirare l'attenzione dell'alunno adottato sui locali più significativi della scuola attaccando cartelli in italiano e cartelli simbolo (ad esempio, per il bagno, per la palestra, per le aule speciali ecc.).

Tutti gli alunni adottati al primo ingresso, in particolare se arrivati in corso d'anno, dovrebbero avere la possibilità di poter usufruire, solo per un limitato periodo iniziale, di un orario flessibile, secondo un percorso specifico di avvicinamento, sia alla classe che alle attività (es. frequenza nelle ore in cui ci sono laboratori/lezioni di musica/attività espressive e grafiche, di motoria, laboratori interculturali ecc. ...), in modo da favorire l'inserimento, valutando l'incremento di frequenza caso per caso; così come sembra possa essere favorente prevedere, rispetto alla classe di inserimento, la possibilità per l'alunno di partecipare ad attività includenti e di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori. Soprattutto dopo qualche mese dall'inserimento in classe, i minori potrebbero manifestare stati di sofferenza emotiva; in questo caso potrebbero risultare utili, se applicabili, le seguenti misure:

- Riduzione dell'orario di frequenza
- Didattica a classi aperte
- Didattica in compresenza
- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring.

Le misure sopra elencate, attuate nella fase di accoglienza in classe, è auspicabile che, laddove risulti necessario, siano formalizzate all'interno di un Piano Didattico Personalizzato, che risponda agli effettivi bisogni specifici dell'alunno.

#### **24.13. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

È auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato non prima di quattro/sei settimane dal suo arrivo in Italia. Sono da evidenziare alcune possibili criticità. Gli anni passati prima dell'adozione e i ricordi legati alla differente vita di prima fanno sì che questi alunni possano dover confrontarsi con l'alterità ancor più di quanto non debbano fare gli alunni adottati con età inferiore.

Inoltre, ragazzi di questa fascia di età vogliono generalmente essere come gli altri, mimetizzarsi con loro, alla ricerca di quell'identità di gruppo condivisa che permette il passaggio e l'evoluzione verso il riconoscimento del sé personale. Pertanto è indispensabile che i docenti posseggano le opportune informazioni sulla storia pregressa all'adozione, al fine di disporre di notizie relative alle abitudini ed eventuali relazioni passate.

Questa conoscenza è un processo dinamico e continuativo, che richiede confronti assidui con la famiglia adottiva. Inizialmente quindi, proprio per agevolare la conoscenza, i momenti di permanenza in aula possono, dover essere più finalizzati ad agevolare la socializzazione e la partecipazione degli alunni adottati alla vita di classe (utilizzando anche i modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring), da alternare, se possibile, con momenti di lavoro individuale o in piccoli gruppi dedicati all'alfabetizzazione e all'apprendimento del nuovo codice linguistico senza tuttavia trascurare del tutto la riflessione metalinguistica.

A tal riguardo l'alunno potrebbe essere inserito provvisoriamente nella classe di competenza per età, o nella classe inferiore rispetto a quella che gli spetterebbe in base all'età anagrafica, in attesa di raccogliere gli elementi utili a valutare la scelta migliore in base a:

- Le sue capacità relazionali
- La sua velocità di apprendimento della lingua italiana

- Le competenze specifiche e disciplinari

#### 24.14. PROGETTI DI INTERCULTURA

Un'educazione alla valorizzazione delle differenze culturali e alla pluralità di appartenenze che connota ciascuno è fondamentale per ogni alunno e certamente lo è per gli alunni adottati.

Va tuttavia ricordato che, quando si affronta in classe questo tema, bisogna fare attenzione a non innescare, proprio negli alunni adottati, percezioni di estraneità riportando la loro appartenenza ad una cultura che forse non gli appartiene realmente, o che non gli appartiene come ci si aspetterebbe.

Chi ha storie di lunga istituzionalizzazione ha un'esperienza del proprio Paese di origine molto particolare, come anche chi è stato adottato in giovanissima età può non avere ricordi coscienti di dove è nato e vissuto solo pochi mesi. Certamente bisogna non assimilare le necessità degli alunni adottati internazionalmente a quelle degli alunni arrivati per immigrazione.

È dunque opportuno, in progetti interculturali attuati in classe, non porre il minore adottato al centro dell'attenzione con domande dirette, ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi in prima persona se e quando lo desidera.

Bisogna tener presente che i minori adottati possono avere un'accentuata ambivalenza nei confronti del Paese d'origine e della loro storia preadottiva, con alternanza di fasi di identificazione e di rifiuto che vanno rispettate.

Per le stesse ragioni è necessario procedere con cautela nel proporre interventi riferiti al Paese d'origine del minore adottato consultando, soprattutto nella primaria, preventivamente i genitori e chiedendo eventualmente la loro collaborazione. I bambini adottati, infatti, sono inseriti non solo in una classe, ma anche in una famiglia multiculturale, che può trattare in modo diverso il loro precoce patrimonio esperienziale.

### 25. PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Alla luce degli obiettivi formativi e nella consapevolezza della centralità dell'allievo nel processo educativo, la pratica educativa della scuola fa riferimento ai seguenti criteri:

#### A. Funzione educativa dell'esempio

I valori fondamentali (tolleranza, convivenza democratica, solidarietà, ecc....) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili, tali valori devono essere innanzi tutto concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore) non può mai essere un "modello perfetto", ma deve, in ogni caso, comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare.

#### B. Educazione all'impegno e al senso di responsabilità

Il bambino è accompagnato a comprendere che l'adesione agli impegni assunti e il senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli.

#### C. Promozione della cooperazione

Il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita degli alunni; la cooperazione tra gruppi e classi è uno strumento per consolidare e condividere esperienze e conoscenze.

#### D. Educazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente

L'allievo è guidato a comprendere che il rispetto per l'ambiente è un valore imprescindibile dal rispetto per sé stesso e per gli altri.

L'educazione alla cittadinanza, infatti, si realizza in primo luogo assumendo atteggiamenti di civiltà sia nei confronti delle persone sia verso gli spazi propri e co

## 25.1. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE	
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione di attività di gruppo e/o individuali, in orario scolastico, mirate al raggiungimento degli obiettivi minimi programmati per ogni ambito disciplinare</li> <li>• Attività di tutoraggio e classi aperte realizzate dal personale docente in orario curricolare utilizzando anche il proprio monte recupero orario</li> <li>• Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per alunni non italofofoni</li> <li>• Inserimento di alunni problematici in attività pomeridiane, tenute da insegnanti ed educatori nella nostra struttura, quali: scuola dei compiti, attività sportive, corsi di lingue straniere, corsi di musica, attività sportive</li> <li>• Inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento e in situazione di svantaggio culturale in attività di doposcuola presso Servizi Sociali ed altri Enti</li> <li>• Attività per la prevenzione finalizzate all'educazione alla legalità, all'uso consapevole dell'internet e dei social media, contro il bullismo e contro il consumo di sostanze illegali, in collaborazione con esperti, associazioni ed autorità</li> <li>• Inserimento di alunni ripetenti, in situazione di forte disagio e a rischio di dispersione scolastica, in progetti istituzionalizzati di scuola-lavoro, in collaborazione con Enti esterni, per il raggiungimento del diploma di terza media e l'inserimento nella scuola professionale</li> </ul>
Attività di potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di approfondimento e potenziamento curricolare nella scuola secondaria, realizzate dal personale docente in orario curricolare utilizzando il proprio monte recupero orario, per le seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Classi prime: scienze motorie e musica</li> <li>– Classi seconde: lingue straniere, tecnologia, diritto e costituzione</li> <li>– Classi terze: italiano e matematica</li> </ul> </li> <li>• Partecipazione a laboratori e attività promosse da Enti, agenzie culturali, associazioni e cooperative, per integrare e approfondire, con adeguati strumenti e sussidi didattici, argomenti previsti nei piani di lavoro delle varie discipline, svolti sia a scuola che all'esterno nel corso di uscite sul territorio</li> <li>• Realizzazione di percorsi di approfondimento della lingua italiana (italiano per studiare) rivolti ad alunni non italofofoni ma già in possesso di buoni requisiti linguistici</li> <li>• Corsi gratuiti pomeridiani di alfabetizzazione informatica</li> <li>• Corso di latino per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che intendono frequentare licei</li> <li>• Corsi pomeridiani di lingua straniera finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello</li> <li>• Partecipazione alle attività della Rete Libri di Torino</li> <li>• Gite di un giorno per tutte le classi</li> <li>• Laboratorio di arte e grafica</li> <li>• Partecipazione ad attività di teatro-danza per le classi prime medie e quinte elementari</li> <li>• Partecipazione a gemellaggi con scuole in Italia e fuori dall'Italia</li> </ul>

## 26. ORGANI COLLEGIALI

### 26.1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è costituito da 18 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico. Nella sua composizione devono comunque essere rappresentati i tre ordini di scuola. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

Il Consiglio d'Istituto svolge funzioni di indirizzo politico:

- Approva la programmazione finanziaria attraverso il programma annuale e il conto consuntivo
- Promuove i contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione, anche in rete
- Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali
- Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei Servizi amministrativi
- Adotta il regolamento interno dell'Istituto
- Mantiene potere deliberativo relativamente alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:
- Contratti di sponsorizzazione
  - Contratti di locazione di immobili
  - Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici appartenenti alla istituzione scolastica
  - Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi
  - Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi
  - Acquisto ed alienazione di titoli di Stato
  - Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti
  - Partecipazione a progetti internazionali

### 26.2. GIUNTA ESECUTIVA

È composta da un docente, un'unità di personale ATA, da 2 genitori, tutti eletti all'interno del Consiglio di Istituto. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

La Giunta esecutiva propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie della Istituzione scolastica, accompagnato dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori e da un'apposita relazione in cui sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

### 26.3. COLLEGIO DOCENTI

Assume la connotazione di organo tecnico professionale, con potere deliberante, ed è costituito da tutti i docenti dell'Istituto, compresi i supplenti temporanei.

- Elabora il Piano dell'Offerta Formativa
- Individua le linee comuni per la rilevazione della situazione iniziale delle classi, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- Formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi, l'assegnazione ad esse dei docenti e per l'organizzazione dell'orario delle lezioni

- Adotta i libri di testo e sceglie i sussidi didattici
- Promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti dell'Istituto
- Elegge i docenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i componenti del comitato di valutazione del servizio degli insegnanti

#### 26.4. CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E DI CLASSE

Sono composti rispettivamente da docenti e genitori della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado e hanno il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti tra docenti e genitori. Fra le mansioni del Consiglio di classe rientra anche quello relativo ad alcuni provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

Le riunioni, di team e/o di area, dei docenti della scuola primaria sono settimanali.

#### 26.5. COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti elegge, al suo interno, un unico comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti neo immessi in ruolo: il suddetto comitato, presieduto dal dirigente scolastico deve essere composto da docenti appartenenti a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

### 27. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le attività di formazione hanno le seguenti finalità:

- Fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere l'innovazione didattica
- Affrontare in modo consapevole le problematiche relazionali che sono in continua evoluzione
- Soddisfare i bisogni rispondenti alle esigenze del personale, individuate in base a sondaggi effettuati tra gli interessati e alle indicazioni espresse dal Collegio dei docenti
- Stabilire contatti con Istituzioni, Università e agenzie territoriali ed extraterritoriali
- Archiviare e rendere fruibile la documentazione relativa ad esperienze di formazione, testi, pubblicazioni di vario genere e quanto di disponibile nell'Istituto per l'auto-aggiornamento

### 28. TEMPO SCUOLA

#### 28.1. ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA DELL'INFANZIA

##### **SCUOLA "VIA BALME"**

- 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì: 08:30 - 16:30  
Con servizio di mensa interna  
Possibilità di pre e post scuola (07:30 – 08:30 / 16:30 – 17:30)  
A carico dell'utenza che ne faccia richiesta, gestito da Associazione esterna

##### **SCUOLA "FRECCIA AZZURRA"**

- 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì: 08:30 - 16:30  
Con servizio di mensa interna  
Possibilità di pre e post scuola (07:30 – 08:30 / 16:30 – 17:30)  
A carico dell'utenza che ne faccia richiesta, gestito da Associazione esterna

#### 28.2. ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA PRIMARIA

##### **SCUOLE "BONCOMPAGNI" E "DE FILIPPO"**

- **TEMPO PIENO**  
**Dal lunedì al venerdì: 08:30 – 16:30**



Tempo mensa incluso nel tempo scuola, per un totale di 40 ore settimanali  
Servizio di pre e post scuola (07:30 – 08:30 / 16:00 – 17:30)  
A carico dell'utenza che ne faccia richiesta, gestito da Associazione esterna

#### **SCUOLA "MANZONI"**

- **TEMPO PIENO**  
**Dal lunedì al venerdì: 08:30 – 16:30**  
Tempo mensa incluso nel tempo scuola, per un totale di 40 ore settimanali
- **INDIRIZZO MONTESSORI 27 ore settimanali**  
CLASSE 5^  
Lunedì, mercoledì, giovedì, 08:30 – 13:30  
Martedì, 08:30 – 16:30  
Venerdì, 08:30 – 12:30

Il servizio mensa è facoltativo; la spesa per l'assistenza è a carico dell'utenza.  
Possibilità di pre e post scuola (07:30 – 08:30 / 16:30 – 17:30)  
A carico dell'utenza che ne faccia richiesta, gestito da Associazione esterna

### **28.3. ORGANIZZAZIONE ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "PACINOTTI"**

- **TEMPO ORDINARIO**  
30 ore settimanali, per un totale di 32 moduli settimanali (1 modulo = 55 minuti) in orario anti meridiano **dal lunedì al venerdì: 08:00 – 13:30**

**LUNEDÌ CLASSI SECONDE**

**MARTEDÌ CLASSI TERZE**

**MERCOLEDÌ CLASSI PRIME**

**14:30 - 16:30 rientro pomeridiano (Laboratori e Percorsi di recupero)**

**GIOVEDÌ SOLO PER LE CLASSI AD INDIRIZZO MUSICALE e MULTIMEDIALE**

**08:00 – 13:30 e 14:30 - 16:30**

Servizio mensa facoltativo previsto sia nei giorni di rientro obbligatorio, sia in quelli in cui si svolgono attività pomeridiane solo per alcuni gruppi di alunni.



## 29. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

### 29.1. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE SECONDARIA I GRADO	MONTEORE MINISTERIALE n. 30 Moduli di 60 minuti
Italiano	5
Storia, Cittadinanza e Costituzione,	2
Geografia	2
Approfondimento	1
Lingua Inglese	3
Lingua Francese/Spagnolo	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
IRC/Attività alternativa	1

DISCIPLINE SECONDARIA I GRADO	n. 32 Moduli di 55 minuti		
	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
Italiano	5	5	5
Approfondimento Italiano	1	1	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Francese	2	2	2
Lingua Spagnola	2	2	2
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
IRC/Attività alternativa	1	1	1
Metodo di Studio	2	2	2

### 29.2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINE SECONDARIA I GRADO	MONTEORE MINISTERIALE n. 33 Moduli
Italiano	5
Storia, Cittadinanza e Costituzione,	2
Geografia	2
Approfondimento	1
Lingua Inglese	3
Lingua Francese/Spagnolo	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2

<b>DISCIPLINE SECONDARIA I GRADO</b>	<b>MONTEORE MINISTERIALE n. 33 Moduli</b>
Musica	2
Educazione Fisica	2
IRC/Attività alternativa	1
Teoria Musicale*	1
Musica d'Insieme*	1
Strumento Musicale*	1

### 29.3. SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 40 ORE

	<b>CLASSE 1</b>	<b>CLASSE 2</b>	<b>CLASSE 3</b>	<b>CLASSE 4</b>	<b>CLASSE 5</b>
ITA	10	9	8	8	8
MATE	8	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEO	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
IRC/ALT	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### 29.4. SCUOLA PRIMARIA TEMPO SCUOLA 27 ORE

	<b>CLASSE 1</b>	<b>CLASSE 2</b>	<b>CLASSE 3</b>	<b>CLASSE 4</b>	<b>CLASSE 5</b>
ITA	9	8	7	7	7
MATE	7	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEO	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
IRC/ALT	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

### **30.LA SCUOLA AL TEMPO DEL COVID: ORGANIZZAZIONE ORARIA E MISURE ANTI-CONTAGIO**

#### **SCAGLIONAMENTO INGRESSI-USCITE EMERGENZA SANITARIA**

### **31.PROGETTI PORTANTI TRASVERSALI**

- Continuità
- Laboratori di alfabetizzazione in italiano L2 – primaria/secondaria
- Progetto coro scuola primaria
- Progetto musica continuità primaria/secondaria
- Musica ragazzi!
- Potenziamento attività motoria e sport
- Attività di Doposcuola gratuito
- Salute e benessere
- Erasmus+
- Progetto Stem
- Provaci ancora Sam
- Progetti con la Fondazione “Piazza dei Mestieri”
- Progetto Mus-e
- Lingua, cultura e civiltà romena
- PNRR – Missione 4 riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica
- Percorsi ad Indirizzo musicale
- PNRR – DM 65 Stem/potenziamento lingua inglese
- Educare insieme – Laboratori teatrali scuola secondaria/Laboratori scuola primaria

### 31.1. CONTINUITA'

Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Secondaria di secondo grado

<p style="text-align: center;">Nido ↓ Infanzia</p>	<p><b>Novembre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2 incontri</b>, presso il Nido di riferimento, durante i quali le insegnanti della scuola dell'infanzia, utilizzando un'attività ludico-didattica, attuano una <b>prima osservazione</b> dei bambini che dovranno iscriversi all'ordine successivo</li> </ul> <p><b>Dicembre e gennaio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2 OPEN DAY</b></li> </ul> <p><b>Febbraio-marzo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero delle informazioni dalle iscrizioni</li> </ul> <p><b>Marzo-aprile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2 incontri</b>, presso la scuola dell'Infanzia di riferimento, in cui saranno coinvolti i bambini che si iscriveranno all'ordine successivo: il primo come visita senza attività programmate, il secondo con attività di raccordo concordate</li> </ul> <p><b>Maggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colloqui dei Docenti della scuola dell'Infanzia con le Educatrici del Nido</li> <li>• <b>GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA</b></li> </ul> <p><b>Giugno</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riunioni informative dei Docenti della scuola dell'Infanzia con i genitori dei bambini neo-iscritti</li> </ul>
<p style="text-align: center;">Infanzia ↓ Primaria</p>	<p><b>Ottobre-novembre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>1 incontro</b>, presso i plessi di scuola primaria, <b>per accoglienza cinquenni</b> e svolgimento attività di raccordo concordate</li> <li>• <b>1 incontro di osservazione dei bambini cinquenni</b> durante la routine quotidiana, da parte dei docenti di scuola primaria, presso le scuole dell'Infanzia di zona</li> </ul> <p><b>Dicembre e gennaio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>2 OPEN DAY</b></li> </ul> <p><b>Febbraio-marzo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero informazioni dalle iscrizioni</li> </ul> <p><b>Aprile-maggio-giugno</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Incontri</b> per accoglienza cinquenni, presso i plessi di scuola primaria, con <b>visita</b> spazi e locali della scuola attraverso l'attuazione di progetti di continuità</li> <li>• <b>GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA</b> per accoglienza dei bambini cinquenni e somministrazione di prove ludico-didattiche, da parte degli insegnanti della scuola primaria</li> <li>• <b>1 incontro</b> con colloquio e confronto, tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola, per stilare un profilo degli alunni cinquenni iscritti</li> <li>• <b>1 incontro</b> tra docenti di scuola dell'infanzia e docenti di scuola primaria, per esaminare le schede di raccordo compilate e reperire notizie relative agli alunni iscritti alla futura classe 1<sup>a</sup> primaria</li> <li>• <b>3-4 incontri</b> fra docenti classi 5<sup>a</sup> primaria e referenti continuità per la visione dei dati raccolti e procedere alla formazione delle future classi 1<sup>a</sup> primarie, con la super visione di una psicopedagoga</li> </ul>

<p style="text-align: center;">Primaria ↓ Secondaria di primo grado</p>	<p><b>Ottobre-novembre-dicembre</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività progettuali di continuità con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria tenute dai docenti della scuola secondaria</li> </ul> <p><b>Dicembre e gennaio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>2 OPEN DAY</b> con attività laboratoriali e visita degli spazi e locali della scuola secondaria</li> </ul> <p><b>Febbraio-marzo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Recupero informazioni dalle iscrizioni</li> </ul> <p><b>Aprile-maggio-giugno</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attuazione del progetto "L'anno di passaggio" per alunni di classe quinta primaria con disabilità</li> <li><b>GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA</b> con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, per accoglienza e somministrazione di prove ludico-didattiche, effettuata in orario scolastico dai docenti della scuola secondaria</li> <li><b>1 incontro</b> con colloquio e confronto, tra insegnanti dei due diversi ordini di scuola, per stilare un profilo degli alunni delle future classi prime</li> <li><b>1 incontro</b> tra docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria 1°grado, per esaminare le schede di raccordo compilate e reperire notizie relative agli alunni delle future classi prime della scuola secondaria</li> <li><b>3-4 incontri</b> fra docenti classi 5<sup>a</sup> primaria e referenti Continuità secondaria 1°grado, per esaminare i dati raccolti e consegnare gli stessi alla Commissione che procederà alla formazione delle future classi prime della scuola secondaria 1°grado</li> </ul>
<p style="text-align: center;">Secondaria I grado ↓ Secondaria II grado</p>	<p><b>Ottobre-novembre-dicembre-gennaio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Distribuzione, nelle classi terze, di materiale informativo cartaceo, inviato dagli Istituti Superiori</li> <li>Attività di orientamento condotta da "Piazza dei Mestieri" nelle classi terze</li> <li>Visite informative dei referenti per l'orientamento delle scuole superiori nelle classi terze</li> <li><b>OPEN DAY ISTITUTI SUPERIORI</b></li> <li>Coordinamento e aiuto, alle famiglie degli allievi di terza, nella scelta della Scuola Superiore</li> </ul> <p><b>Marzo-aprile-maggio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di orientamento condotta da "Piazza dei Mestieri" delle classi prime e seconde</li> <li>Attuazione del progetto "L'anno di passaggio" per alunni di classe terza con disabilità</li> </ul>

### 31.2. LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 primaria/secondaria

#### PREMESSA

Il Laboratorio di italiano L2 prevede l'attivazione di percorsi differenziati in relazione ai bisogni specifici di apprendimento, alle conoscenze e competenze linguistiche maturate dai bambini.

L' intervento prevede tre azioni:

- Prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati per acquisire le prime basi linguistiche fondamentali

- Primo consolidamento per gli alunni che hanno già maturato una conoscenza di base della lingua italiana per favorire una continuità e la costruzione di un percorso che miri ad affrontare le difficoltà legate all'uso del codice linguistico come strumento di comunicazione orale e scritta
- Italiano per studiare, per gli alunni che, in particolare nella scuola primaria, iniziano ad affrontare il percorso di studio delle materie storico-geografico-scientifiche

## DESTINATARI

Allievi individuati in seguito a monitoraggio e somministrazione di test ingresso, nei tre plessi della scuola primaria e nella secondaria di primo grado

## OBIETTIVI

- Insegnare la lingua italiana come L2 (lingua seconda) valutando il grado di alfabetizzazione del bambino e la familiarità della prima lingua con l'italiano
- Fornire a bambini non italofoni gli strumenti linguistici di base (lessico, strutture e funzioni) indispensabili per comunicare efficacemente in italiano in situazioni e contesti diversi
- Sviluppare le abilità orali sia a livello fonetico che di comprensione e uso del parlato
- Favorire l'apprendimento delle tecniche di base della letto-scrittura della lingua italiana
- Facilitare, potenziare e consolidare la comprensione scritta e orale della lingua italiana attraverso attività e percorsi mirati
- Facilitare, potenziare e consolidare la produzione di testi scritti
- Promuovere la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del suo apprendimento permettendogli il raggiungimento del successo scolastico e la realizzazione del suo progetto di vita

## ATTIVITÀ PREVISTE

Lezioni di lingua italiana come lingua seconda, svolte seguendo una specifica programmazione che le docenti di laboratorio stileranno in base al livello del gruppo loro assegnato e seguendo una metodologia che comprende:

- Lavori di gruppo
- Attività in cooperative Learning
- Attività in peer tutoring
- Ascolto, lettura e comprensione di brevi testi
- Conversazioni tematiche
- Verbalizzazioni orali e scritte
- Giochi linguistici
- Completamento di schede operative
- Lettura e studio di testi semplificati delle discipline di studio
- Utilizzo del linguaggio gestuale e non verbale soprattutto nelle fasi di prima alfabetizzazione (TPR)
- Utilizzo di glossari monolingui e bilingui e di parole chiave.
- Role – play: gioco di ruolo
- Uso della LIM

## TEMPI DI SVOLGIMENTO

### **1^ Fase: preparazione**

- Monitoraggio classi 1^ 2^ 3^ 4^ 5^ per individuare i bambini destinatari del progetto
- Somministrazione del test di ingresso per individuare il livello di ogni bambino
- Formazione dei gruppi di livello: i gruppi saranno composti da un di minimo 6/7 bambini fino a massimo di 9/10 bambini
- Assegnazione dei gruppi alle insegnanti di laboratorio in base alle loro competenze

***Possono essere attivati, in ognuno dei tre plessi di scuola primaria, 3 livelli del laboratorio di L2:***

- Prima Alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati in Italia che non conoscono bene la lingua e hanno bisogno di essere adeguatamente accolti e supportati nel processo di inserimento, acquisendo le prime basi linguistiche fondamentali;
- Primo consolidamento per gli alunni che hanno già maturato una conoscenza di base della lingua italiana ma necessitano di consolidare e sviluppare le competenze linguistiche acquisite in un'ottica di continuità e incontrano difficoltà soprattutto legate all'uso del codice linguistico come strumento di comunicazione;
- Italiano per studiare per gli alunni che si trovano nelle classi della scuola primaria che iniziano ad affrontare percorsi di studio in Storia, Geografia e Scienze presentati in forma facilitata e accattivante.

#### **2^ Fase: avviamento delle attività didattiche**

- Classi 1^ 2^ 3^ 4^ 5^

#### **3^ Fase: verifica**

Si prevede la somministrazione di un test finale da parte delle referenti di progetto per monitorare e valutare i progressi ottenuti dagli alunni.

### **31.3. PROGETTO CORO SCUOLA PRIMARIA**

#### **DESTINATARI**

Classi terze, quarte e quinte della Primaria De Filippo.

#### **OBIETTIVI**

Per il corrente anno scolastico si intende proporre il Laboratorio di Coro finalizzato alla pratica e al potenziamento del linguaggio musicale nella Scuola Primaria. Il progetto si configura in continuità con l'Indirizzo Musicale del Plesso Pacinotti., Secondaria di Primo grado dell' Istituto.

#### **FINALITÀ GENERALI**

La pratica musicale e in particolare l'espressione attraverso il canto rappresenta una strategia di apprendimento che promuove e potenzia la comunicazione, la conoscenza di sé e delle individuali capacità espressive, l'emotività e la socialità. La pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico e l'esperienza del fare insieme l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di attenzione e ascolto, di linguaggio, di comprensione, sociali) e mira a sviluppare e rendere palesi sensibilità ed espressione musicale. È prevista una partecipazione al Saggio di fine anno in collaborazione con l'orchestra degli alunni dell'Indirizzo Musicale della Media Pacinotti.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali a una voce. Educazione all'ascolto e all'uso consapevole della voce che canta, saper intonare correttamente e per imitazione brani scelti dal repertorio infantile. Educazione dell'organo fonatorio e alla respirazione, sviluppo delle capacità di articolazione del linguaggio e eventuale approccio con le lingue straniere. Sarà possibile l'iscrizione al Coro delle Voci bianche dopo aver superato una audizione al fine di valutare l'attitudine musicale dell'allievo.

#### **DESTINATARI**

Alunni delle classi terze, quarte e quinte del plesso De Filippo, selezionati tramite prova attitudinale da parte dei docenti coinvolti.

#### **ATTIVITÀ PREVISTE**

16 lezioni da 45 minuti nell'orario compreso tra le 13:40 e le 14:30.

#### **TEMPI DI**

#### **SVOLGIMENTO**

A partire dal mese di gennaio, le lezioni si svolgeranno il martedì o il giovedì:

- Plesso De Filippo Prof.ssa Battaglia Monica a partire da martedì 10 gennaio 2024 per 15 settimane
- La Prof.ssa Seranella Renata sarà presente per la prova e il saggio finale

Nel mese di novembre verrà consegnato agli alunni delle classi terze il modulo di adesione per partecipare alle audizioni.

**MODALITÀ DI VALUTAZIONE** Non sono previste modalità volte a valutare l'apprendimento ma solo una attenta osservazione alla capacità di partecipazione attiva all'esperienza del canto.

Le attività del coro scolastico Manzoni sono finanziate dalla Circoscrizione 4 e si svolgono durante la pausa pranzo con cadenza settimanale.

### 31.4. PROGETTO MUSICA CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA

#### DESTINATARI

Classi quinte della Primaria Boncompagni, De Filippo

#### OBIETTIVI

- porre le basi per un percorso musicale organico e unitario per l'apprendimento della pratica musicale che attraversi i due ordini di scuola;
- potenziare il livello generale inerente alle abilità musicali di ingresso alla scuola secondaria di primo grado;
- aumentare l'interesse degli alunni verso percorsi formativi finalizzati allo sviluppo della pratica strumentale;
- saper intonare semplici melodie con l'uso consapevole della propria voce;
- sviluppare una propria consapevolezza musicale del corpo, saper eseguire semplici ritmi con strumenti musicali a suono indeterminato e a suono determinato;
- saper eseguire semplici brani d'insieme.

Obiettivi specifici laboratorio di pratica strumentale:

- saper distinguere i quattro strumenti musicali proposti per forma-timbro altezza;
- sapersi approcciare al funzionamento delle quattro tipologie di strumento musicale;
- costruire una personale percezione delle quattro tipologie di strumento.

#### ATTIVITÀ PREVISTE LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

- 4 moduli orari da 30 minuti per ogni classe quinta primaria

#### GIRO STRUMENTI (laboratorio di pratica strumentale)

- Un laboratorio della durata di due ore (suddiviso in 4 moduli orari da 30') per ogni classe quinta.
- Nel corso del laboratorio la classe suddivisa in 4 piccoli gruppi avrà la possibilità di provare i 4 strumenti dell'Indirizzo Musicale.

#### TEMPI DI SVOLGIMENTO

GIRO STRUMENTI (ore 14.00/16.00)

24 ottobre 5A Boncompagni

31 ottobre 5B Boncompagni

14 novembre 5C Boncompagni

21 novembre 5E De Filippo

5 dicembre 5F De Filippo

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- Test d'uscita (ingresso per l'anno scolastico successivo) per il laboratorio di educazione musicale.
- Valutazione non prevista per l'attività di GIRO STRUMENTI.

La verifica dei risultati ottenuti terrà conto del numero di iscrizioni al percorso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado per l'a.s. 2025-26.



### 31.5. MUSICA RAGAZZI!

#### DESTINATARI

alunni delle classi terza, quarta e quinta della scuola primaria dei tre plessi Boncompagni - Manzoni - De Filippo in modalità gratuita per la prima attività "PROVO E SCELGO"; per le altre attività è richiesto un contributo di 200euro.

#### OBIETTIVI

- dare la possibilità a tutti gli interessati di provare gratuitamente un approccio ai quattro strumenti proposti e di costruire una personale percezione delle quattro tipologie di strumento;
- fornire alle famiglie un'offerta didattica musicale strutturata come base per un personale percorso formativo di pratica strumentale;
- apprendere gli elementi basilari di funzionamento dello strumento scelto;
- saper eseguire brani elementari con lo strumento musicale;
- sapersi integrare all'interno di un insieme strumentale ampio (orchestra) eseguendo semplici parti orchestrali.

#### ATTIVITÀ PREVISTE

1. LABORATORIO DI STRUMENTO MUSICALE attività a pagamento costituita da 12 lezioni di strumento a scelta tra Violino, Chitarra, Pianoforte, Percussioni, in piccolo gruppo.
2. PROVE D'ORCHESTRA il progetto prevede l'inserimento dei partecipanti all'interno dell'orchestra della classe prima ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado con l'esecuzione di brani orchestrali imparati durante il laboratorio di strumento musicale.
3. SAGGIO FINALE il lavoro del percorso formativo troverà completa attuazione con la realizzazione di un saggio musicale che vedrà la partecipazione degli iscritti al progetto Musica Ragazzi! insieme agli alunni della classe prima ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado "Pacinotti".

#### TEMPI DI SVOLGIMENTO E CALENDARIO INCONTRI

Pubblicizzazione del progetto tramite internet, locandine e volantini - novembre 2024

Raccolta iscrizioni: novembre 2024 Laboratorio di strumento musicale: da gennaio a maggio 2025

Prove d'orchestra e saggio finale: maggio giugno 2025

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE

I docenti, a fine attività forniranno alle famiglie dei partecipanti una indicazione sul grado di attitudine allo strumento scelto rilevata durante il laboratorio di strumento musicale e durante la preparazione del saggio finale.

### 31.6. ORCHESTRA PACINOTTI

L'Orchestra Pacinotti offre un'opportunità di pratica della musica per tutti gli allievi della scuola media che non frequentano il Percorso ad indirizzo musicale. Gli studenti possono approcciarsi a diversi strumenti seguiti da docenti interni disciplinari con competenze musicali. L'attività ha cadenza settimanale pomeridiana.

#### OBIETTIVI GENERALI

- Potenziamento delle capacità comunicative
- Inclusione, Integrazione e Socializzazione degli studenti con particolare attenzione agli stranieri e ai disabili

#### OBIETTIVI COGNITIVI

- Lettura della partitura dei brani musicali relativa al singolo strumento ed all'insieme di tutti gli strumenti
- Esecuzione della parte relativa al proprio strumento ed insieme a tutti gli altri

#### OBIETTIVI METACOGNITIVI

- Sviluppo della capacità di attenzione e concentrazione

- Sviluppo delle capacità mnemoniche
- Sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo
- Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi

### **31.7. POTENZIAMENTO ATTIVITA' MOTORIA E SPORT**

L'attività motoria specifica e l'avviamento ad uno sport necessitano di figure competenti e professionali: pertanto, l'Istituto Comprensivo ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione di esperti del CONI che propongono Progetti di durata annuale, in orario scolastico ed extrascolastico.

#### **DESTINATARI**

Alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

#### **OBIETTIVI**

- Stimolare, attraverso i giochi sportivi, lo sviluppo del movimento nello spazio-tempo che, a sua volta, stimola lo sviluppo delle capacità cognitive all'interno della sfera dell'apprendimento non solo motorio
- Sviluppare la capacità di autocontrollo e di valutazione di sé e degli altri

#### **ATTIVITÀ PREVISTE**

- Conoscenza ed avviamento ad uno sport
- Attività logico-matematiche applicate allo sport
- Atletica leggera

### **PROGETTO "PALLE, PALLINE E PALLONI" – IN ORARIO CURRICOLARE A CARICO DELLE FAMIGLIE**

L'educazione motoria rappresenta una tra le varie componenti attraverso le quali si può realizzare una completa azione di formazione sugli alunni che frequentano la scuola primaria. Formazione realizzata non solo attraverso la programmazione di una gamma di unità didattiche mirate a sviluppare in maniera armonica le capacità motorie di base, ma anche per le importanti esperienze di socializzazione, di rispetto delle regole, di autostima, di scarico delle tensioni quotidiane che sono implicite nell'attività sportiva. Nel proporre lo svolgimento di tali progettualità, la Safatletica Torino intende attuare un'attività che da un lato possa concretamente incidere nel potenziamento e nel consolidamento delle abilità motorie degli alunni della scuola primaria, affinché gli stessi possano approcciarsi ad una gamma di attività sportive varie e multilaterali. Ciò consentirà un'effettiva realizzazione della promozione sportiva scolastica, con l'auspicio che tale azione possa produrre una reale acquisizione di sani stili di vita unitamente alla percezione ed all'interiorizzazione dei valori sociali, culturali e pedagogici ad essi legati; d'altro canto, la contestuale presenza dell'insegnante che opera sulla classe durante lo svolgimento delle varie unità didattiche proposte, rivestirà per lo stesso una importantissima occasione di formazione in servizio. Infatti questi, grazie all'arricchimento dell'esperienza acquisita attraverso la presenza alle attività sportive programmate, potrà ottimizzare lo svolgimento delle rimanenti 30 ore dedicate alla realizzazione dell'attività motoria, valendosi anche in questa fase – qualora lo ritenga congruo – delle conoscenze e della collaborazione dell'esperto incaricato dalla società Safatletica Torino. Tale progetto viene realizzato da anni in numerose scuole primarie della Città di Torino e di comuni della prima e nella fattispecie è stato attuato nelle scuole Manzoni e De Filippo continuativamente per nove anni scolastici.

La realizzazione del progetto "Palle, Palloni, Palline" si varrà di strumenti pedagogici che non saranno esclusivamente rivolti alla sfera motoria, ma saranno altresì finalizzati ad accrescere la sicurezza, l'autostima e l'amore per la pratica dell'attività sportiva, con tutti i benefici psico-fisici ad essa legati.

#### **Metodologia ed obiettivi**

L'attività proposta avrà come base l'utilizzo della palla, lo strumento più naturale ed amato dai bambini. Attraverso l'uso di diverse tipologie di "palle, palloni, palline" si cercherà di proporre un mix di quelli che si possono considerare giochi legati alla tradizione popolare (palla muro, palla tamburello, palla schiava, ecc.), e giochi di squadra di vecchia e nuova generazione (hit ball, dodgeball, rugby educativo, ecc.). Il momento ludico acquisirà dunque una valenza ancora più pregnante sotto l'aspetto formativo, poiché oltre alle finalità educative trasversali citate in precedenza, favorirà la vicendevole accettazione e conoscenza.

Per gli alunni delle classi 1^ e 2^, pur valendosi sempre degli strumenti sopracitati, l'obiettivo sarà quello di favorire il movimento consapevole attraverso forme di gioco collettive, la spontaneità dell'espressione, la manifestazione di sensazioni profonde, l'auto-regolazione della condotta. Il fine ultimo delle unità didattiche sarà dunque quello di superare, attraverso il gioco collettivo, quelle forme di egocentrismo tipiche dell'infanzia purtroppo accentuate nel corso di questi ultimi anni dall'uso eccessivo di video games e giochi similari. Riassumendo, l'attività sarà realizzata tenendo conto di una duplice esigenza, quella cioè di costruire dei percorsi che da un lato favoriscano l'acquisizione degli schemi motori di base, ma che nel contempo incidano positivamente sul benessere psico-fisico degli alunni.

Nel ciclo della scuola primaria formato dalle classi 3^ - 4^ - 5^ il progetto "palle, palloni, palline", si articolerà attraverso giochi e unità didattiche che tengano conto delle attitudini sia dei maschi che delle femmine, in modo che tutti i componenti possano partecipare con pari soddisfazione all'attività (vedi per l'appunto il gioco del korfbal). Anche in questo caso saranno proposte delle unità didattiche in cui gli elementi di natura più squisitamente motoria saranno armonizzati con il rispetto delle regole, degli altri – in 4 questo caso gli avversari -, dei giudici. A tale proposito, proprio per sottolineare il valore educativo dell'attività sportiva, gli alunni verranno invitati, a rotazione, a svolgere mansioni di arbitro e aiuto- arbitro. Tali elementi, se coltivati sin dal ciclo della scuola primaria, faciliteranno l'interiorizzazione di quei principi e valori legati all'educazione civica, che altro non è che una delle varie sfaccettature della cultura generale, cui la scuola, anche attraverso progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa, è tenuta a finalizzare i suoi vari interventi. I giochi verranno presentati nel corso dei 17 incontri e variati in modo da fornire ai ragazzi una panoramica varia e diversificata delle attività che possono essere supportate attraverso il gioco della palla.

### CALENDARIO UTILIZZO PALESTRE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO – CITTÀ DI TORINO CIRCOSCRIZIONE 4 CORSI SPORTIVI 2024-2025

MANZONI - Corso Svizzera, 59 - basket							
ORARIO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
18:30	19:30	POLISPORTIVA SAN DONATO basket	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	POLISPORTIVA SAN DONATO basket	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley 10:00 - 12:00 / 16:30 - 18:30 / 20:00 - 22:00
19:30	20:30	POLISPORTIVA SAN DONATO basket	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	POLISPORTIVA SAN DONATO basket	SPORTING PARELLA - volley	DOMENICA
20:30	21:30	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley 10:00 - 12:00 / 17:00 - 19:00
21:30	22:30	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	
MANZONI - Corso Svizzera, 59 - volley							
ORARIO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
18:30	19:30	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley 10:00 - 12:00 / 16:30 - 18:30 / 20:00 - 22:00
19:30	20:30	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	DOMENICA
20:30	21:30	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley 10:00 - 12:00 / 17:00 - 19:00
21:30	22:30	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	SPORTING PARELLA - volley	

### 31.8. ATTIVITA' DOPOSCUOLA GRATUITO

Il Progetto vuole rispondere a una forte e concreta richiesta dell'utenza e si inserisce nelle azioni che mirano al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e alla prevenzione dell'insorgere di problemi specifici, legati al contesto scolastico.

Il suddetto Progetto si divide in tre parti:

- **DOPOSCUOLA GRATUITO SCARABOCCHI TRA LE STELLE**

Associazione educativa Minollo - Circoscrizione IV di Torino

**Secondaria Pacinotti**

Destinatari: 45 alunni delle classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup>

Tempi di svolgimento: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 14:30 -16:30, da novembre a giugno (assistenza al pasto domestico gratuita a richiesta)

**Primaria Boncompagni/ Manzoni**

Destinatari: 24 alunni delle classi 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup>

Tempi di svolgimento: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 16:30 -18:30, da novembre a giugno

- **DOPOSCUOLA GRATUITO IN CARTIERA**

Primaria De Filippo

Adulti Volontari della Cartiera

Destinatari: 27 alunni delle classi 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> -5<sup>a</sup>

Tempi di svolgimento: 1 incontro settimanale giovedì, ore 16:30 -18:30, da fine ottobre a giugno

- **DOPOSCUOLA GRATUITO PARROCCHIA SAN DONATO PIÙ TEMPO PER NOI**

Secondaria Pacinotti

Destinatari: alunni delle classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>

Tempi di svolgimento: 2 incontri settimanali in orario pomeridiano (lunedì 14:30/16:00-sabato 15:00/17.00) presso i locali della Parrocchia via Saccarelli,10

- **DOPOSCUOLA GRATUITO FRASSATI**

Secondaria Pacinotti

Destinatari: 30 alunni delle classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>

Tempi di svolgimento: lunedì e venerdì, ore 13:30 -16:30, da novembre a giugno (assistenza al pasto domestico gratuita)

### 31.9. SALUTE E BENESSERE

Lo Sportello di Ascolto, attivato per gli utenti della Scuola secondaria di primo grado, è uno spazio pensato principalmente per i ragazzi, ma anche per le famiglie e per i docenti.

#### **OBIETTIVI**

##### **Alunni**

- Offrire uno spazio dialogante ove raccontare le problematiche personali e scolastiche, affrontare e confrontarsi sulle difficoltà relazionali
- Fornire informazioni corrette su tematiche specifiche quali la sessualità, le dipendenze, il fenomeno del bullismo

##### **Genitori**

- Offrire ascolto e sostegno alla genitorialità
- Offrire la possibilità di confrontarsi su tematiche educative
- Offrire e comprendere l'uso di strumenti di mediazione

##### **Docenti**

- Offrire ascolto
- Offrire consulenza scolastica

- Offrire un confronto sulle metodologie didattiche ed educative
- Offrire e comprendere l'uso di strumenti di mediazione

### 31.10. "PROGETTO MIBAC "SCUOLA ATTIVA LA CULTURA" – SAN DONATO WOW

#### **PIANO CULTURA FUTURO URBANO - AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI CULTURALI FINALIZZATI ALLA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E CREATIVE**

Il progetto "San Donato Wow" è stato realizzato dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "Pacinotti" di Torino, grazie al finanziamento ottenuto nell'ambito dell'azione strategica "Scuola attiva la cultura" del Piano "Cultura Futuro Urbano", iniziativa coordinata dalla Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie urbane del MIBAC, il Ministero italiano per i Beni e le Attività Culturali (oggi divenuto MIC – Ministero della Cultura).

I risultati delle attività di progetto sono resi pubblici mediante la pubblicazione on-line del sito: [www.sandonatowow.it](http://www.sandonatowow.it)

Nelle varie sezioni di questo portale, è possibile accedere a tutte le informazioni riguardanti il progetto, il contesto territoriale di riferimento, le attività svolte nonché alle pagine dedicate ai prodotti ed ai servizi realizzati.

L'idea fondante del progetto "San Donato Wow" è molto semplice: una migliore conoscenza del territorio e delle sue potenzialità da parte di tutti i cittadini è elemento promotore di accoglienza, coesione sociale, inclusione, sviluppo culturale, turistico ed economico. Se la Scuola attiva la cultura del Quartiere, questa può attivare lo sviluppo locale e il territorio può sviluppare le sue potenzialità turistico-culturali. Il progetto, pertanto, ha coinvolto diversi soggetti pubblici e privati che sono localizzati o che operano già stabilmente nel Quartiere San Donato, sviluppando il dialogo tra questi soggetti e ponendo le basi per la costituzione di una rete collaborativa, con l'obiettivo di far emergere le qualità di questo territorio ed accrescere la consapevolezza della cittadinanza residente in tali potenzialità.

Il progetto è stato presentato al MIBAC nel luglio 2019 e successivamente finanziato. Le attività sono formalmente iniziate nel mese di novembre 2019 con l'incontro di avvio del progetto, alla presenza di tutti i rappresentanti dei partner della rete. Al momento della partenza, nessuno di noi avrebbe potuto immaginare cosa sarebbe successo a distanza di pochi giorni, con la diffusione a livello globale del virus "Covid-19" e le sue tragiche conseguenze.

Le necessarie limitazioni imposte dalla pandemia ci hanno quindi portato ad immaginare nuovi scenari del progetto e ad implementare maggiormente gli strumenti digitali e l'uso della realtà virtuale, già in parte previsti nella stesura originaria, che potessero comunque permetterci di raggiungere gli obiettivi prefissati in attesa del ritorno alla piena normalità. La rimodulazione del progetto è stata presentata al MIBAC nel mese di maggio 2020 e successivamente autorizzata. Oggi, siamo al punto di aver terminato le attività di un progetto che necessariamente ha dovuto subire sensibili mutazioni ed indubbe rimodulazioni delle sue tempistiche e modalità, nonché dei prodotti e dei risultati ad esso collegati, per l'impossibilità di uscire di casa, incontrarsi, fare attività insieme, ma che ha raggiunto importanti risultati (descritti nelle sezioni "Prodotti" ed "Attività" del portale) che possono essere utile contenitore di un processo in continuità nel tempo.

Infatti, il progetto "San Donato Wow" ha l'ambizione di essere un progetto durevole, non fine a sé stesso, che si potrà alimentare in futuro con i contributi e le esperienze di tutti i partner. Se la comunità del Quartiere diventa sempre più consapevole della presenza di luoghi e specificità locali culturalmente rilevanti, tale valore può diventare elemento di ripartenza post-pandemico per costruire idee, eventi, iniziative di valorizzazione del patrimonio locale sostenibili e responsabili: il punto di partenza di tutto questo è "San Donato Wow" e quanto realizzato ad oggi.

#### **Sviluppi futuri**

Al di là degli aspetti organizzativi e logistici che saranno necessari per la continuità del progetto e che sono stati analizzati e valutati (per questo si rimanda alla sezione del portale "il progetto continua"), da un punto di vista operativo sono previste attività di divulgazione e disseminazione in presenza verso la cittadinanza.

Nell'ambito della Scuola, invece, sono previsti per l'anno scolastico 2021-22 alcuni laboratori didattici dedicati agli studenti dell'Istituto Comprensivo per riavvicinare i bambini e i ragazzi alla didattica, alla

cultura ed alla conoscenza del mondo in cui vivono, soprattutto nel momento pandemico che stiamo ancora vivendo. In particolare, i laboratori proposti vogliono proporre attività specifiche in continuità con il progetto “San Donato Wow” atte a far acquisire da parte dei bambini e dei ragazzi piena consapevolezza riguardo al proprio territorio di appartenenza, per generare comportamenti attivi e propositi di tutela nei suoi confronti.

Le modalità di coinvolgimento degli studenti devono tenere conto della necessità di ricorrere agli strumenti ed ai linguaggi innovativi creati dal progetto, in grado di attirare l'attenzione dei ragazzi e di sviluppare il loro coinvolgimento diretto, al fine di incrementare il loro bagaglio di conoscenze e di esperienze.

I due laboratori proposti sono:

**LABORATORIO URBAN EXPLORER** ha l'obiettivo principale di far scoprire ai ragazzi il territorio del Quartiere, utilizzando un linguaggio a loro familiare e con strumenti innovativi ed accattivanti, quali la app “San Donato Wow” creata nell'ambito del progetto sopra citato; la finalità educativa consiste nel rendere gli studenti cittadini attivi e curiosi, consapevoli del patrimonio culturale, artistico, sociale, geografico che li circonda e di invitarli alla sua scoperta e valorizzazione.

**LABORATORIO SCUOLA 360** nasce dall'esigenza di offrire ai bambini e ai ragazzi una formazione interdisciplinare, che privilegi il dialogo tra le diverse materie e di queste con il mondo reale esterno alla scuola, con l'introduzione anche in ambito scolastico di mezzi informatici e delle loro importanti potenzialità dal punto di vista formativo ed educativo. In particolare, verranno utilizzati gli strumenti realizzati nell'ambito del progetto “San Donato Wow” per mappare e raccontare le storie del mondo, quali ad esempio le “Story Maps”, sulla falsariga del laboratorio sperimentale già realizzato. L'obiettivo generale dei laboratori è quello di sfruttare le tutte le potenzialità del progetto “San Donato Wow”

per la creazione di un nuovo modo di apprendere, più dinamico e vicino alle esigenze degli alunni, basato in primo luogo sul collegamento tra il mondo reale e le possibilità date dal mondo digitale.

### 31.11. ANIMATORE DIGITALE

#### 31.11.1. PTOF - ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD - Piano Triennale dell'Animatore Digitale

AMBITO	AZIONE	ATTIVITÀ
Ambito 1 STRUMENTI	#4 Ambienti per la didattica digitale integrata	Implementazione e gestione delle piattaforme Google Workspace e Microsoft Teams
Ambito 2 COMPETENZE E CONTENUTI	#15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	Indirizzo Metodi Multimediali (Scuola secondaria di primo grado)
Ambito 2 COMPETENZE E CONTENUTI	#17 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	Pensiero computazionale - Formazione e accompagnamento scuola primaria
Ambito 3 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	#26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	Piano dell'offerta formativa innovazione didattica e competenze digitali
Ambito 3 FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	#28 Un animatore digitale in ogni scuola	Animatore Digitale



**Riferimenti normativi**

PNSD Azione #28: Un animatore digitale in ogni scuola (pp. 117-118)

Ogni scuola avrà un “animatore digitale”, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione a scuola, a partire dai contenuti di questo Piano. Sarà formato attraverso un percorso dedicato (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, per sostenerne la visione complessiva. Sarà, per il MIUR, una figura fondamentale per l’accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale. Per tenere alta l’attenzione sui temi dell’innovazione, nell’ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale, potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

**FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una Risorse 8,5 milioni di euro all’anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016) Strumenti assegnazione delle risorse alle scuole Tempi di prima attuazione Marzo 2016 Obiettivi misurabili pubblicazione dei progetti costruiti dall’animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità 118 cultura digitale condivisa;

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell’istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell’ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.



### **31.11.3. PIANO DI FORMAZIONE PROPOSTO DALL'ANIMATORE DIGITALE**

L'Animatrice Digitale, in linea con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, propone nel Piano triennale incontri formativi rivolti al personale docente e al personale ATA sui seguenti temi:

- Introduzione agli strumenti Google Workspace per la didattica
- Utilizzo degli strumenti digitali per le attività collegiali
- Utilizzo degli ambienti e delle attrezzature digitali presenti nelle aule e nei laboratori
- Formazione sulla didattica digitale innovativa
- Interventi formativi puntuali in base alle necessità di singoli docenti, di piccoli gruppi e del personale ATA
- Orientamento sulle attività formative offerte dall'Équipe Formativa Territoriale PNSD, Poli STEM, Future Labs, Università, Scuola Polo, Fondazione San Paolo per la Scuola, e altre proposte di enti e associazioni locali.

Il progetto formativo sarà calibrato in modo da accogliere pienamente le novità introdotte grazie ai fondi del PNRR assegnati al nostro istituto: Piano Scuola 4.0.

### **31.11.4. PROGETTO METODI MULTIMEDIALI**

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto Comprensivo Pacinotti, nell'ambito dell'autonomia, intende proporre un indirizzo di scuola secondaria di primo grado denominato Metodi Multimediali. Il nuovo indirizzo pone le basi su tre pilastri: metodologie didattiche innovative, formazione docenti e ricerca-azione. Gli ambiti di intervento principali sono: Discipline STEAM, Media Education, Nuove tecnologie e Professioni del futuro.

Il quadro orario verrà arricchito con un secondo rientro, il giovedì pomeriggio, incrementando l'orario di due moduli dedicati ad un laboratorio STEAM dove verranno approfonditi fra gli altri i seguenti temi: Coding, Robotica, Elettronica, Meccanica, Modellazione e Stampa 3D, Thinkering, Intelligenza Artificiale, Produzione audio e video, Visual Design, Media Education.

Per la formazione docenti il progetto prevede un piano di formazione mirato ad accrescere le competenze nei seguenti ambiti: metodologie didattiche innovative, utilizzo di strumenti, progettazione cooperativa, inclusione, mentoring e orientamento scolastico.

### **31.11.5. AMPLIAMENTO INCARICHI DELL'ANIMATORE DIGITALE**

Attività:

- Gestione piattaforme Google Workspace (ex GSuite) e Microsoft Teams
- Gestione ambienti e attrezzature
- Collaborazione con i tecnici informatici

### **31.12. ERASMUS +**

Il progetto Erasmus+, oramai attivo da molti anni all'interno delle scuole europee, ha permesso di mettere in collegamento studenti e studentesse appartenenti ad ogni paese dell'Unione Europea.

Le scuole europee, in qualunque paese avessero sede, hanno avuto la possibilità di confrontarsi con un contesto internazionale, mettendosi in giorno, comparando le strategie educative e imparando le une dalle altre.

A partire dall'A.S. 2021 il progetto Erasmus+ ha avuto un nuovo impulso, una nuova spinta, grazie a un finanziamento senza precedenti e a una nuova impostazione che vede le scuole protagoniste della loro progettazione.

#### **L'I.C. "A. Pacinotti" e il Progetto Erasmus+**

L'IC "A. Pacinotti" ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ fino alla fine del 2027, ma cosa significa?

In parole semplici, l'accreditamento Erasmus+ è una procedura competitiva e qualitativa che permette alle scuole di migliorare la propria azione educativa grazie alla possibilità di visitare altre scuole europee di eccellenza, frequentare corsi di formazione in metodologia, pedagogia e didattica, nonché di offrire a studenti e studentesse occasioni di mobilità formative in un contesto educativo unico europeo.

L'accreditamento Erasmus+ è paragonabile a una carta per diventare membri delle future attività legate all'Azione Chiave 1 per la mobilità internazionale dello staff e degli alunni. È sufficiente accreditarsi come istituto una volta, per poi poter fare domanda di finanziamento a supporto delle attività di mobilità per i sette anni del programma, a partire dal 2021.

Avere l'accreditamento Erasmus conferma l'impegno dell'istituto rispetto al programma Erasmus+.

Quattro sono gli assi su cui la progettazione del nostro istituto si è focalizzata:

- **Educazione di Genere**

L'educazione di genere trova la sua piena attuazione nell'indagare, analizzare e superare gli stereotipi di genere, nonché nella prevenzione dell'insuccesso formativo.

L'istituzione scolastica intende promuovere attività per il riconoscimento e il contrasto degli stereotipi e attività per potenziare l'offerta formativa.

L'obiettivo è di far acquisire consapevolezza e superare i limiti dei modelli comportamentali maschio/femmina.

L'educazione di genere è un percorso lungo che richiede partecipazione e consapevolezza per riuscire a riconoscere quanto il ruolo maschio/femmina sia definito a livello sociale.

Verranno monitorati i risultati scolastici con particolare attenzione ai risultati aggregati per genere.

- **Didattica Digitale**

Potenziamento della didattica in presenza con strumenti multimediali e connessi per sviluppare le conoscenze disciplinari e le competenze digitali legate al pensiero computazionale e scientifico. Lo sviluppo di una didattica digitale deve convergere su modelli aperti e sostenibili sia dal punto di vista economico, sia etico.

Presa di consapevolezza della privacy personale in ambito digitale e connesso attraverso l'uso dell'e-policy d'istituto. L'adozione e diffusione di un modello di e-policy interna dell'istituto, funzionale alla realtà di studenti, studentesse e docenti.

Creare un archivio documentando in formato digitale e su repository condivise, le pratiche didattiche e organizzative sviluppate dagli insegnanti nei diversi gradi scolastici, anche su percorsi internazionali legati a Etwinning. Lo sviluppo di repository condivise dove raccogliere la documentazione richiede tempi brevi, occorre tuttavia costruire modelli documentali in grado di durare nel tempo.

- **Studio della lingua inglese**

L'istituto desidera investire in modo continuativo sulla conoscenza della lingua inglese.

- **Insegnanti**

La lingua inglese è un importante strumento di sviluppo professionale: si vogliono cogliere le occasioni di sviluppo formativo e le possibilità di confronto su tematiche specifiche all'interno di gruppi internazionali o lavorando a progetti europei su Etwinning.

- **Studenti**

La lingua inglese è un importante trampolino di lancio verso la conoscenza di nuove culture e verso la partecipazione a scambi e/o viaggi di istruzione. Gli studenti possono entrare in contatto con tradizioni diverse e ampliare gli orizzonti culturali.

- **Territorio e Ambiente**

La scuola vuole consolidare il legame con il territorio circostante per rendere l'istituto attivo per la promozione di politiche formative ambientali ed ecologiche.

Studiando il territorio la scuola intende soffermarsi su:

- la storia del territorio in termini di memoria, arte, tessuto urbano e cercando di sviluppare scambi internazionali che sappiano valorizzarli;
- le conseguenze ecologico-ambientali portate dallo sfruttamento del territorio. La consapevolezza della crisi climatica in atto vuole diventare una leva per orientare lo studio del territorio verso un ruolo attivo della scuola che si arricchisce attraverso analisi dell'ambiente, collaborazioni con enti

e associazioni, uscite sul territorio, visite a città virtuose e studi comparativi di politiche ambientali.

- **Etwinning**

L'Istituto partecipa alle progettualità internazionali anche attraverso i portali europei Etwinning e School Education Gateway.

Nell'A. S. I'IC Pacinotti ha ottenuto premi di qualità nazionali ed europei grazie all'eccellenza dei suoi progetti europei sviluppati sulla piattaforma Etwinning.

La piattaforma Etwinning (etwinning.net) promuove la creazione di comunità scolastiche in chiave europea. Etwinning offre una piattaforma per lo staff delle scuole (insegnanti, dirigenti scolastici, bibliotecari, ecc.) dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee; in breve, partecipare alla più entusiasmante community europea di insegnanti. Etwinning è co-finanziato da Erasmus+, il Programma europeo per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport.

### **31.13. PROGETTO STEM**

A partire dall'anno 2020 l'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con FINSAA, finanzia borse di studio con l'intento di premiare gli studenti meritevoli che scelgono percorsi di studi e lauree magistrali di UniTO e del PoliTO nelle discipline dell'area STEM. Ai vincitori delle borse viene richiesto di restituire parte del "beneficio" alla comunità locale; pertanto gli studenti universitari devono impegnarsi come tutor di matematica a vantaggio di ragazzi e ragazze delle scuole medie torinesi.

Destinatari: 40 alunni delle classi seconde e terze che presentino i requisiti dal bando

### **31.14. PROVACI ANCORA SAM**

Il progetto Provacì ancora, Sam! ha come finalità generale quella di sperimentare nuovi modelli di didattica, con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo ciclo di istruzione e l'inclusione di tutte le alunne e tutti gli alunni del gruppo classe, favorendo l'integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica e creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova. A tale scopo, il progetto ricorre al tessuto connettivo delle associazioni senza scopo di lucro, agli oratori e alle parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse. Scuola e attori del territorio, in un lavoro congiunto, possono così favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della storia di ciascuna ragazza e di ciascun ragazzo, diano a ognuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico, nella logica più generale del contrasto alla dispersione scolastica.

Destinatari

n.3 classi scuola secondaria I grado (1E -3B -3C Pacinotti)

n. 1 classe scuola primaria (5A Boncompagni)

### **31.15. PROGETTI CON PIAZZA DEI MESTIERI**

#### **INTEGRAZIONE**

**"L2" e "CASA DEI COMPITI L2":** aiuto specialistico per imparare o migliorare l'italiano e svolgere i compiti al pomeriggio, migliorando sia il profitto che la fiducia nelle proprie capacità.

#### **SOSTEGNO E POTENZIAMENTO**

**"CASA DEI COMPITI":** aiuto specialistico per svolgere i compiti al pomeriggio, migliorando sia il profitto che la fiducia nelle proprie capacità.

#### **LAPIS – LABORATORI PER IL SUCCESSO**

Rivolto a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria I grado con, in alcuni casi più di 9 anni di frequenza scolastica. Gli studenti coinvolti nel progetto partecipano, presso il Centro di Formazione Professionale, ad un percorso caratterizzato da una didattica attiva per conseguire la Licenza di scuola secondaria di I grado

## **PERCHE' NESSUNO SI PERDA**

Alunni a rischio dispersione di classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>. Laboratori modulari da 15/20 ore (metodo di studio/espressivi/ soft skills/ coding) co-progettati secondo le esigenze della singola scuola.

## **ORIENTAMENTO**

Laboratori ed incontri orientativi: accompagnare gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni e potenzialità e fornire un aiuto pratico concreto al momento dell'iscrizione alla scuola superiore, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

### **31.16. PROGETTO MUS-E**

Il Progetto MUS-E (Musique Europe) è un Progetto multiculturale europeo che si propone di contrastare l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole in contesti vulnerabili, proponendo laboratori artistici triennali e gratuiti come mezzo per favorire l'inclusione.

Inoltre il progetto propone di far emergere e valorizzare la creatività e le capacità artistiche che i bambini possiedono e che nel percorso scolastico normale trovano poco spazio per essere riconosciute.

In Italia il progetto è arrivato nel 1999 e conta 13 sedi, con oltre 12.000 bambini coinvolti ogni anno: la sede di Torino, una delle prime che ha visto operativo il progetto, è la più grande in Italia, riuscendo a coinvolgere, grazie al sostegno di tanti enti, aziende e amici, oltre 4.700 bambini delle scuole primarie e materne del capoluogo piemontese.

Mus-e è un progetto gratuito articolato in tre anni, caratteristica fondamentale che permette di avere una incidenza più profonda sulla formazione dei bambini oltre a offrire lo spazio adeguato a creare rapporti di fiducia con il gruppo classe e con gli insegnanti.

Ogni anno, gli artisti entrano nelle classi e imparano a conoscere i loro ritmi e le loro esigenze, creando un rapporto sinergico con gli insegnanti con i quali si confrontano continuamente; i bambini, anno dopo anno, si lasciano andare e scoprono il piacere della relazione, della creatività e della fantasia.

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore locale e il coordinatore artistico selezionano gli artisti con cui collaborare e a ottobre si organizza il primo incontro con i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole coinvolte nel progetto.

I laboratori si tengono una volta a settimana, da ottobre a maggio. Tra le discipline sperimentate dai bambini ci sono:

- la musica
- il canto
- il teatro
- la danza
- le arti visive
- le arti circensi

In molti casi, soprattutto nel corso del terzo anno di percorso, i bambini sperimentano due discipline nello stesso momento (es. danza e musica, o canto e teatro), con la compresenza degli artisti che modellano la loro "materia" collaborando tra loro.

Gli insegnanti sono sempre presenti nelle ore di laboratorio. Anzi, la loro partecipazione è fondamentale, perché molto spesso li aiuta a vedere i bambini con occhi nuovi (il bambino "troppo vivace", quello "disattento", quello "che non riesce ad integrarsi" ...)

Anche le famiglie sono coinvolte, partecipando all'inizio del percorso ma soprattutto alla fine, in occasione delle "lezioni aperte" che si tengono a fine anno, veri momenti di incontro tra i bambini, i genitori e gli artisti.

### **31.17. PROGETTO LINGUA CULTURA E CIVILTÀ ROMENA**

Il corso di LCCR si rivolge agli alunni romeni residenti in Italia ed è attivo nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2007-2008.

Il programma si propone di agevolare agli alunni il contatto con la lingua, la cultura e la civiltà romena, perché possano esercitare e migliorare la comunicazione nella lingua madre, conoscere alcuni momenti importanti della storia romena, interiorizzare i valori della cultura e della civiltà romena, nonché sviluppare pienamente la propria identità nel contesto dei valori europei.

Il corso è tenuto da una docente madrelingua ed è rivolto alle classi IV e V di tutti e tre i plessi della scuola primaria; si svolge tutti martedì dalle ore 16.00 alle ore 17.15 presso la sede centrale dell'Istituto.

### **31.18. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

#### **FONDI PNRR – PIANO SCUOLA 4.0 – NEW GENERATION CLASSROOM**

Nell'ambito della realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del Fondi PNRR – Piano Scuola 4.0 – New Generation Classroom, il nostro Istituto Comprensivo intende attivare le seguenti azioni:

- Costituzione del gruppo di progettazione;
- Mappatura degli spazi e infrastrutture dell'istituto;
- Ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola;
- Ricognizione delle metodologie didattiche attualmente utilizzate nel nostro istituto;
- Indagine sulle metodologie didattiche innovative da implementare nel nostro istituto con particolare attenzione al rapporto tra ambiente di apprendimento e didattica: ricerca documentale, partecipazione a corsi di formazione e conferenze, visiting presso scuole innovative, ecc.);
- Confronto con il gruppo di supporto al PNRR;
- Progettazione di Ambienti didattici innovativi;
- Formazione docenti, teorica e pratica, nell'ambito dell'innovazione didattica (integrazione delle TIC in didattica e utilizzo di ambienti didattici innovativi);
- Definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale;
- Misure di accompagnamento;
- Valutazione e monitoraggio degli interventi.

#### **FONDI PNRR – RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - EDIZIONE 1 E 2**

Nell'ambito della realizzazione degli interventi finanziati con i fondi del Fondo PNRR - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica, il nostro Istituto Comprensivo intende attivare le seguenti iniziative previste in relazione alla Missione 4 Istruzione e ricerca

- Costituzione del gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica;
- Lettura e analisi dei dati INVALSI e del RAV;
- Analisi delle opportunità e delle criticità individuati dal RAV e individuazione delle aree di intervento e degli obiettivi, da collegare ad indicatori efficaci e ad un sistema di valutazione e monitoraggio
- degli interventi;
- Individuazione degli studenti in situazione di fragilità;
- Coinvolgimento di enti e associazioni locali favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali;
- Confronto con il gruppo di supporto al PNRR;
- Indagine sulle strategie e le metodologie didattiche innovative da implementare nel nostro istituto: ricerca documentale, gemellaggi e condivisione di buone pratiche, partecipazione a corsi di formazione e conferenze, visiting presso scuole innovative, ecc.);
- Progettazione degli interventi;
- Formazione docenti nei seguenti ambiti: metodologie didattiche volte all'accrescimento delle competenze base degli studenti e al potenziamento cognitivo, strumenti di valutazione e monitoraggio, lotta alla dispersione scolastica, orientamento scolastico, tutoring e mentoring;

- Miglioramento degli strumenti di valutazione interni, da affiancare ai dati dedotti dalle prove INVALSI, dotati di indicatori efficaci volti ad evidenziare le criticità e ad individuare specifiche aree di intervento.
- Definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione e il monitoraggio degli interventi;
- Misure di accompagnamento;
- Valutazione e monitoraggio degli interventi

## **FONDI PNRR - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023)**

### ***UNO, DUE, TRE... STEM! Un approccio ludico-esperienziale per la scoperta e per l'avvicinamento alle discipline scientifiche***

Non c'è dubbio che oggi vi sia sempre di più la necessità di insegnare la matematica privilegiando i suoi connotati di uso pratico a favore dei cittadini di domani per affrontare una società sempre più complessa, in cui sapersi destreggiare tra percentuali, grafici e statistiche. L'aspirazione del progetto è quella di rendere l'apprendimento delle discipline STEM gradevole e naturale, calando la materia nella realtà. Partendo dai presupposti della didattica innovativa, il progetto ha obiettivi ambiziosi, per superare le barriere culturali che relegano le STEM alla pura acquisizione di concetti per il superamento degli obiettivi curriculari ma anche alla sterile declinazione del concetto di "matematica per il cittadino", per il quale consentire l'addestramento delle persone a usare la matematica (o anche la sola aritmetica) nella soluzione di concrete situazioni quotidiane. Il progetto vuole favorire un insegnamento volto alla crescita del pensiero scientifico nelle nuove generazioni e nella loro capacità di usare tale pensiero (e non solo le nozioni) per una nuova società più consapevole, culturalmente evoluta e maggiormente inclusiva. L'educazione STEM deve contribuire, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale dello studente a 360 gradi, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con capacità critica, in cui la conoscenza dei linguaggi scientifici si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio e ragionamento.

Pertanto, l'obiettivo principale del progetto è partire da ricche esperienze per l'allievo, all'uso delle STEM come strumenti per l'interpretazione del reale, mediante un mix di azioni didattiche innovative che possano essere inserite in primis nell'attività curriculare ma anche sfociare in esperienze mirate a specifici gruppi di studenti da proporre fuori dall'orario scolastico, coinvolgendo anche le famiglie. Fra questi citiamo il target di bambine e ragazze, spesso erroneamente "incoraggiate" a seguire percorsi non scientifici in quanto ritenuti poco adatti al genere femminile da una cultura che deve essere fortemente confutata. Da un lato si agirà sulla didattica in classe, al fine di introdurre metodi e strumenti che possano agevolare il lavoro dei docenti all'insegnamento delle materie STEM e al potenziamento delle loro conoscenze linguistiche associate, secondo principi di maggiore engagement per i discenti, al fine di affiancare alle parti cognitive delle lezioni anche parti emozionali e interattive, in cui sviluppare un "innamoramento" degli studenti verso queste materie, per farle sentire vive, vicine, interessanti e coinvolgenti. Dall'altro lato, si cercherà di stimolare interessi e coltivare talenti STEM dei singoli studenti, con iniziative extra-curricolari, per indirizzare possibili scelte verso percorsi di studio e di lavoro che possano effettivamente avvicinarli alle tematiche della società del futuro. Il progetto, tramite il piano proposto dal gruppo di lavoro di docenti ed esperti esterni, vuole rendere la scienza più umana, raccontando storie di personaggi (uomini ma soprattutto donne) che con le loro scoperte ma anche i loro fallimenti hanno cambiato il mondo, nonché parlare della scienza come impresa collettiva, del lavoro di gruppo come metodo di ricerca, per uscire dall'individualismo e dai meccanismi di competizione prodotti dalla società odierna.



### 31.19. PROGETTO EDUCARE INSIEME

#### **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA – PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

#### **PROGETTO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE DI MINORE ETÀ**

Con il progetto ci si prefigge l'obiettivo specifico di consentire l'effettuazione di esperienze formative innovative a bambini e ragazzi che, provenienti da realtà difficili, generalmente non possono accedere ad attività ludico-didattiche che richiedano un esborso finanziario da parte delle famiglie. Un momento nevralgico dal punto di vista educativo è sicuramente quello estivo, quando i ragazzi non sono impegnati in attività scolastiche. Si è posta particolare cura nella formulazione delle proposte relative a questi mesi, estendendo il più possibile il periodo di partecipazione (sono previste 13 settimane di scuola estiva) per favorire anche le famiglie e i genitori impegnati in attività lavorative. Riguardo le attività, rivolte durante l'anno scolastico, alla scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, l'attenzione si è focalizzata sulle metodologie di realizzazione. L'approccio pratico che si intende adottare, proprio dell'educazione non formale, permette di coinvolgere anche i ragazzi che talvolta di fronte ad una lezione frontale si trovano in difficoltà. L'obiettivo previsto, la realizzazione di un gioco (gamification) che li porterà alla scoperta del territorio con un approccio mai utilizzato, renderà il lavoro accattivante per le nuove generazioni. Molta attenzione richiedono anche i ragazzi della scuola Secondaria di Primo Grado, in età particolarmente fragile, a cui sono riservate attività extrascolastiche da svolgersi durante i pomeriggi che non prevedano rientri a scuola. I laboratori di teatro e di musica alla scoperta di sé, delle proprie origini, dell'importanza della cooperazione, e i percorsi in città, favorendo la conoscenza e la tutela del territorio, l'arte, la sua storia, hanno lo scopo di costituire la base di conoscenze per l'allestimento di uno spettacolo teatrale realizzato dai bambini e ragazzi che illustri alle famiglie molteplici aspetti della città perseguendo due obiettivi: rendere i minori protagonisti, cittadini attivi e coinvolgere i genitori nel percorso svolto durante l'anno. Il progetto, pienamente coerente con il piano dell'offerta formativa, è articolato in tre macro aree rivolte alle studentesse e agli studenti sia della Primaria che della Secondaria di Primo Grado e propone durante la stagione estiva attività motorie, ludiche, laboratori e percorsi e durante l'anno scolastico atelier territoriali, laboratori e esperienze che verranno svolti secondo le modalità della flipped - Classroom, learning by doing and by creating, storytelling e percorsi alla scoperta del territorio mediante l'utilizzo di nuove tecnologie interattive (App). Per tutte le attività proposte sono previsti incontri informativi preliminari con le famiglie. A. PACINOTTI SUMMER SCHOOL La Pacinotti Summer School, rivolta agli studenti della Primaria e della Secondaria di Primo Grado, con una durata complessiva di 13 settimane, da giugno a settembre, coinvolge 416 ragazzi ed è organizzata in moduli settimanali (dal lunedì al venerdì) a cui possono aderire 32 ragazzi per volta, per un massimo di due settimane. B. ATELIER TERRITORIALI E PERCORSI CON I BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA Le attività, svolte in orario scolastico (dal lunedì al venerdì) sono rivolte a gruppi classe. Il progetto coinvolge 49 classi, per un totale di circa 800-850 bambini. Gli atelier territoriali attivati sono 49 e si svolgono da ottobre a maggio. Ogni atelier ha la durata di 8 ore ed è costituito da 4 incontri della durata di 2 ore ciascuno, per un totale di 392 ore. I percorsi attivati sono 49 e si svolgono da marzo a maggio. Ogni percorso ha la durata di 2 ore circa. C. LABORATORI E PERCORSI CON I RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Le attività, svolte in orario extrascolastico (dal lunedì al venerdì) nei pomeriggi liberi da rientri curricolari, sono rivolte a gruppi di 16 ragazzi per volta. I laboratori attivati sono 48 e si svolgono da ottobre a maggio. Ogni laboratorio ha la durata di 10 ore ed è costituito da 5 incontri di 2 ore ciascuno, per un totale di 480 ore. I percorsi si svolgono da marzo a maggio. Ogni percorso ha la durata di 2 ore circa.

### 31.20. PROGETTO "AGENDA NORD"

Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, è stato avviato il progetto denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado di cui agli allegati 1 e 2 al citato decreto delle "regioni in transizione" e delle "regioni più sviluppate", di cui all'Accordo di partenariato per la programmazione 2021-2027 e, precisamente: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto.

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico



2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020.  
Il progetto è in fase di elaborazione

## 32.PROGETTI DIDATTICI 2023-24

AREA PROGETTO	NUMERO PROGETTO	CODICE SCUOLA	PLESSO	TITOLO PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
<b>AREA 1 CONTINUITÀ</b>					
1	1	Nido/Infanzia	Via Balme	VIENI DA NOI TI PRESENTIAMO LA NOSTRA SCUOLA	Fabio Russo/Morello
1	2	Nido/Infanzia	Via Fossano	NIDO COMUNALE RODARI	Mara Luppi
1	3	Infanzia/Primaria Manzoni	via Balme Manzoni 4 <sup>^</sup> /5 <sup>^</sup>	IN CAMMINO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA CON CAPPUCETTO ROSSO	Morello/ Angelicola
	3BIS	Infanzia privata/Manzoni	Private Manzoni 5	IN CAMMINO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA CON CAPPUCETTO ROSSO	Dappiano/Angelicola
1	4	Infanzia/Primaria Manzoni	via Balme Manzoni 1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup>	ALLA SCOPERTA DEL MONDO DIGITALE CON CAPPUCETTO ROSSO	Morello/ Angelicola
1	5	Infanzia /Primaria	via Fossano De Filippo/ Manzoni	UNA FIABA TUTTA NOSTRA	Mara Luppi
1	6	Infanzia /Primaria	via Fossano via Balme private Boncompagni 4B	IL SEMAFORO BLU	Fazio Anna
1	7A	Infanzia/Primaria	via Fossano privata De Filippo 5E/5F	LEGGERE CHE PASSIONE	Delsoldato
1	7B	Infanzia/Primaria	via Fossano De Filippo	A PICCOLI PASSI VERSO LA SCUOLA PRIMARIA	Guida
1	8	Primaria/Secondaria	Boncompagni De Filippo	PROGETTO MUSICALE DI CONTINUITA' Laboratorio di educazione musicale di base CLASSI 5 <sup>^</sup>	Antonio De Crudis
1	9	Primaria/Secondaria	Boncompagni De Filippo	PROGETTO MUSICALE DI CONTINUITA' GIRO STRUMENTI CLASSI 5 <sup>^</sup>	Antonio De Crudis

1	10	Primaria/secondaria	Boncompagni De Filippo Manzoni	MUSICA RAGAZZI CLASSI 3/4/5 PRIMARIA	Antonio De Crudis
1	11	Primaria/secondaria	Boncompagni De Filippo Manzoni	IO SUONO PER TE IN PRIMARIA	Antonio De Crudis
1	12	Infanzia/secondaria	Via Balme Via Fossano Pacinotti	UNA FAVOLA D'ORCHESTRA	Antonio De Crudis
1	13	Primaria/secondaria	De Filippo 3^~4^~5^	CORO PRIMARIA	Battaglia
1	14	Orientamento in uscita	Pacinotti	L'ANNO DI PASSAGGIO	Antonio De Crudis
1	15	Orientamento in uscita	Pacinotti	MUSICA PER EX ALUNNI	Antonio De Crudis
1	16	Orientamento in uscita	Pacinotti 2^~3^ ex allievi	ARCHI LAB	Antonio De Crudis
1	17	Orientamento	Pacinotti Sec. II grado Piazza dei Mestieri	ORIENTAMENTO	Antonio De Crudis

## ASSISTENZA SPECIALISTICA – AREA 2 SUCCESSO FORMATIVO (N.49 PROGETTI)

Gli interventi di Assistenza Specialistica previsti dalla L.Q. 104/92 e dal Decreto Legislativo 66/2017 hanno la finalità di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni con disabilità.

Tali interventi offerti dal Comune di Torino consistono in

- un finanziamento con il quale la scuola attiva dei progetti per l'inclusione scolastica con educatori di associazioni educative del territorio.
- Consulenza Autismo: un supporto ai disturbi dello spettro autistico che si attiva nelle classi prime, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dove vengono inseriti alunni affetti da disturbo dello spettro autistico. È condotto da personale esperto e rivolto agli insegnanti per confrontarsi sulle buone prassi d'intervento per favorire il percorso didattico-educativo dell'alunno.
- Arteterapia: interventi di con esperto inviato dal Comune.

CESM (Centri Educativi Specializzati Municipali): laboratori educativi attrezzati per offrire agli alunni in situazione di handicap grave o gravissimo iscritto alle scuole primarie e secondarie di primo grado della città, attività integrative a quelle scolastiche, a livello individuale o con un gruppo di compagni di classe. È possibile prevedere la frequenza nella sede CESM o la presenza di personale CESM a scuola.

AREA 2 SUCCESSO FORMATIVO		
ASSISTENZA SPECIALISTICA		
1.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione A</b> Obiettivi: acquisire maggior consapevolezza del proprio corpo; migliorare la relazione con i pari; stimolare la lallazione; esprimere semplici richieste attraverso l'uso della gestualità o della CAA.
2.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione A</b> Obiettivi: Promuovere il rapporto con i pari e la capacità attentiva rispetto le attività didattiche; migliorare la capacità di gestire le emozioni e le crisi che sfociano in atteggiamenti oppositivi.
3.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione B</b> Obiettivi: migliorare la relazione con i pari; migliorare la socialità e le dinamiche del gioco; stimolare il linguaggio verbale e la comunicazione; potenziare l'attenzione; rafforzare e migliorare la motricità globale, la motricità fine e le prassie semplici.
4.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione C</b> Obiettivi: sollecitare il proseguimento di una routine sociale sensoriale attraverso gesti o contatto oculare; implementare la routine giornaliera tramite l'introduzione dell'agenda visiva; ampliare i tempi di attenzione; portare avanti interazioni finalizzate; stimolare il linguaggio verbale e la comunicazione.
5.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione D</b> Obiettivi: implementare i tempi di attenzione specie nelle attività strutturate; sviluppare la motricità, con particolare attenzione a quella fine in rapporto specialmente al tratto grafico; affinare l'uso del linguaggio; imparare a relazionarsi in modo proficuo con i pari e con gli adulti; favorire interventi legati al contesto.
6.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione D</b> Obiettivi: acquisire maggiore consapevolezza del proprio corpo; saper gestire una consegna; implementare le attività cognitive.
7.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione D</b> Obiettivi: conoscere le proprie emozioni; saper gestire rabbia e frustrazione; rafforzare il linguaggio e la comunicazione; aumentare la concentrazione nelle varie attività; sviluppare la motricità fine.
8.	Infanzia Via Fossano	<b>Assistenza specialistica sezione D</b> Obiettivi: imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni, in modo particolare rabbia e frustrazione; migliorare le relazioni interpersonali, con i coetanei e le figure adulte di riferimento, cercando maggiormente la compagnia altrui nei momenti di gioco libero e strutturato; imparare ad eseguire consegne più complesse; aumentare il tempo di permanenza su un'attività.
9.	Infanzia Via Balme	<b>Assistenza specialistica sezione I</b> Obiettivi: Sviluppare la capacità di esprimere i propri bisogni; rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; aumentare l'interazione e la socializzazione con i pari; accrescere il linguaggio e rafforzare la comunicazione; consolidare le nozioni topologiche fondamentali.

10.	Infanzia Via Balme	<b>Assistenza specialistica sezione III</b> Obiettivi: stimolare l'attenzione e la curiosità verso il mondo dei suoni; scoprire il silenzio alternato al suono come momento di attesa in cui nasce la richiesta; esplorare la differenza piano/forte e lento/veloce; vivere ed esplorare il ritmo a livello corporeo; stimolare l'uso della voce e della parola attraverso il canto; favorire la fiducia nelle proprie capacità.
11.	Infanzia Via Balme	<b>Assistenza specialistica sezione IV</b> Obiettivi: Favorire la comunicazione verbale e aumentare i tempi di attenzione e concentrazione; sviluppare la capacità di esprimere i propri bisogni; regolare il comportamento per favorire l'interazione sociale; rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; potenziare le abilità grafo-motorie; consolidare le nozioni topologiche fondamentali; potenziare l'equilibrio statico e dinamico.
12.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 2 A</b> Obiettivi: Migliorare la gestione delle emozioni e della frustrazione; sviluppare relazioni positive con i compagni; potenziare la capacità di ascolto; ampliare il lessico.
13.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica 2B</b> Obiettivi: favorire la crescita delle varie aree evolutive, agevolare il benessere e l'inclusione a scuola; supportare il bambino nella gestione delle emozioni e nell'interazione con gli adulti; aumentare la percezione del sé corporeo, l'immagine positiva di sé, l'autostima e la fiducia in sé stesso e negli altri attraverso il piacere al movimento.
14.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 2B</b> Obiettivi: Incentivare e favorire la socializzazione con i pari; instaurare relazioni con tutti i compagni di classe e non con esclusivamente con alcuni; esprimere in modo adeguato le proprie esigenze alle insegnanti; individuare modalità corrette per esprimere i propri vissuti.
15.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 3A</b> Obiettivi: aumentare l'autonomia nell'esecuzione di una consegna; potenziare la capacità organizzativa per la rielaborazione di una consegna; incrementare le relazioni con i pari.
16.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 3C</b> Obiettivi: consolidare le relazioni all'interno del contesto classe; rispettare le regole di convivenza civile; diminuire e imparare a gestire i comportamenti poco adeguati durante le interazioni con gli altri.
17.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 4A</b> Obiettivi: migliorare la gestione emotiva e il rapporto con il gruppo classe, individuare strategie volte a consapevolizzare il bambino e il gruppo classe su determinati comportamenti che il bambino mette in atto (come il correre per la classe o alzarsi in continuazione), comprendere e imparare a gestire la soglia di distrazione e i tempi di apprendimento.
18.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 4B</b> Obiettivi: favorire un comportamento consono all'ambiente scolastico, autoregolare il proprio comportamento, accettazione e condivisione delle regole; favorire la socializzazione, la relazione tra i pari; accrescere l'autostima; generare situazioni che facilitino e permettano la gestione della frustrazione e delle emozioni; imparare a riconoscere le proprie e le altrui emozioni.
19.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 4C</b> Obiettivi: Incentivare e favorire la socializzazione con i pari; individuare modalità corrette per esprimere i propri vissuti; promuovere lo sviluppo armonico della personalità e l'integrazione della dimensione corporea, affettiva, cognitiva e sociale.
20.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 5A</b> Obiettivi: Apprendere modalità relazionali funzionali; sostenere l'allievo nelle relazioni con pari e adulti al fine di favorire una positiva permanenza e integrazione nei diversi contesti scolastici; Aumentare la collaborazione positiva.
21.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 5B</b> Obiettivi: ridurre i comportamenti oppositivi e migliorare il controllo dell'emotività, con particolare attenzione alla comprensione delle situazioni sociali e delle emozioni altrui; supportare la didattica per sostenere le capacità emergenti dell'alunno e favorire racconti del proprio vissuto personale.
22.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 5B</b> Obiettivi: aumentare la consapevolezza delle proprie e altrui dinamiche relazionali; migliorare le proprie capacità relazionali e di scambio con i compagni; potenziare le abilità comunicative e socio relazionali; favorire una maggiore integrazione nel

		gruppo classe; sostenere la positiva permanenza dell'allieva nei diversi contesti scolastici; favorire l'espressione orale dei propri vissuti.
23.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica 5B</b> Obiettivi: sostenere i processi di rinforzo dell'autostima; rafforzare l'approccio allo studio.
24.	Primaria Boncompagni	<b>Assistenza specialistica classe 5C</b> Obiettivi: consolidare e potenziare l'inclusione dell'alunno nel contesto socio-relazionale e nel gruppo classe; fornire gli strumenti per facilitare il riconoscimento e la verbalizzazione delle emozioni proprie ed altrui.
25.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 1E</b> Obiettivi: Migliorare la relazione, la gestione delle emozioni e potenziare le capacità autoregolative; migliorare le dinamiche di gioco; potenziare il linguaggio; potenziare l'attenzione; rafforzare la motricità globale la motricità fine; imparare a narrare i propri vissuti; lavorare in gruppo rispettando le regole e il proprio turno; aumentare i tempi di concentrazione.
26.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 3E</b> Obiettivi: favorire il linguaggio; regolamentare le funzioni psicomotorie; incrementare le relazioni con i pari e gli adulti di riferimento; favorire l'autonomia, potenziare l'autostima
27.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 3E</b> Obiettivi: conoscere le emozioni; esplicitare le emozioni; accrescere e stabilire buone relazioni con i pari e con gli adulti.
28.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 3F</b> Obiettivi: aumentare i momenti di condivisione e di gioco; incrementare i tempi di attenzione; potenziare la comprensione di semplici messaggi; favorire una maggiore inclusione in classe.
29.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 4E</b> Obiettivi: migliorare l'autonomia e la relazione con gli altri; utilizzare la tecnologia informatica come risorsa per l'apprendimento; utilizzare la musica per focalizzare l'attenzione e come mezzo per l'apprendimento di nuovi vocaboli e per le discipline di studio.
30.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 1F</b> obiettivi: entrare in relazione con i compagni; migliorare la comunicazione in lingua italiana; aiutare nella regolazione emotiva.
31.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 4F</b> Obiettivi: incrementare l'inclusione e le relazioni tra pari e gli adulti e l'autonomia nelle attività scolastiche quotidiane.
32.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 4F</b> Obiettivi: esternare il suo stato d'animo all'insegnante prima di non riuscire più a controllare la sua emotività; individuare atteggiamenti alternativi da mettere in atto nei momenti di crisi e frustrazione; incrementare il senso di autostima e autoefficacia; limitare i momenti di conflitto e le espressioni impulsive non adeguate con gli adulti di riferimento e i pari; esprimere la rabbia e la frustrazione in modo socialmente accettabile anziché con aggressività o comportamenti di ritiro e/o fuga.
33.	Primaria De Filippo	<b>Assistenza specialistica classe 5F</b> Obiettivi: migliorare le competenze sociali dell'alunno; favorire una maggiore inclusione in classe.
34.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 1 A</b> Obiettivi: acquisire maggiori sicurezze nel movimento (salti, equilibrio) e al tempo stesso aumentare la comunicazione o comprensione con i compagni.
35.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 2B</b> Obiettivi: riconoscere le proprie e altrui emozioni e rispettare i bisogni degli altri; imparare a negoziare le regole con i pari nel momento di gioco libero; imparare a gestire i momenti di frustrazione che sfociano in atteggiamenti e aggressivi verso gli altri e sé; utilizzare l'agenda visiva per imparare a gestire in autonomia il tempo e riconoscere la ciclicità delle routine.
36.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 2B</b> Obiettivi: favorire l'apprendimento delle regole sociali di base, sia con gli adulti sia con i pari; incrementare la regolare le emozioni e della frustrazione; imparare a incanalare le energie e l'attenzione su un'attività in modo da portarla a termine; sviluppare il rispetto dei propri e degli altrui materiali.
37.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 2C</b> Obiettivi: Aumentare e migliorare le capacità relazionali e di interazione; Supportare le attività didattiche incrementare il supporto nella gestione del corpo e nella motricità fine.

38.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 2C</b> Obiettivi: esprimere emozioni e sentimenti inibiti, o di cui è difficile parlare; identificare ed affrontare conflitti e blocchi emozionali; affermare sé stesso e la propria identità/individualità; sviluppare nuove strategie di comportamento; incrementare le capacità relazionali e comunicative.
39.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 3A</b> Obiettivi: facilitare il processo di inclusione e la partecipazione attiva dell'alunno alle attività didattiche; supportare l'alunno nel raggiungimento degli obiettivi di integrazione e di autonomia personale; affiancare l'alunno nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali; sviluppare le potenzialità comunicative e relazionali.
40.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 3B</b> Obiettivi: aumentare e migliorare le capacità relazionali e di interazione; supporto nelle attività didattiche; adeguare il comportamento alle situazioni.
41.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 3C</b> Obiettivi: fornire il supporto necessario durante le attività; sviluppare e potenziare le capacità comunicative e relazionali.
42.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 4A</b> Obiettivi: supportare la coordinazione grosso motoria e fino motoria; migliorare la gestione dei comportamenti aggressivi; mediare il rapporto con i compagni; supportare le attività didattiche; gestire i comportamenti aggressivi.
43.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 4B</b> Obiettivi: Aumentare i tempi di socializzazione con i compagni; migliorare l'utilizzo dei simboli in CAA per comunicare; incrementare la partecipazione alle attività didattiche; potenziare la comprensione di indicazioni concrete.
44.	Primaria Manzoni	<b>Assistenza specialistica classe 4C</b> Obiettivi: favorire la comprensione e l'applicazione delle regole sociali consone allo sviluppo delle relazioni con adulti e compagni; migliorare il riconoscimento degli stati emotivi personali e altrui; ridurre la frustrazione durante i momenti di gioco con i compagni; aumentare i tempi di attenzione e di attesa durante le attività didattiche.
45.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 1A</b> Obiettivi: migliorare la gestione del lavoro e dei momenti di pausa; favorire la costruzione di strategie per gestire le emozioni negative; aumentare l'autoefficacia e l'autostima; interiorizzare le azioni volte a mitigare l'insicurezza.
46.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 1B</b> Obiettivi: promuovere l'autonomia nelle diverse routine scolastiche, di gestione e soluzione delle crisi, di attuazione di attività che favoriscano l'incremento delle capacità e delle potenzialità; favorire e stimolare l'interazione nel piccolo gruppo.
47.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 2A</b> Obiettivi: fornire/migliorare le tecniche di autoregolazione emotiva dell'allievo; migliorare la gestione del tempo scuola dell'allievo; migliorare le dinamiche relazionali con il gruppo classe; migliorare la gestione, da parte dell'allievo, delle crisi di aggressività.
48.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 2B</b> Obiettivi: migliorare le abilità sociali; essere in grado di lavorare in gruppo; tollerare gli errori commessi; sviluppare maggiore autostima; rispettare le regole; esplicitare con più frequenza le proprie difficoltà e le proprie necessità.
49.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 2B</b> Obiettivi: sviluppare autonomie; aumentare le abilità sociali; potenziare la comunicazione intenzionale; tollerare l'attesa e/o la turnazione in diverse situazioni; rispettare regole; esprimere proprie emozioni, desideri e bisogni.
50.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 2D</b> Obiettivi: stimolare le capacità espressive e creative dei ragazzi; favorire l'acquisizione di abilità verbali, motorie e forme di espressione originali; stimolare la sensibilità personale e la condivisione delle emozioni; proporre un'attività di gruppo che rinforzi lo scambio interpersonale favorire l'autostima e la sicurezza di sé; avviare, con strumenti adatti alla fascia di età coinvolta, una riflessione sul concetto di 'identità personale' come elemento di 'diversità positiva'.
51.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 3B</b> Obiettivi: rafforzare la sfera delle relazioni e dell'autonomia; lavorare sull'importanza del rispetto delle regole; migliorare la gestione quotidiana della vita scolastica per acquisire maggiore autonomia.
52.	Secondaria Pacinotti	<b>Assistenza specialistica classe 3C</b>



		Obiettivi: migliorare il riconoscimento la comprensione e la comunicazione delle proprie emozioni e stati d'animo; riconoscere le emozioni e gli stati d'animo degli altri; migliorare la capacità di prendere in considerazione il punto di vista altrui; migliorare la capacità di interagire con coetanei e adulti di riferimento.
--	--	---

AREA 2 SUCCESSO FORMATIVO PROGETTI POF					
AREA PROGETTO	NUMERO PROGETTO	CODICE SCUOLA	PLESSO	TITOLO PROGETTO	DOCENTE REFERENTE
2	1	Infanzia	Freccia Azzurra	LA NOSTRA PICCOLA BIBLIOTECA DI CLASSE Sez. D	Luppi/Greco
2	2	Infanzia	Freccia Azzurra	VILLAGGIO EDUCANTE	Greco
2	3	Infanzia	Freccia Azzurra	IL CORPO E LE EMOZIONI	Luppi/Guzzardi
2	4	Infanzia	Freccia Azzurra	F...ORTI INSIEME!	Luppi/Guzzardi
2	5	Infanzia	Freccia Azzurra	ADOTTA UN NONNO	Luppi
2	5A	Infanzia	Via Balme	ACQUATICITA'	Russo
2	5B	Infanzia	Via Balme	BABBO NATALE...	Russo
2	6	Primaria	Boncompagni	IL LAVORO DELLO STORICO OGGI	Falcone
2	7	Primaria	Boncompagni	FRUTTA PARTY	Della Rosa
2	8	Primaria	Boncompagni	EX COMPRESENZE	Torcasso
2	8A	Primaria	Boncompagni	ARTE IN MOVIMENTO DANZA AFRO	Sollazzo
2	8B	Primaria	Boncompagni	SCRITTURA CREATIVA	Sollazzo
2	8C	Primaria	Boncompagni	ZERO10 MUSIC SCHOOL..	Torcasso
2	9	Primaria	De Filippo	TEATRO	Zola
2	10	Primaria	De Filippo	INCANTA ED EMOZIONA	Delsoldato
2	11	Primaria	De Filippo	NESSUNO RESTA INDIETRO	Delsoldato
2	12	Primaria	De Filippo	EX COMPRESENZE	Vinci/Candido
2	13	Primaria	Manzoni	EX COMPRESENZE	Torcasso
2	14	Secondaria	Pacinotti	DOPOSCUOLA SCARABOCCHI TRA LE STELLE	Battaglia
2	15	Secondaria	Pacinotti	DOPOSCUOLA PIU' TEMPO PER NOI	Battaglia

2	16	Secondaria	Pacinotti	DOPOSCUOLA FRASSATI	Vitale
2	17	Secondaria	Pacinotti	DOPOSCUOLA CASA DEI COMPITI	Battaglia
2	18	Secondaria	Pacinotti	CASA DEI COMPITI L2	Battaglia
2	19A	Secondaria	Pacinotti	Lapis	Asturaro
2	19B	Secondaria	Pacinotti	PAS	Capone
2	19c	Secondaria	Pacinotti	PERCHE' NESSUNO SI PERDA	Asturaro
2	20	Secondaria	Pacinotti	BORSE DI STUDIO STEM	Colucci
2	21	Secondaria	Pacinotti	PRESTITO D'USO	Reinerio
2	22	Secondaria	Pacinotti	BIBLIOTECA	Reinerio
2	23	Secondaria	Pacinotti	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Reinerio
2	24	Secondaria	Pacinotti	RECUPERO 5 MINUTI	Battaglia
2	25	Secondaria	Pacinotti	ASSISTENZA MENSA 2D/2B/1E	
2	26	Secondaria	Pacinotti	DIDEROT	Reinerio
2	27	Secondaria	Pacinotti	SPORTELLLO MATEMATICA	Giuliano
2	28	Secondaria	Pacinotti	SUPPORTO ESAME AL POMERIGGIO 3C	Reinerio
2	28 bis	Secondaria	Pacinotti	SUPPORTO ESAME AL POMERIGGIO 3A	Benenati
2	29	Secondaria	Pacinotti	LATINO	Sorrento/Liotta
2	30	Secondaria	Pacinotti	LO STAGISTA	Vitale
2	31	Trasversale	Primaria Boncompagni De Filippo Manzoni	PALLE, PALLONI, PALLINE	Candido
2	32	Trasversale	Primaria Secondaria	L2	Martone
2	33	Trasversale	Primaria Secondaria	CRESCERE IN CITTA'	Referenti di plesso

### 33. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Durante l'anno scolastico vengono organizzate:

- Gite di uno o più giorni (soggiorni proposti dalla Città di Torino e/o dalle classi)
- Uscite didattiche in orario scolastico sul territorio
- Uscite didattiche per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

Per conseguire i seguenti obiettivi:

- Diversificare l'offerta formativa attraverso lo studio e la conoscenza diretta di luoghi d'Arte e di Storia, la visita ad ambienti geografici, la partecipazione a manifestazioni culturali o sportive
- Assicurare efficienza e sicurezza nell'organizzazione e realizzazione dei viaggi
- Favorire tra gli alunni l'instaurarsi di relazioni culturali e umane
- Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere curriculari
- Educare ai valori della solidarietà, della pace tra i popoli, dell'Europa

## PROGETTI - USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D' ISTRUZIONE

### PLESSO BONCOMPAGNI 2024-2025

<b>Cl</b>	<b>Docente referente</b>	<b>Crescere in città</b>	<b>Progetti vari</b>	<b>Uscite sul territorio</b>	<b>Soggiorni</b>
1 A	Torcasso Luisa		-Progetto "Mus-e"(canto corale maestro Guiot) -Progetto "ZERO10 Music School in Boncompagni "(batteria); Progetto "Sport per le scuole" - Città di Torino (Rugby-Hockey) e tutte quelle che arriveranno in corso d'anno.	-Teatro; -Cinema; - Esploriamo l'Autunno attraverso il parco; -Biblioteca musicale Tesoriera; -CioccolaTO 2024; - Eventi vari (spettacoli, mostre, musei) proposti dalla città Metropolitana di Torino e dal Territorio limitrofe; -Viaggio d'istruzione della durata di 1 giorno	
2 A	Caniglia Maria		- Progetto "Danza afro". - Progetto Mus-e arti visive (pittura) - Progetto "Frutta party" - Laboratorio di lettura proposto dalla biblioteca della Cartiera; Progetto "Sport per le scuole" - Città di Torino (Rugby-Hockey);	-Teatro; -Cinema; - Esploriamo l'Autunno attraverso il parco; Eventi vari (spettacoli, mostre, musei) proposti dalla città Metropolitana di Torino e dal Territorio limitrofe; -Viaggio d'istruzione della durata di 1 giorno	
2 B	De Vito Flavia	Centrale del Latte di Torino Progetto "Dalle stalle alle bottiglie - visita allo stabilimento".	- Progetto "Danza afro" - Progetto Mus-e arti visive (pittura) - Progetto "Frutta party" - Laboratorio di lettura proposto dalla biblioteca della Cartiera - Progetto "Sport per le scuole" -	Visita alla Centrale del Latte di Torino. Progetto di Crescere in Città "Dalle stalle alle bottiglie - visita allo stabilimento"	

			Città di Torino (Rugby-Hockey sull'erba) -Psicomotricità (Educativa Territoriale comune di Torino)		
3 A	Falcone Lorenza		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Mus-e "PERCUSSIONI"</li> <li>- Progetto "Frutta party".</li> <li>- Progetto "Danza afro".</li> <li>-Progetto "UN ARCHEOLOGO IN CLASSE".</li> <li>-Progetto "Il filo di Arianna" percorsi di storia</li> <li>- BIBLIOBUS (da confermare)</li> <li>-Progetto "Alla scoperta del suolo"</li> </ul>	-gita di fine anno scolastico presso le grotte di Bossea (Cn) pacchetto agenzia V.I.C. srl (da confermare)	
3 B	Stoppelli Maria		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Frutta party" (richiesto, ma da confermare).</li> <li>-Progetto "Il filo di Arianna" percorsi di storia (da confermare).</li> <li>- Progetto Mus-e "Teatro".</li> <li>-Progetto Educazione Motoria "Palle, palloni e palline".</li> <li>-Progetto "ZERO 10 Music School in Boncompagni" (batteria);</li> <li>-Progetto "Sport per le scuole" - Città di Torino (Rugby-Hockey).</li> </ul>	-gita di fine anno scolastico presso le grotte di Bossea (Cn) pacchetto agenzia V.I.C. srl (da confermare)	
3 C	Bar Paola		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Frutta party".</li> <li>- Progetto "Danza afro".</li> <li>- Progetto Mus-e "Percussioni e movimento"</li> </ul>	-Laboratorio Coop "Acqua di casa mia" 1 incontro in classe e 1 presso Ipercoop via Livorno (da confermare)	

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Il lavoro dello storico oggi - una professione"</li> <li>- Proposta didattica "Alla scoperta del suolo"</li> <li>- Progetto "Arteterapia" (Educativa territoriale comune di Torino)</li> <li>-Progetto "Il filo di Arianna" percorsi di storia</li> <li>-Progetto "Sport per le scuole" - Città di Torino (Rugby-Hockey sull'erba)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- "Riciclo aperto" visita ad un centro di riciclo carta (da confermare)</li> <li>- Visita alla biblioteca "Guidetti Serra" (da confermare)</li> <li>-gita di fine anno scolastico presso le grotte di Bossea (Cn) pacchetto agenzia V.I.C. srl (da confermare)</li> </ul>	
4 A			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Frutta party".</li> <li>-Progetto "ZERO10 Music School in Boncompagni" (batteria);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Visita a carattere interreligioso alla Basilica di Maria Ausiliatrice e al museo dei presepi (13/12/2024)</li> <li>-Teatro (da definire)</li> <li>-Uscita/visita di un giorno ad una risaia e azienda agricola a Desana (VC) con attività e trasporto privato. Pacchetto agenzia V.I.C. in attesa di preventivo.</li> </ul>	
4 B	Russo		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Frutta party" (richiesto, ma da confermare)</li> <li>-Progetto "ZERO10 Music School in Boncompagni" (batteria);</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Visita a carattere interreligioso alla Basilica di Maria Ausiliatrice e al museo dei presepi (12/12/2024)</li> <li>Teatro (da definire)</li> <li>-Visita al Museo Egizio (6/5/2025)</li> <li>-Uscita/visita di un giorno ad una risaia e azienda agricola a Desana (VC) con attività e trasporto privato. Pacchetto agenzia</li> </ul>	

				V.I.C. in attesa di preventivo.	
4 C	Cappelletto		<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetto gratuito "Zero10 Music School in Boncompagni" (batteria)</li> <li>-Psicomotricità a piccoli gruppi (Educativa Territoriale comune di Torino)</li> <li>-Interventi Educatore (Educativa Territoriale comune di Torino - Assistenza specialistica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Visita a carattere interreligioso alla Basilica di Maria Ausiliatrice e al museo dei presepi (10/12/2024)</li> <li>-Visita al Museo Egizio (8/5/2025)</li> <li>-Uscita/visita di un giorno ad una risaia e azienda agricola a Desana (VC) con attività e trasporto privato. Pacchetto agenzia V.I.C. in attesa di preventivo.</li> </ul>	
5 A	Barilaro	<i>laboratorio Pittura in movimento (centro civico Via Bardonecchia)</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Progetto Ponte scuola secondaria</li> <li>- Progetto Musica (coro) diretto dal maestro Guiot</li> <li>- Progetto "La schiena va a scuola (Ass. fisioterapisti)</li> <li>- Progetto "Il filo di Arianna" percorso Torino romana (da definire)</li> <li>- Laboratorio educazione all' affettività (fondazione EDP)</li> </ul>	<p><b>Continuità</b> "Giro strumento" (Pacinotti)</p> <p><b>Visite/uscite interreligiose:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Moschea, - Sinagoga, -Chiesa ortodossa, -Sermig.</li> </ul> <p><b>Uscite e laboratori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Viaggio d'istruzione Lago d'Orta (Attività e trasporto a carico delle famiglie. Pacchetto agenzia da definire)</li> <li>- Torino Romana (da definire)</li> </ul>	
5 B	Scozzari		<p>Progetto Ponte scuola secondaria/Infanzia</p> <p>Coro maestro Gujot</p>	<p>Continuità "Giro strumento" (Pacinotti)</p> <p>Visite/uscite interreligiose:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Moschea, - Sinagoga, -Chiesa ortodossa,</li> </ul> <p>Uscita e laboratori presso il lago d'Orta. Trasporto ed attività a carico</p>	



				della famiglia. Pacchetto agenzia.	
5C	Sollazzo Patrizia	<i>In attesa di conferma.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Ponte scuola secondaria "musica".</li> <li>- Progetto "frutta party".</li> <li>- Progetto "danza afro".</li> <li>- Progetto "scrittura creativa".</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Continuità "Giro strumento" (Pacinotti).</li> <li>-Spettacolo di teatro e danza (Manzoni).</li> <li>-Visite/uscite interreligiose: Moschea Sinagoga Chiesa ortodossa.</li> <li>- Torino romana (porte palatine e Palazzo Madama).</li> <li>-Visita Osservatorio astronomico: Pino Torinese.</li> <li>-Eventi vari (spettacoli, mostre, musei) proposti dalla città Metropolitana di Torino;</li> <li>-Viaggio d'istruzione della durata di 1 giorno. Trasporto ed attività a carico della famiglia. Pacchetto agenzia.</li> </ul>	

**PROGETTI E USCITE DIDATTICHE**  
**PLESSO DE FILIPPO 2024-2025**

<b>Cl</b>	<b>Docente referente</b>	<b>Crescere in città</b>	<b>Progetti vari</b>	<b>Uscite sul territorio</b>	<b>Soggiorni</b>
1 E	Manieri Maria		Laboratorio Frutta BATTAGLIO Laboratorio MUSE Progetto SAFA Progetto di continuità infanzia-primaria "LA FIABA"	Un giorno al Cinema Museo MACA Laboratorio COOP (Di fiore in fiore) Visita dai VIGILI DEL FUOCO Giornata alla Pellerina Passeggiata nel quartiere GITA ad Alpignano a "LATTOLAN DIA" <b>In alternativa</b>	

				Visita al Bioparco ZOOM di Cumiana	
1F	Guarneschella Assunta		Laboratorio Frutta BATTAGLIO Laboratorio MUSE Progetto SAFA Progetto di continuità infanzia-primaria "LA FIABA"	Un giorno al Cinema Museo MACA Laboratorio COOP (Di fiore in fiore) Visita dai VIGILI DEL FUOCO Giornata alla Pellerina Passeggiata nel quartiere GITA ad Alpignano a "LATTOLANDIA" <b>In alternativa</b> Visita al Bioparco ZOOM di Cumiana	
1G	Sacchetti Floriana		Laboratorio Frutta BATTAGLIO Laboratorio MUSE Progetto SAFA Progetto di continuità infanzia-primaria "LA FIABA"	Un giorno al Cinema Museo MACA Laboratorio COOP (Di fiore in fiore) Visita dai VIGILI DEL FUOCO Giornata alla Pellerina Passeggiata nel quartiere GITA ad Alpignano a "LATTOLANDIA" <b>In alternativa</b> Visita al Bioparco ZOOM di Cumiana	
2E	Lanzarotti Daniela	-Laboratori in attesa	-Frutta party- Battaglio -Progetto Mus-e -Progetto Sefa	Un giorno al cinema Presumibilmente "La natura dietro casa- Avigliana" con Il filo di Arianna	

2F			Laboratorio Frutta BATTAGLIO Progetto SAFA Progetto MUSE Laboratori Coop	Un giorno al cinema Presumibilmente "La natura dietro casa- Avigliana" con Il filo di Arianna	
3E	Rota Vignale	-Laboratori in attesa	-Piccoli Cerchi (laboratorio Coop) - Frutta Party- Battaglio - Progetto Mus-e - Progetto SAFA	- Un giorno al cinema -Scuola Holden: Ingannare la sorte -Gita Lost World- Pinerolo -Progetti Diderot -Naturare nei cortili scolastici -Bibliobus - Museo MAcA	
3F	Candido Vinci	Laboratori in attesa	Laboratori Coop Laboratorio Mus- e Progetto Safa	Un giorno al cinema Bibliobus Gita Lost World Progetti Diderot Naturare nei cortili scolastici Laboratorio Maca	
4 E	Teresa Albanese	Laboratori in attesa di conferma	Laboratorio di lettura al Mangialibro Crescere in città Progetti Diderot Frutta party Battaglio	Museo egizio. Uscite sul territorio Spettacoli teatrali Cinema Acquario di Genova	
4 F	Laura Salvai	Laboratori in attesa di conferma	Laboratorio di lettura al Mangialibro Progetto Diderot Frutta party Battaglio	Laboratorio di scrittura Scuola Holden Museo egizio Spettacolo teatrale sugli Egizi al Teatro Ragazzi	

				Acquario di Genova Uscite nel quartiere Musei cittadini Uscita al cinema	
5 E	Patrizia Delsoldato	Laboratori vari in attesa di conferma	Merenda dei popoli (Sermig) Ho fame (Cesedi e UNITO) Laboratori di lettura Mangialibro (Cartiera) Leggere che passione! (Progetto di continuità con le scuole dell'infanzia) Teatro con Angelo De Vito	Voci d'Altrove (Scuola Holden) Festival della scienza a Genova Museo del cioccolato Musei cittadini Uscite nel quartiere	Rifugio La Capanna (Claviere-Torino)
5 F	Pasquale Abatangelo	Per un pugno di ossa	Laboratorio "Giro Strumenti" presso scuola media Pacinotti	Museo della Rai Uscita al cinema Uscita al teatro Uscita museo MACA	

# PROGETTI - USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D' ISTRUZIONE

## PLESSO MANZONI 2024-2025

<i><b>Cl</b></i>	<i><b>Docente referente</b></i>	<i><b>Crescere in città</b></i>	<i><b>Progetti vari</b></i>	<i><b>Uscite sul territorio</b></i>	<i><b>Soggiorni</b></i>
1 A	Defeudis Maria	Leggere per crescere (in attesa di conferma)  Gioco, condivido e cresco (in attesa di conferma)	Muse: progetto arti visive  Progetto "Sport per le scuole" - città di Torino: Rugby (lezioni gratuite) Hockey sull'erba (lezioni gratuite)  Psicomotricità (laboratorio attivato dal Comune)	Teatro Carignano  Cinema  Eventi vari (spettacoli, mostre, musei) proposti dalla città Metropolitana di Torino  Gita di un giorno da definire.	
1B	Loat Cristina	Benessere, stare bene insieme. Gioco, condivido e cresco. (Richieste in attesa di conferma)	Muse: progetto arti visive Progetto "Sport per le scuole" - città di Torino: Rugby (lezioni gratuite) Hockey (lezioni gratuite)	Gita di un giorno da definire. Cinema/teatro: si prenderanno in esame eventuali proposte che perverranno durante l'anno.	
1C	Tarulli Anna		-Progetto "Mus-e"; Progetto "Sport per le scuole" - Città di Torino (Rugby-Hockey) e tutte quelle che verranno in corso d'anno.		-Teatro; -Cinema; - Esploriamo l'Autunno attraverso il parco; -Biblioteca musicale Tesoriera; -CioccolaTO' 2024; - Eventi vari (spettacoli, mostre, musei) proposti dalla città Metropolitana di Torino e dal Territorio limitrofe; - -Viaggio d'istruzione della durata di 1 giorno

2 A	Così Marra Mariano Donata	Laboratorio di lettura Pinocchio Frutta party: laboratorio di educazione alimentare	Muse: Progetto di danza  Progetto "Sport per le scuole" - città di Torino (lezioni gratuite): - Rugby -Hockey  Palle, palline, palloni (progetto a carico delle famiglie)	Visita al presepe meccanico Festa dello sport Gita di un solo giorno da definire Uscita presso il laboratorio di lettura "Pinocchio"	
2 B		Laboratorio di lettura Pinocchio Frutta party: laboratorio di educazione alimentare	Muse: Progetto di musica Progetto "Sport per le scuole" - città di Torino (lezioni gratuite): -Rugby -Hockey  Palle, palline, palloni (progetto a carico delle famiglie )	Festa dello sport Centrale del latte Museo della Rai Gita di un solo giorno da definire Uscita presso il laboratorio di lettura "Pinocchio"	
2C	Formichella Maria		Muse: progetto danza Sport per le scuole (Rugby Hockey) Palle, palline, palloni (a carico delle famiglie)	Festa dello sport Museo A come ambiente Gita di un solo giorno da definire	
3 A	Dappiano Maura	La Terra è la nostra casa comune. Storytelling, vita da favola e altre storie. Il quadro prende vita. EmozionArti. Felicemente a scuola. Una città a colori.	Muse: teatro	Teatro Carignano Gita di un'intera giornata in fase di organizzazione e. Si prenderanno in esame eventuali proposte che perverranno durante l'anno	
3 B	Dello Preite Teodora	La Terra è la nostra casa comune. Storytelling, vita da favola e altre storie. Il quadro prende vita. EmozionArti. Felicemente a scuola. Una città a colori.	Muse: progetto arti visive	Teatro Carignano Gita di un'intera giornata in fase di organizzazione e.	

				Si prenderanno in esame eventuali proposte che perverranno in corso d'anno	
3 C	Massara Stefania	La Terra è la nostra casa comune Storytelling, vita da favola e altre storie Il quadro prende vita EmozionArti Felicemente a scuola Una città a colori	Muse: progetto arti visive	Teatro Carignano Gita di un'intera giornata, ancora in fase di organizzazione e Si prenderanno in esame eventuali proposte che perverranno durante l'anno.	
4 A		Viaggiamondo" (in attesa di conferma). "Leggere per crescere" "Arte in pasta" (in attesa di conferma) "Laboratori sulla matematica".	"ABC della rete" "Percorso di rielaborazione emotiva, affettiva, relazionale"	Museo Gallerie d'Italia; Museo Egizio;	
4 B	Isabella Ariotti	"Viaggiamondo" (in attesa di conferma). "Leggere per crescere" "Arte in pasta" (in attesa di conferma) "Laboratorio sulla matematica".	"ABC della rete" "Percorso di rielaborazione emotiva, affettiva, relazionale"	Gallerie d'Italia; Mostra presepi Valdocco; Museo Egizio; Museo del risparmio; Teatro Carignano; Maria Ausiliatrice e museo Don Bosco; Duomo di Torino e Palazzo di Città; Uscita di fine anno a Genova "Città dei bambini e dei ragazzi"; Si prenderanno in considerazione e eventuali proposte che	



				arriveranno durante l'anno scolastico	
4 C	Gaia Colosimo				
5 A	Miriana Radice	<p>Il quadro prende vita Una volta a teatro non si scorda mai La guerra del soldato Pace Noi e la Costituzione La scoperta dei mandala Emozioni e racconti Ogni promessa è debito Transizione ecologica Il mondo digitale: web, rischi e relazioni Giochiamo ai social network senza farci male L'Informatica? È un gioco! Matematica semplice con Nepero Corso di Python- livello base E tu...di quale intelligenza sei? Un'avventura a lieto fine - divento grande con la transizione ecologica La Terra è la nostra casa comune</p>	"Batteria" Associazione 010 Music School	<p>Uscita di fine anno da definire</p> <p>Si prenderanno in considerazione e eventuali proposte che arriveranno durante l'anno scolastico</p>	
5 B			"Batteria" Associazione 010 Music School		
5C	Caterina Dima		"Scrittura creativa" Laboratorio teatrale "Artò" "Batteria" Associazione 010 Music School	<p>Teatro Carignano; Sinagoga, moschea e chiesa ortodossa di Torino; Sermig: la merenda dei poveri; Visita al villaggio Leumann; gita di fine anno da definire; Eventuali proposte che arriveranno durante l'anno scolastico.</p>	

5E	Bellavia Rosaria		“Scrittura Creativa” Laboratorio teatrale “Artò”	Teatro Carignano; Visita Sinagoga; Moschea e chiesa ortodossa di Torino Visita al Sermig, merenda dei popoli. Visita al villaggio Leumann. Gita di fine anno da definire Eventuali proposte che arriveranno durante l’anno scolastico.	
----	---------------------	--	---	--	--

**PROGETTI - USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D' ISTRUZIONE  
SECONDARIA PACINOTTI 2024-2025**

	Docente referente	Progetti vari (sport, uscite accoglienza, altro)	Crescere in Città	Uscite didattiche/viaggi d'istruzione	Soggiorni
1A	Pipino	Viaggio istruzione (Valle d'Aosta)	Merenda dei popoli		
	Pipino	Conosco il mio quartiere e la mia città			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
1B	Graziani (Pipino)			Viaggio d'istruzione Val d'Aosta), secondo quadrimestre	
	Graziani			Museo del Cinema di Torino	
	Graziani	Patentino dello smartphone			
	Battaglia	Festa dello sport			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Graziani			Museo Lavazza di Torino	
1C	Colucci		Fondazione Sandretto	Palazzo Reale	
	Colucci			Museo del Cinema	
	Colucci			Fattoria didattica	
	Colucci			Museo di Scienze Naturali	
	Colucci			Museo del Perché	
	Colucci			Gita di fine anno (da definire)	
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
1D	Boi	Festa dello sport			
	Liotta			Viaggio istruzione (Valle d'Aosta)	
	Liotta	La Torino romana			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			

	Liotta	Progetto "Piccolo urbanista"			
	Liotta	Progetto Diderot: percorso di archeologia			
	Carnevale		Visita alla fondazione Sandretto Re Rebaudengo		
	Carnevale	I speak contemporary			
1E	Staiano	Spettacolo al Piccolo Regio, Brundibar			
	Battaglia	Festa dello sport			
	Battaglia			Museo del perché	
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	De Crudis	Io suono per te		Plesso Manzoni e/o De Filippo	
	Pipino	Conosco il mio quartiere e la mia città			
2A	Palladino	24/10/2024, uscita didattica "Alla scoperta della fauna e della flora del parco Dora". (riservata all'allievo con disabilità)			
	Palladino	07/11/2024. Uscita didattica presso i musei reali di Torino (piazzetta reale 1, 10124 to). "la sostenibilità a palazzo reale" (piccolo gruppo)			
	Palladino	28/11/2024, cinema fratelli Marx (corso Belgio 53 10153 to), visione film "Linda e il pollo". soggetto proponente: Sottodiciotto film festival e campus. (piccolo gruppo)			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			

2B	Battaglia	Festa dello sport			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Liotta			7 novembre: visita del Centro "Vietato non sfogliare"	
	Liotta				Soggiorno presso l'Equin'ozio. Orienteering e ceramica (8 e 9 aprile)
	Liotta	Salone del Libro: "Adotta uno scrittore"			
	Liotta e altri docenti			Uscite sul territorio per conoscere meglio la città e i suoi musei. (Costo dei biglietti dei mezzi pubblici e di eventuali ingressi o laboratori)	
	Liotta	"Leggo per te": letture in piccolo gruppo, presso la materna			
	Liotta	Laboratorio sull'uso consapevole della rete			
2C	Sorrento				Equin'ozio
	Sorrento			Uscite sul territorio per conoscere meglio la città e i suoi musei. (Costo dei biglietti dei mezzi pubblici e di eventuali ingressi o laboratori)	
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Sorrento	"Io leggo per te": letture in piccolo gruppo, presso la materna			
2D	Reinerio	Progetto Democracy			

	Reinerio			La natura si racconta. Parco della Tesoriera. Caccia al tesoro sul tema del cambiamento climatico e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Outdoor education: con prove fisiche, artistiche, letterarie, naturalistiche, musicali.	
	Reinerio	Giornata dello sport			
	Reinerio			Pro Experience: percorso digitale. Corso Trento	
	Reinerio			Teatro: Emanuela Loi	
	Reinerio-Caccamo				Viaggio di istruzione: Equin'ozio. Orienteering e ceramica
	STAIANO	progetto Musica e continuità con la scuola dell'Infanzia			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Reinerio	"Leggo per te": letture in piccolo gruppo, presso la materna			
2E	Stefania Giuliano			Attività presso l'Ipercoop	
	Stefania Giuliano			Gita alle Terre Ballerine	
	Staiano Silvia			Concerto al Regio	
	Staiano Silvia	Concerto Teatro Regio o Teatro Vittoria		Concerto al Teatro Vittoria	
	De Crudis Antonio	Archi lab (solo per violinisti)			
	De Crudis Antonio	Io suono per te		Plesso Manzoni e/o De Filippo	
	De Crudis Antonio	Una favola d'orchestra		Scuole dell'infanzia	



	Sorrento Rossella			"Uso consapevole dello Smartphone" presso l'Educatorio della Provvidenza	
	Tutti i docenti			Uscite sul territorio	
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
3A	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Asturaro			Uscita didattica o viaggio d'istruzione per aprile/maggio	
				Museo astronomico Pino Torinese	
3B	Pipino			Teatro della Provvidenza: Spettacolo sulla discriminazione di genere	
	Pipino			Casa del teatro dei giovani e dei ragazzi: Emanuela Loi	
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Pipino	"Leggo per te": letture in piccolo gruppo, presso la materna			
	Colucci			Museo astronomico Pino Torinese	
	Pipino		La nostra terra è la nostra casa comune		
3C	Reinerio	Progetto Democracy			

	Reinerio			La natura si racconta. Parco della Tesoriera. Caccia al tesoro sul tema del cambiamento climatico e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Outdoor education: con prove fisiche, artistiche, letterarie, naturalistiche, musicali.	
	Reinerio			Giornata dello sport	
	Reinerio			Teatro: Emanuela Loi	
	Reinerio			Teatro. Anniversario della liberazione: Marta e Olmo. Teatro Agnelli	
	Reinerio			Teatro: Contro la discriminazione di genere.	
	Reinerio	Progetto Diderot			
	Reinerio	Leggermente in classe			
	Reinerio Giuliano	UNPLUGGED			
	Giuliano			Museo astronomico Pino Torinese	
	Staiano	Concerto in Rai			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Reinerio	"Leggo per te": letture in piccolo gruppo, presso la materna			
3D	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	Burali	Progetto Democracy		Sui luoghi dell'industria e del conflitto. Un giro a Mirafiori.	Viaggio a Sant'anna di Stazzema e a Pisa. Due giorni con una notte albergo. il 10 e 11 aprile.

3E	Cante	FESTA DELLO SPORT			
	Staiano	Spettacolo Teatro Regio o concerto Rai			
	Battaglia	Uscite progetto Educare insieme			
	De Crudis	Io suono per te		Plesso Manzoni e/o De Filippo	
	De Crudis	Archi lab (solo per violinisti che aderiscono)			
	Cante/Battaglia	Film violenza di genere			
	Cante /Manghi				Viaggio di istruzione di due giorni in rifugio (località ancora al vaglio). Attività sportive e sentieri naturalistici.

## PIANO GITE E USCITE SUL TERRITORIO SCUOLA DELL'INFANZIA FRECCIA AZZURRA ANNO SCOLASTICO 2024/2025

<b>Cl</b>	<b>Docente referente</b>	<b>Crescere in città</b>	<b>Progetti vari</b>	<b>Uscite sul territorio</b>	<b>Soggiorni</b>
1^ sez A.	Amodio/ Beretta	Spettacolo al Teatro dei Ragazzi Attività presso la Cascina Falchera Il gioco della regola Attività presso Remida Laboratorio Iren Le avventure di Ricicletto Laboratorio di teatro a scuola Motricità per piccoli e medi	Ortoterapia	Proiezione al Sotto 18 Film Festival Visita al Museo nazionale del cinema 3/4 incontri di acquaticità presso la piscina di Via Tnivelli Vietato non sfogliare Attività presso Gallerie d'Italia Visita ai mercati rionali del quartiere	
2^ sez B.	Zannino	Cioccolato La prima volta a teatro non si scorda mai Musica in movimento	Ortoterapia	Passeggiate in quartiere Salone del libro Gita: "Stella Polare" Villanova D'Asti	
3^ sez C.	Alibrando	Cioccolato La prima volta a teatro non si scorda mai Musica in movimento	Ortoterapia	Passeggiate in quartiere Salone del libro Gita: "Stella Polare" Villanova D'Asti	
4^ sez D	Greco/Luppi Guzzardi  Ciquera	da confermare: Scuola in movimento: progetto yoga-pilates Dalla parte dei lupi La prima volta a Teatro non si scorda mai Alla scoperta del pianeta MusiNote  Riciclarte: Stradivari un violino per tutti  Conoscere Palazzo Civico: le sale auliche  Confermata:	ortoterapia Punto prestito  adotta un nonno: visita agli ospiti della RSA Segre  Visita presso stanza sensoriale IISGMCA	Parchi e giardini del territorio cittadino Centri e servizi culturali del comune di Torino (ludoteche, biblioteche, laboratori)  Passeggiate nel quartiere Visite al	

		Gita a casa circostanza		mercato riionale di piazza Barcellona Vietato non sfogliare Orti generali MAcA PAV gita in montagna GAM Circolo canottieri Cerea Salone del libro	
--	--	-------------------------	--	---	--

## PIANO GITE E USCITE SUL TERRITORIO SCUOLA DELL'INFANZIA INFANZIA VIA BALME ANNO SCOLASTICO 2024/2025

<b>Cl</b>	<b>Docente referente</b>	<b>Crescere in città</b>	<b>Progetti vari</b>	<b>Uscite sul territorio</b>	<b>Soggiorni</b>
1^2^ 3^4^ sez.	Laura Morello	Conoscere la biblioteca "Cognasco"			
1^2^ 3^ 4^ sez.	Laura Morello	Palazzo Carignano			
1^2^ 3^ 4^ sez.	Laura Morello	Officine Tonolli			
1^2^ 3^4^ sez.	Fabio Russo		Piscina "Acqua Sport" bimbi 4/5 anni		
1^2^ 3^4^ sez.	Fabio Russo			Parco della Pellerina Parco della Tesoriera Parco del Valentino Parco Ruffini Visita al Mau Parco La Mandria	
1^2^ 3^4^	Elisa Stefi		Casa del teatro		
1^2^ 3^4^	Fabio Russo				Gita di fine anno (intera giornata) Agri gelateria "Dalla Natura la gelato" O Giornata al parco La Mandria con attività proposte.

### 34. SICUREZZA E SALUTE

L'istituto si è dotato di un sistema piramidale per garantire il controllo ed il monitoraggio dello stato di sicurezza, della documentazione e delle richieste/interventi a cura dell'Ente proprietario per tutti i plessi che lo costituiscono.

La scuola è dotata del documento programmatico per la sicurezza che viene aggiornato con scadenza biennale e noto ad ogni unità di personale.

Periodicamente viene effettuata una rilevazione delle necessità di intervento da parte dell'Ente proprietario e sulla base delle criticità emerse vengono emanate disposizioni, dettagliate plesso per plesso ma rese note a tutto il personale affinché, qualunque sia la sede in cui si trovi, sia a conoscenza delle carenze strutturali di quell'edificio e ponga in essere comportamenti idonei allo stato della struttura.

L'insegnante referente della Commissione Sicurezza coordina l'attività degli ASPP di tutti i plessi e coadiuva il DS e il RSPP per tutte le attività inerenti la sicurezza.

Per ogni plesso sono predisposti il piano di vigilanza e di evacuazione e le prove vengono svolte regolarmente in base alle prescrizioni normative vigenti e dopo aver opportunamente formato in merito gli alunni con ricaduta di quanto appreso dal personale che viene formato annualmente in merito alla sicurezza ed alla privacy.

### **34.1. LO SPORTELLLO D'ASCOLTO – SECONDARIA DI PRIMO GRADO PACINOTTI**

L'obiettivo generale dello Sportello di Ascolto è consentire agli alunni, ai genitori e ai docenti di ridefinire con maggior chiarezza il problema presentato e di considerare le diverse strategie per affrontarlo facendo emergere quanto più possibile le risorse personali interne dell'utente.

Il colloquio che si svolge all'interno dello Sportello d'Ascolto non ha fini diagnostici o terapeutici, ma uno scopo di promozione delle risorse personali o ambientali volto ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, promuovendo atteggiamenti attivi e propositivi e collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogia di intervento integrato.

Nello specifico:

- Prevenzione di situazione di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento, etc....)
- Sostegno in situazione critiche
- Promozione del benessere per migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi in famiglia
- Orientamento e informazione

In particolare:

- Fornire ai ragazzi un'opportunità di ascolto delle difficoltà e dei vissuti personali, di riflessione, di sostegno alla crescita
- Offrire ai genitori uno spazio di ascolto e sostegno per il potenziamento delle competenze educative
- Approfondire con gli insegnanti nuove soluzioni e nuovi strumenti per affrontare le difficoltà con gli alunni
- Favorire la relazione tra famiglia e insegnanti

Il progetto dello Sportello d'Ascolto, attivato da ottobre 2023 a giugno 2024 presso l'Istituto comprensivo "Pacinotti", è finalizzato alla prevenzione, al sostegno e counseling per genitori e allievi della Scuola Secondaria Pacinotti. L'afflusso ha subito un costante aumento da parte degli alunni, per cui è ipotizzabile un effetto di "ritorno" per i prossimi anni da parte di chi ha già usufruito del servizio.